

RASSEGNA STAMPA
del
14/09/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-09-2015 al 14-09-2015

13-09-2015 Alto Adige.it	
Protezione civile di San Candido: danni alla struttura	1
14-09-2015 Aosta Sera.it	
Freddo, pioggia e neve piegano il Tor des Géants: gara fermata nella notte e ripresa alle 7	2
14-09-2015 Bellunopress.it	
Movimento franoso ad Acquabona, chiusa la strada San Vito - Cortina	3
13-09-2015 BresciaToday	
Cade in montagna a Berzo Inferiore, grave escursionista	4
14-09-2015 Bresciaoggi	
Un disperso e un precipitato Soccorso alpino allertato	5
14-09-2015 Bresciaoggi	
Alpinata più forte del maltempo In 800 in vetta	6
14-09-2015 Bresciaoggi	
Il maltempo non ha fermato la marcia delle penne nere che ieri mattina hanno onorato l'epilogo della...	7
14-09-2015 Casate Online	
Cassago: Tremoncino si aggiudica la quarta "Festa delle località". Un week-end di eventi per tutti ...	8
13-09-2015 Città della Spezia.com	
Prosegue allerta 2 fino alle 16 di domani	10
14-09-2015 Corriere del Ticino.ch	
Muore funghiatt in Valchiavenna	11
14-09-2015 Corriere del Ticino.ch	
In Giappone èincubo maltempo	12
14-09-2015 Corriere del Veneto.it (ed. Veneto)	
Maltempo, chiusa ancora l'Alemagna	13
13-09-2015 Corriere della Sera.it (ed. Milano)	
Valtellina, cercatore di funghi disperso: trovato il corpo	14
14-09-2015 Corriere delle Alpi	
Travolta da una scarica di sassi	16
14-09-2015 Corriere delle Alpi	
Servono politiche virtuose d'accoglienza	17
13-09-2015 Corriere delle Alpi.it	
Dolomiti, oggi l'abbraccio ai profughi	18
14-09-2015 Genova online	
Iniziato il monitoraggio idro-meteo per evento di piena	19
14-09-2015 Genova online	
Allerta maltempo: piogge molto forti sono cadute tra le province di Genova ed Alessandria	20
13-09-2015 GenovaToday	
Allerta Genova: lunedì mattina livello 1 e scuole aperte	21
13-09-2015 GenovaToday	
Allerta 1 dalle 6 alle 15, scuole aperte	22
13-09-2015 Giornale del Popolo.ch	
Italia: cade in Val Grande, morto escursionista	23
13-09-2015 Giornale di Brescia.it	
Doppio intervento del soccorso alpino in Valcamonica	24
14-09-2015 Giornale di Lecco	
Soccorso nel bosco un funghiatt di Vendrogno	25
14-09-2015 Giornale di Lecco	

Se era recato in valtellina a cercar funghi, Trovato senza vita in fondo a un canalone Le ricerche sono scattate domenica, l'uomo non dava notizie da sabato	26
14-09-2015 Giornale di Lecco Fungiat scivola nella scarpata L'uomo è stato soccorso e portato all'ospedale di Gravedona	27
14-09-2015 Giornale di Lecco Valgreghentinesi a Crevalcore, dopo il terremoto, per l'inaugurazione della scuola primaria	28
14-09-2015 IVG.it Maltempo, l'assessore Stefano Mai: "Perturbazioni sono un campanello d'allarme"	29
14-09-2015 IVG.it Il maltempo fa ancora paura: possibile nuova ondata a metà settimana	30
14-09-2015 Il Centro Salvata un'escursionista di Chieti	31
14-09-2015 Il Centro Grandi rischi, un errore la riunione all'Aquila	32
14-09-2015 Il Centro (ed. L'Aquila) Temporali e fulmini su Liguria e Toscana	33
14-09-2015 Il Cittadino Liguria, ancora allerta maltempo Si ritorna nelle classi con l'ansia	34
14-09-2015 Il Cittadino di Monza e Brianza.it Ingannata dal maltempo si perde nella gara di orienteering: ragazzina salvata dal Soccorso alpino	35
12-09-2015 Il Cittadino di Monza e Brianza.it Maltempo in arrivo dalla Francia sulla Lombardia, due giorni con l'ombrello in Brianza	36
13-09-2015 Il Denaro.it Allerta 2 fino alle 6 di domani	37
13-09-2015 Il Friuli.it Maltempo in Friuli: piogge torrenziali e temporali su tutta la regione	38
14-09-2015 Il Gazzettino (ed. Padova) Vola da una scarpata, salvo per miracolo	39
14-09-2015 Il Gazzettino (ed. Pordenone) Precipita dal sentiero, escursionista muore	40
14-09-2015 Il Gazzettino (ed. Rovigo) Fratte e le sue ricchezze, premiati undici volontari	41
14-09-2015 Il Gazzettino (ed. Venezia) Montagna, muoiono un giovane trentino e un anziano friulano	42
14-09-2015 Il Gazzettino.it (ed. Bassano-Vicenza) Il Vicentino sott'acqua. Paura ieri per una tromba d'aria a Grisignano	43
14-09-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Frana sull'Alemagna: Cortina isolata Temporali e pioggia in tutto il Nordest	44
13-09-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Rocciatore-pompieri di 21 anni precipita e muore in Val di Ledro	45
13-09-2015 Il Giornale di Vicenza.it Allerta maltempo fino a martedì Grisignano, tornado	46
14-09-2015 Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia) Due fratelli nel burrone, uno muore L'altro è in condizioni critiche	47
14-09-2015 Il Giorno (ed. Bergamo-Brescia) In 300 sfidano il maltempo Penne nere a duemila metri	48

14-09-2015 Il Giorno (ed. Milano)	
Tra OltrepòVoghera e Fezzanese vince la pioggia	49
13-09-2015 Il Giorno.it (ed. Brescia)	
Incidenti in montagna: soccorso alpino al lavoro nel Bresciano	50
13-09-2015 Il Giorno.it (ed. Monza-Brianza)	
Piani dei Resinelli, ritrovata sana e salva la 13enne dispersa	51
13-09-2015 Il Giorno.it (ed. Sondrio)	
Esce di casa per cercare funghi: trovato morto pensionato Lecchese	52
14-09-2015 Il Giorno.it (ed. Sondrio)	
Non rientra a casa e scatta l'allarme: cercatore di funghi trovato morto in fondo a un dirupo	53
14-09-2015 Il Mattino di Padova	
Precipita sul Pasubio, vivo per miracolo	54
13-09-2015 Il Mattino di Padova.it	
Estese a tutto il Veneto le ricerche di Alessia	55
13-09-2015 Il Mattino di Padova.it	
Tornado sui cieli dell'Alta Padovana	56
14-09-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Grazie all'applicazione sul cellulare escursionista salvata sul Gran Sasso	57
14-09-2015 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
C'è il nubifragio la città va di nuovo in tilt	58
14-09-2015 Il Piccolo (ed. Gorizia)	
Soccorsi di notte e in laguna a rischio con il nuovo piano	59
13-09-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ferrara)	
Miasmi della torba, tavolo con i sindaci dei comuni interessati	60
14-09-2015 Il Secolo XIX.it	
Maltempo, l'allerta passa a 1 fino alle 15 Aperte le scuole	61
13-09-2015 Il Secolo XIX.it	
Liguria, allerta 2 fino alle 6 Video	63
13-09-2015 Il Secolo XIX.it	
Liguria, allerta 2 fino alle 6 Video	69
13-09-2015 Il Secolo XIX.it	
Allerta 2 ma solo sulla carta, gli sfollati restano a casa: Li avvertiamo, ma non possiamo obbligarli ad andarsene	75
14-09-2015 Il Tirreno (ed. Grossetto)	
Piogge e allagamenti È ancora allerta meteo	77
14-09-2015 Il Tirreno (ed. Grossetto)	
alluvione 2012	78
14-09-2015 Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini)	
Terremoto: paura, niente danni	79
14-09-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
Forte scossa di terremoto tanto allarme ma non danni	80
14-09-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
Perignano, rinviati per il maltempo il Minipalio e il Palio della Bilancia	81
13-09-2015 Il Tirreno.it (ed. Lucca)	
Incendio nel bosco Mattinata di paura sopra Tereglio	82
14-09-2015 IlPiacenza	
Bomba d'acqua sull'Alta Valnure,	83

13-09-2015 Intorno Tirano.it FUNGAILO FINISCE IN UN DIRUPO: E' MORTO	85
14-09-2015 L' Arena In Liguria scatta l'allerta maltempo Sospese le partite	86
14-09-2015 L' Arena Terremoto in Toscana Notte di panico nel Chianti	87
14-09-2015 L' Arena Allerta e danni per il maltempo Sisma nel Chianti	88
14-09-2015 L'Adige Task force per gestire i migranti	89
14-09-2015 L'Adige Luca Regolini precipita per 60 metri dalla <Regina del lago> Muore in falesia a soli 21 anni	90
14-09-2015 L'Adige Per il maltempo allerta massimo nel Levante ligure	91
14-09-2015 L'Arena.it Forti piogge e frane nel Piacentino	92
13-09-2015 L'Arena.it Allerta 2 fino alle 6 di domani	93
14-09-2015 L'Eco di Bergamo La sezione più numerosa d'Italia con oltre 20 mila soci	94
14-09-2015 L'Eco di Bergamo Trescore, sfila l'orgoglio alpino Avanti coi giovani.	95
14-09-2015 L'Eco di Bergamo Pioggia forte e vento, domani però migliora	96
14-09-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Tromba d'aria, danni da risarcire	97
14-09-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Maltempo, pesanti disagi in Liguria	98
13-09-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Cade in Val Grande, morto escursionista	99
13-09-2015 La Gazzetta della Spezia e Provincia Allerta meteo fino alle 15 di lunedì	100
13-09-2015 La Gazzetta della Spezia e Provincia Scuole, nessuna sospensione didattica in città	101
13-09-2015 La Gazzetta di Viareggio Maltempo, ancora allerta in Toscana fino alla mezzanotte di domani	102
14-09-2015 La Nazione (ed. Empoli) Un boato e tutto ha iniziato a tremare <Poi non siamo più riusciti a dormire>	103
14-09-2015 La Nazione (ed. Firenze) Ore 3,04: terremoto nel Chianti Mezza Toscana si sveglia e trema	104
14-09-2015 La Nazione (ed. Grosseto) <Rischio alluvioni, non è colpa dell'edilizia Mancano gli interventi per la prevenzione>	105
14-09-2015 La Nazione (ed. La Spezia) Piovono polemiche sull'allerta	106
14-09-2015 La Nazione (ed. Livorno) Violento temporale sulla città Strade allagate nei quartieri sud	107

14-09-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Allerta prolungata ieri strade chiuse per sicurezza e allagamenti	108
14-09-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Strappati alla furia dell'acqua	109
14-09-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Maltempo, torna la paura Un intero tetto vola in strada	110
13-09-2015 La Nazione.it (ed. Prato)	
Fulmine si abbatte su una centralina: black out ai Ciliani	111
13-09-2015 La Nazione.it (ed. Prato)	
Scossa di terremoto, paura nella notte, si svegliano Prato e Firenze	112
13-09-2015 La Nuova Ferrara.it	
L'aria irrespirabile non dà tregua	113
14-09-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano)	
Interventi di sistemazione nelle strade dell'alluvione	114
13-09-2015 La Provincia di Como.it	
Esce per cercare funghi: trovato morto in un dirupo	115
14-09-2015 La Provincia di Lecco	
Si perde durante la gara di orienteering Il Soccorso alpino la riporta a valle	116
14-09-2015 La Provincia di Lecco	
Va a cercare funghi e cade nel dirupo Lo trovano morto	117
13-09-2015 La Provincia di Lecco.it	
Abbadia, cercatore di funghi trovato morto in un dirupo	118
14-09-2015 La Provincia di Sondrio	
Funghi, domenica tragica: 2 morti	119
14-09-2015 La Provincia di Sondrio	
Cerca funghi e lo trovano morto	120
14-09-2015 La Provincia di Sondrio	
<Esco a cercare funghi> Trovato morto in un dirupo	121
14-09-2015 La Provincia di Varese	
È allerta maltempo in Liguria Si torna nelle classi con l'ansia	122
14-09-2015 La Provincia di Varese	
Guardia alta al Centro-Nord Forti piogge in Piemonte	123
14-09-2015 La Repubblica (ed. Bologna)	
Allerta meteo, tutti fermi Match rinviato a stasera	124
14-09-2015 La Repubblica (ed. Genova)	
Prime piogge, domenica di paura scongiurata la chiusura delle scuole	125
14-09-2015 La Repubblica (ed. Genova)	
Basta un quarto d'ora di nubifragio per mandare in crisi la città. Lo si è visto ancora una volta	126
14-09-2015 La Repubblica (ed. Genova)	
Maltempo, una domenica di paura La Regione: oggi le scuole aperte	127
14-09-2015 La Repubblica (ed. Roma)	
Sos Giubileo Pressing del Vaticano	128
14-09-2015 La Repubblica (ed. Roma)	
Allarme maltempo per 24 ore	129
14-09-2015 La Repubblica (ed. Roma)	
Pioggia e grandine una giornata di maltempo	130

13-09-2015 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
Paura nella notte per una scossa di terremoto di magnitudo 3.7	131
13-09-2015 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
Chianti, la terra trema , magnitudo 3.7	132
14-09-2015 La Repubblica.it (ed. Genova)	
Genova, notte di fulmini, nubifragio e trombe d'aria, frane e danni sul Levante	133
14-09-2015 La Repubblica.it (ed. Genova)	
Genova, tempesta di fulmini e nubifragio	135
14-09-2015 La Stampa (ed. Cuneo)	
Il ciclista dei viaggi estremi cade e muore in Val Grande	137
14-09-2015 La Stampa (ed. Imperia)	
Nubifragio si abbatte sulla Riviera	138
14-09-2015 La Stampa (ed. Imperia)	
Nubifragio si abbatte sulla Riviera	139
14-09-2015 La Stampa (ed. Savona)	
Il maltempo blocca subito i dilettanti: rinviate tutte le gare di Eccellenza e Promozione	140
14-09-2015 La Stampa.it (ed. Vercelli)	
Come salvarsi da un incidente nucleare	141
14-09-2015 La Tribuna di Treviso	
IN MONTAGNA Cade e si ferisce al rifugio Vandelli	143
14-09-2015 La Tribuna di Treviso.it	
Marca sotto la pioggia, sottopassi allagati a Conegliano	144
13-09-2015 Lecco Online	
Abbadia: 66enne perde la vita a Cosio Valtellino, era uscito per fughi nella giornata di sabato. Il corpo trovato in un dirupo	145
13-09-2015 Lecco notizie.com	
Fungiat 66enne di Abbadia perde la vita in Valtellina	146
14-09-2015 LeccoToday	
Resinelli, ragazzina si perde nel bosco: ritrovata dal Soccorso alpino	147
13-09-2015 MNews.it	
GENOVA. L'ALLERTA METEO 2 PROSEGUE FINO ALLE ORE 6 DI LUNEDÌ 14 SETTEMBRE. LIVELLO 1 FINO ALLE ORE 15.	148
13-09-2015 Mentelocale.it (ed. Genova)	
Maltempo Genova: allerta 2 fino alle 6 di lunedì. Scuole aperte	149
14-09-2015 Messaggero Veneto	
Trovato morto dopo 5 giorni di ricerche	150
14-09-2015 Messaggero Veneto	
Il lavoro, la montagna e il canto le sue passioni	151
14-09-2015 Messaggero Veneto(ed. Pordenone)	
Trovato morto l'escursionista disperso	152
14-09-2015 MinervinoLive.it	
Il Goe di Minervino impegnato ancora una volta nella campagna antincendio	153
13-09-2015 Oggi Treviso.it	
Paura a Firenze, scossa di terremoto 3.7 nella notte	154
14-09-2015 Oggi Treviso.it	
Conegliano sott'acqua, sottopassi allagati	155
13-09-2015 PadovaOggi	

Scivola e precipita durante un'escursione: salvato dopo ore	156
13-09-2015 PadovaOggi	
Precipita, sbatte sulla parete di roccia	157
13-09-2015 PisaToday	
Maltempo, tettoia cade su un'auto: intervento dei Vigili del Fuoco	158
13-09-2015 Resegone Online	
Cercatore di funghi di Abbadia perde la vita in Valtellina	159
13-09-2015 Sanremo news.it	
Maltempo sulla nostra regione: la perturbazione è quasi passata, stato di Allerta solo nel genovese e spezzino	160
14-09-2015 Sanremo news.it	
Sanremo: ieri tanti black-out' di corrente elettrica, stanotte anche la Madonna della Costa era al buio	162
13-09-2015 TargatoCN.it	
Il tempo migliora, domani mattina all'alba si passa ad Allerta 1. Scuole aperte, si fa la conta dei primi danni	163
13-09-2015 TermoliOnLine	
Fiamme lungo la costa, i Vigili del fuoco e il Cvp scongiurano il peggio	164
14-09-2015 TorinoToday	
Maltempo, strade distrutte e fiumi in piena: LE FOTO	165
14-09-2015 TorinoToday	
California, bruciano due colline: distrutte decine di case	167
14-09-2015 Trentino	
Muore a 21 anni sulla Regina del Lago	168
13-09-2015 Trentino.it	
Tornano gli "Oldies but Goldies"	169
14-09-2015 Trentino.it	
Muore a 21 anni, tradito dalla discesa in corda doppia	170
13-09-2015 TrentoToday	
Tragedia in ferrata, muore a 21 anni	172
13-09-2015 TrentoToday	
Tragedia in Val di Ledro, muore a 21 anni	173
13-09-2015 TrentoToday	
Tragedia in montagna: cade mentre arrampica, muore a 21 anni	174
14-09-2015 Udine20.it	
Udine: disperso da 5 giorni, trovato morto in mezzo ai monti	175
14-09-2015 Ultime Notizie.net (ed. Veneto)	
Maltempo: allagamenti e interventi in tutta Genova	176
13-09-2015 Valtellina News	
Cosio Valtellino: uomo di 66 anni muore cercando funghi	177
14-09-2015 Valtellina News	
Samolaco: uomo di 65 anni scivola e muore mentre cercava porcini	178
14-09-2015 VicenzaToday	
Maltempo, il Bassanese sott'acqua	179
14-09-2015 VicenzaToday	
Maltempo, il Bassanese sott'acqua: interventi in tutto il Vicentino	180
13-09-2015 VicenzaToday	

Baffelan, precipitano due alpinisti Ritardi nei soccorsi:..... 181

13-09-2015 gonews.it

Maltempo, ancora allerta in Toscana fino alla mezzanotte di martedì 15 settembre 182

Protezione civile di San Candido: danni alla struttura

A causa di un guasto all'impianto ripartitore del riscaldamento del Centro di protezione civile di San Candido, 218 metri quadrati di pavimento della struttura sono rimasti impregnati d'acqua che,...

13 settembre 2015

A causa di un guasto all'impianto ripartitore del riscaldamento del Centro di protezione civile di San Candido, 218 metri quadrati di pavimento della struttura sono rimasti impregnati d'acqua che, pur essendo stata rapidamente asciugata, ha però causato la formazione di muffa che ne richiede ora la completa sostituzione. L'amministrazione comunale ne ha affidato l'incarico alla ditta Mair Gert Sas di Villabassa e l'intero lavoro costerà al comune la somma di 18 mila 397 euro. (adp)

Freddo, pioggia e neve piegano il Tor des Géants: gara fermata nella notte e ripresa alle 7

Valgrisenche - La notte ha portato altre precipitazioni e gelo in quota. Una piccola frana si è staccata poco dopo il rifugio Epée. Neve e gelo su Entrelor e Loson. 617 i concorrenti fermati tra Valgrisenche e Rhemes. In testa la gara invece è proseguita.

Gli atleti ripartono da Valgrisenche dopo la sospensione della corsa

Movimento franoso ad Acquabona, chiusa la strada San Vito - Cortina

Movimento franoso ad Acquabona, chiusa la strada San Vito Cortina set 14th, 2015 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

A seguito delle condizioni meteorologiche avverse di queste ultime ore si è nuovamente mossa la frana in località Acquabona del comune di Cortina d'Ampezzo. Conseguentemente, come previsto dalla nuova procedura operativa, è stata disposta la chiusura della SS51 dal km 97 + 500 al km 99 + 000 (tratto San Vito di Cadore -Cortina d'Ampezzo).

Nella mattinata odierna si terrà presso la Prefettura di Belluno una riunione avente ad oggetto il movimento franoso sopraccitato.

Cade in montagna a Berzo Inferiore, grave escursionista

Giornata da dimenticare oggi in Valcamonica: nel giro di breve tempo il Soccorso Alpino è stato chiamato due volte a intervenire. La prima a Berzo Inferiore, la seconda, fortunatamente dalle conseguenze non gravi, a Borno

Redazione 13 settembre 2015

Foto di repertorio

VALCAMONICA - Giornata impegnata, quella di oggi, per gli uomini della delegazione bresciana del Soccorso Alpino.

Monte Baldo: muore Guglielmo Zaniboni,

48enne di Brescia

Alle 17,20 circa è scattato l'allarme a Berzo Inferiore per un escursionista caduto in montagna: sul posto sono intervenuti, oltre al soccorso alpino, i Vigili del Fuoco e l'elisoccorso di Como. L'uomo è stato trasportato al Civile in codice rosso. Altro allarme poi a Borno, dove un escursionista si era perso sotto il Monte Altissimo, ma ancora prima che i soccorsi riuscissero a raggiungerlo, l'uomo ha ritrovato la retta via ed è rientrato spontaneamente.

Annuncio promozionale

Un disperso e un precipitato Soccorso alpino allertato

lunedì 14 settembre 2015 - CRONACA -
MONTAGNA. In un caso si è resa necessaria l'eliambulanza di Como

L'eliambulanza ieri si è rivelata determinante per un intervento. Giornata di «allerta», quella di ieri, per i soccorritori in montagna. Le squadre territoriali della Quinta delegazione bresciana del Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico sono state allertate nel pomeriggio per due interventi. Nel primo caso si è trattato di un escursionista caduto in montagna nel territorio del Comune di Berzo Inferiore. È precipitato a quanto si è appreso per circa una trentina di metri. Una volta recuperato con l'eliambulanza, decollata da Como, è stato trasportato in ospedale in codice rosso. IL SECONDO ALLARME è rientrato in poco tempo: un camuno si era smarrito sotto il Monte Altissimo, nel territorio di Gorzone. Ha chiesto aiuto e le squadre si sono attivate: due tecnici sono partiti, dopo avere capito dove si trovava, grazie alla conoscenza approfondita dei posti; altri soccorritori erano pronti a partire dalla base di Esine e le squadre si sono organizzate in modo da potere fare fronte alla necessità di condurre due interventi in contemporanea. L'escursionista disperso invece è rientrato in modo autonomo. o COPYRIGHT

Alpinata più forte del maltempo In 800 in vetta

lunedì 14 settembre 2015 - PRIMAPAGINA -
SUL GUGLIELMO

Alpinata più forte
del maltempo
In 800 in vetta

Il maltempo non ha fermato la marcia delle penne nere che ieri mattina hanno onorato l'epilogo della...

lunedì 14 settembre 2015 - PROVINCIA -

Il maltempo non ha fermato la marcia delle penne nere che ieri mattina hanno onorato l'epilogo della La cappella degli alpini di Cologne è stata inaugurata 61 anni fa Il maltempo non ha fermato la marcia delle penne nere che ieri mattina hanno onorato l'epilogo della tre giorni di iniziative per il 61esimo anniversario della costruzione della Cappella sul Monte Orfano. Dedicata alla Madonna della Pace, il luogo di culto fu eretto nel 1954 dagli alpini per sciogliere un voto fatto dopo essere scampati alla battaglia di Nikolajewka durante la ritirata sul fiume Don in Russia. Contestualmente fu realizzato un monumento a ricordo dei commilitoni che, purtroppo, da quell'inferno bianco non tornarono. Tutta la popolazione venne coinvolta dalla realizzazione delle opere e, in particolare della cappella inaugurata il 12 settembre del 1954. Ieri attorno a quel luogo denso di significati si sono radunate oltre trecento persone per seguire la cerimonia dell'alzabandiere, ascoltare i discorsi delle autorità e assistere alla messa celebrata da don Marco Marella in memoria dei caduti di tutte le guerre. Il momento più toccante è stato però quello di sabato in occasione del pellegrinaggio notturno verso la cappella e l'accensione di ceri votivi. oM.TU.

Cassago: Tremoncino si aggiudica la quarta "Festa delle località". Un week-end di eventi per tutti

Casateonline > Cronaca > dal territorio

Scritto Lunedì 14 settembre 2015 alle 09:13

Cassago Brianza

Si è chiusa nel tardo pomeriggio di domenica, con la vittoria di Tremoncino, la "Festa delle località" a Cassago Brianza.

Giunta alla sua quarta edizione, la manifestazione 2015 ha coinvolto l'intera cittadinanza in tre giorni caratterizzati dalla riscoperta delle tradizioni, dalla bellezza del ritrovarsi e dello stare insieme.

Galleria immagini (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria):

L'iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con i referenti dei quattro "cantoni" cassaghesi e di diverse associazioni locali, si è aperta all'insegna del ricordo venerdì sera, con la proiezione in Comune del documentario "L'era püsse bell 4": storie e memorie cassaghesi".

L'ufficiale cerimonia di apertura dell'evento è stata ospitata sabato pomeriggio nella corte di Via Cascina Nuova, conosciuta in dialetto come la "Cassina", in località Campiasciutti.

Qui il sindaco Rosaura Fumagalli ha indossato la fascia tricolore, salutando tutti i presenti e ringraziando i cassaghesi che si sono prodigati per garantire la buona riuscita della manifestazione. Il contributo è arrivato davvero da più parti.

VIDEO

A scendere in campo tanti cittadini comuni, ma anche le realtà associative del paese: i Pensionati Cassaghesi, l'Associazione Storico Culturale S. Agostino, il Gruppo Alpini, l'Oratorio S. Giovanni Bosco, il Gruppo Comunale Protezione Civile. Prezioso è stato anche il supporto della parrocchia SS. Giacomo e Brigida e dell'Istituto Sant'Antonio Opera Santo Guanella.

"È bello vedere come una festa, iniziata quattro anni fa in sordina, si sia radicata in paese. Ricordo ancora i timori della prima edizione. Ora questa festa è diventata un vero momento di aggregazione e di socializzazione. Ognuno ha messo del proprio. Il poco di tanti è riuscito a creare qualcosa di grande. Grazie a tutti" ha esordito la prima cittadina cassaghesa.

Spazio poi alla musica roboante, coinvolgente e movimentata del gruppo "Lune al Tempio", che ha accompagnato il

Cassago: Tremoncino si aggiudica la quarta "Festa delle località". Un week-end di eventi per tutti

corteo storico lungo le vie principali delle quattro località: Campiasciutti, Cassago Alta, Oriano e Tremoncino. Filo conduttore della parata, intitolata "Dal Sud a Cassago", il tema del migrante alla ricerca di accoglienza e di ospitalità. Caratteristiche che certo non mancano a Cassago, come si è voluto dimostrare proprio sabato pomeriggio nelle antiche corti delle quattro località. Qui sono rinate le tradizioni, musicali, culinarie e culturali di tutti gli elementi caratteristici del paese, dalla Brianza al Meridione.

La parata si è conclusa con la premiazione del dolce a Oriano, presso la sede dell'associazione Pensionati Cassaghesi. In serata, invece, la festa è proseguita con una cena della tradizione locale curata dai volontari dell'Associazione Sajopp di Tremoncino. La seconda giornata si è poi conclusa con il concerto folk animato dal gruppo "Lo stivale che balla", momento a cui le diverse località si erano preparate da tempo.

Domenica, dopo l'offerta del pane di S. Agostino avvenuta al termine della messa delle 10.30, c'è stato il pranzo in oratorio, che ha visto quali ospiti d'onore gli anziani del paese.

Il tempo non è stato clemente con i cassaghesi, che nel pomeriggio non hanno potuto sbizzarrirsi nel parco "Rus Cassiacum" come da programma.

A causa della pioggia, i giochi si sono tenuti nella palestra comunale "Sandro Pertini". Tiro della fune, corsa coi sacchi, bandiera e tante altre attività per grandi e piccoli hanno comunque allietato il pomeriggio dei cassaghesi che hanno voluto uscire di casa nonostante il brutto tempo.

Il gruppo di Tremoncino festeggia la vittoria

La tre giorni di allegria si è chiusa poi in serata con la proclamazione della località vincitrice. Quest'anno l'ambito trofeo è andato a Tremoncino, anche se a vincere è stato lo spirito di condivisione e di appartenenza ad un'unica e grande "famiglia".

Contributo fotografico: Sabrina Ferrante

Prosegue allerta 2 fino alle 16 di domani

La Spezia - La Protezione Civile della Regione Liguria, sulla base degli aggiornamenti del Centro funzionale dell'Arpal, ha confermato l'allerta 2 (il massimo livello) fino alle 6 di domattina per tutto il territorio regionale, escluso la zona imperiese (da Capo Noli al confine con la Francia). Dalle 6 di domattina alle 15 si passa ad allerta 1 su Savonese, Genovesato e Spezzino, inclusi i bacini padani di levante. Nessun allerta sull'Imperiese fino a Capo Noli e bacini padani di ponente.

Seguire aggiornamenti su condizioni meteo e stato di allerta su www.allertaliguria.gov.it

Domenica 13 settembre 2015 alle 19:30:37

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muore fungiatt in Valchiavenna

Il 65 enne è caduto da un sentiero in una zona impervia a Samolaco - È il secondo morto nella giornata di ieri in provincia di Sondrio

SAMOLACO (SONDRIO) - Un cercatore di funghi che, dalla serata di ieri risultava disperso nei boschi della Valchiavenna, dopo l'allarme lanciato dal figlio perché non era rincasato per l'ora di cena, è stato trovato morto dalle squadre del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Madesimo (Sondrio) in collaborazione con i tecnici del Soccorso Alpino della VII Delegazione di Valtellina e Valchiavenna.

La vittima della caduta accidentale, da un sentiero in una zona impervia della località Faedo, nel territorio comunale di Samolaco (Sondrio) è un uomo di 65 anni residente nel paese dove è avvenuta la tragedia.

Si era allontanato in mattinata da casa per cercare porcini, in una zona non lontana dalla sua abitazione e che ben conosceva. È il secondo morto nella giornata di ieri fra i cercatori di funghi in provincia di Sondrio, interessata per diverse ore da precipitazioni piovose che hanno reso particolarmente insidiosi i terreni boschivi.

In Giappone è incubo maltempo

In Giappone è incubo maltempo

Il bilancio delle alluvioni sale a 7 vittime - Intanto il vulcano Aso si è risvegliato

TOKYO - L'ultimo bilancio delle vittime legate alle pesanti piogge e inondazioni della scorsa settimana, che hanno colpito il Giappone del nordest, è salito a quota 7, mentre il numero di evacuati nella città di Joso, a circa 50 km da Tokyo, sono stimati in oltre 3.000.

Le prefetture danneggiate restano Tochigi e Ibaraki, dove il fiume Kinugawa ha rotto gli argini allagando una superficie di 40 chilometri quadrati e danneggiando infrastrutture come sistemi di approvvigionamento di acqua potabile, elettricità e comunicazione.

Il vulcano si è risvegliato

Il monte Aso, un vulcano tra i più attivi nel Giappone meridionale, si è risvegliato questa mattina al punto da spingere la Japan meteorological agency (Jma) ad alzare il livello di allerta da 3 a quota 5, il grado più alto.

L'eruzione del vulcano, nella prefettura di sudovest di Kumamoto, è avvenuta intorno alle 09.43 locali (2.43 in Svizzera) e ha generato un'imponente colonna di cenere e fumo. La Jma ha messo in guardia dalla possibile caduta di sassi. L'ultima eruzione significativa dell'Aso è dell'8 agosto scorso.

Maltempo, chiusa ancora l'Alemagna

Corriere del Veneto > > Maltempo, chiusa ancora l'Alemagna

NEL BELLUNESE

Maltempo, chiusa ancora l'Alemagna

Cortina «isolata». Passaggio vietato in entrambi i sensi di marcia

NEL BELLUNESE

Maltempo, chiusa ancora l'Alemagna

Cortina «isolata». Passaggio vietato in entrambi i sensi di marcia

CORTINA (Belluno) Ancora pioggia, ancora frane, e ancora strade interrotte in Cadore. A causa del maltempo la statale Alemagna in località Acquabona è stata interrotta in entrambi i sensi di marcia poco prima delle 8. Cortina si ritrova nuovamente «isolata». Così com'era successo un mese fa, così com'era avvenuto in primavera.

14 settembre 2015

Maltempo, chiusa ancora l'Alemagna

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valtellina, cercatore di funghi disperso: trovato il corpo

l'incidente

Milano, 13 settembre 2015 - 18:25

Il 66enne di Abbadia Lariana, esperto della zona, ha perso la vita dopo essere scivolato in un dirupo sull'Alpe Tagliata. A dare l'allarme, sabato sera, i familiari di Chiara Tornadù

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

0

0

0

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Valtellina, cercatore di funghi disperso: trovato il corpo

Stampa

Ascolta

Email

È stato trovato domenica pomeriggio il corpo di Mario Brusadelli, cercatore di funghi di 66 anni di Abbadia Lariana, da sabato sera dato per disperso sui monti del Morbegnese. Il cadavere era ai piedi di un dirupo sull'Alpe Tagliata, nel territorio comunale di Cosio Valtellino, a quota 1.130 metri, dove si era diretto alla ricerca di porcini. Fatale la scivolata nel dirupo, che non gli ha lasciato scampo. Brusadelli, profondo conoscitore della zona, da anni aveva una baita poco distante da dove è stato trovato. Impegnati nelle ricerche il Soccorso Alpino, Guardia di finanza, carabinieri e Vigili del fuoco. A dare l'allarme i familiari. Si tratta del terzo cercatore di funghi che nella stagione estiva ha perso la vita in Valtellina.

13 settembre 2015 | 18:25

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Travolta da una scarica di sassi

Una 57enne di Lozzo ferita sul monte Schiavon. Nessun intervento sulle Tre Cime

VIGO DI CADORE Travolta da una scarica di sassi, viene soccorsa nella nebbia dall elicottero del Suem 118. Intervento delicato quello di ieri mattina sul monte Schiavon, noto come Crissin, sopra Laggio di Cadore. Una 57enne di Lozzo di Cadore, C.S., è stata travolta da una scarica di sassi nel corso di un escursione riportando un doloroso trauma al fianco. L allarme è scattato ieri mattina intorno alle 11.50. Sul posto è intervenuto l elicottero del Suem mentre veniva allertata la stazione Cnsas del Centro Cadore. Nel giro di pochi minuti, però, le condizioni meteo sono repentinamente cambiate. Il pilota, alle prese con foschie e banchi di nebbia, è riuscito ad individuare la ferita, imbarcata dal tecnico del Soccorso alpino con un verricello di 25 metri. A causa della nebbia, però, l elicottero ha dovuto effettuare una delicata manovra per liberarsi dagli ostacoli. Solo a questo punto si è potuto dirigere verso Pieve di Cadore prima che, nel giro di pochi minuti, calasse la nebbia. L escursionista è stata quindi trasportata in ospedale a Pieve dove le è stato riscontrato un trauma al bacino. L elicottero si è nuovamente alzato in volo poco dopo per un intervento al rifugio Vandelli. Una 58enne di Conegliano, C.C., si è fratturata una caviglia. L arto della ferita è stato immobilizzato da parte dell equipe sanitaria, che prevede sia medico che infermiere, per essere trasportata a Pieve di Cadore insieme ad un altro escursionista che aveva accusato forti dolori addominali. I soccorritori sono poi intervenuti sul Col dei Bos con il personale del Sagf di Cortina per recuperare due escursioniste provate dalla stanchezza e dalle condizioni meteo avverse. V.A., 43 anni, e T.V., di 59 anni, residenti a Treviso, sono state recuperate nel pomeriggio nel gruppo del Lagazuoi, lungo il sentiero 401. Nessun intervento, invece, è stato necessario sulle pur affollate Tre Cime di Lavaredo, dove moltissime persone si sono riunite per un abbraccio in nome dei diritti umani.

Servono politiche virtuose d'accoglienza

«Servono politiche virtuose d'accoglienza»

Monito del presidente Cai Veneto, Carrer. Gazzola (MW) contro gli abusi tra cui i collegamenti sciistici AURONZO Il Cai Veneto si è schierato alle Tre Cime con i propri dirigenti, dal presidente Francesco Carrer al suo predecessore Emilio Brentan e con i suoi uomini a vigilare con le guide alpine, presieduta da Leo De Nes, e dai volontari del Cnsas, che neppure un piccolo incidente rovinasse la giornata. «Ma siamo qui ci hanno spiegato Carrer e Brentan, all'ingresso del rifugio Auronzo, con Massimo Casagrande, del Cai di Auronzo a rendere gli onori di casa anche perché quest'abbraccio alle Tre Cime e ai diritti umani fa parte del nostro dna». Il valore della libertà per primo. Anche la libertà di movimento, quindi di migrare. «Pure quassù abbiamo teorizzato, di recente con la Fondazione Dolomiti, che la montagna non deve avere confini», ricorda Brentan. Carrer sa bene che in presenza di così numerosi profughi ritornano le antiche paure, nella popolazione. Sa bene anche che c'è chi le fomenta ad arte. Ed eccolo salire sull'improvvisato palco dei benvenuti e sostenere che «se vogliamo difendere e promuovere i diritti umani, senza provocare reazioni scomposte nella popolazione, dobbiamo avviare politiche finalmente virtuose dell'accoglienza. Pianificare: questa la parola d'ordine; pianificare anche la solidarietà. Se Carrer porta il saluto del presidente del Cai, Umberto Martini, Giancarlo Gazzola di Mountain Wilderness, altra associazione di montagna, porta quello di Carlo Alberto Pinelli, al vertice di MW in Italia, che invita a «combattere» per la pace, la giustizia, la libertà, insomma per i diritti umani, perché sempre nuove catene li stanno, appunto & incatenando. Ma Gazzola sottolinea che ci sono pure i diritti delle terre alte da salvaguardare. I diritti della montagna contro tutti gli abusi, a cominciare specifica il portavoce di MW dai collegamenti sciistici. . «Gli abitanti delle terre alte debbono capire che non può essere questo il loro futuro», insiste. Giriamo l'annotazione a Marcella Morandini, segretaria della Fondazione Dolomiti, pure lei ai piedi delle Tre Cime. «Abbiamo perfezionato una serie di proposte che abbiamo cominciato a far girare. Ma i nostri consigli purtroppo ancora pochi li ascoltano, non solo all'esterno dei confini, ma anche, talvolta, all'interno. È una nuova cultura che deve radicarsi. E per questo lavoriamo». In fondo alla valle c'è Auronzo. «No, il collegamento laggiù proprio no», specifica Gazzola. Morandini sorride. Un sorriso di condivisione. (fdm)

Dolomiti, oggi l'abbraccio ai profughi

Seimila persone formeranno catena di 10 chilometri intorno alle Tre Cime di Lavaredo. Le gigantografie: «Benvenuti rifugiati» di Francesco Dal Mas

13 settembre 2015

AURONZO. L'ultima neve si è sciolta ieri mattina. Nessun problema, dunque - come hanno certificato i fotografi accompagnati da Nicola Bombassei - per i seimila dell'abbraccio ai profughi che oggi saliranno alle Tre Cime di Lavaredo. Alle 12 in punto, mano nella mano, una catena umana lunga 10 chilometri circonda il gruppo dolomitico simbolo di libertà, giustizia e pace.

«Tutti insieme, a mezzogiorno», anticipano Bill Shièpsey, fondatore di Art Fort Amnesty, arrivato ieri ad Auronzo da Boston, e Piergiorgio Da Rold, coordinatore del movimento Insieme si può «chiederemo al Governo italiano e all'Unione Europea di impegnarsi per garantire tutti i diritti umani di donne, uomini e bambini in tutto il mondo, proteggendo e promuovendo i diritti sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e dagli altri strumenti di diritto internazionale, in Italia, in Europa e, in particolare, in tutti quei paesi teatro di conflitti, dittature, povertà e gravi violazioni».

I Paesi sono la Siria, il Messico, la Nigeria, l'Eritrea, la Somalia, l'Afghanistan, la Cina, come pure il Brasile, la Costa d'Avorio, l'Uganda. Per averli ben presenti i seimila della catena si divideranno in dieci settori che si contraddistinguono anche per altre gigantografie con la scritta: «Benvenuti rifugiati».

Così, mentre dalla vetta si innalzeranno fumogeni rossi per ricordare questi drammi umanitari - e saliranno a piedi scalzi i ragazzi della "Casa dei beni comuni" di Belluno - saranno raccolte firme a sostegno di questi diritti che verranno consegnate al ministro degli Esteri italiano, Paolo Gentiloni, e all'Alto Rappresentante dell'Unione europea per la politica estera e di sicurezza comune, Federica Mogherini.

Dalle 8 del mattino la strada delle Tre Cime sarà chiusa al traffico. Da Misurina partiranno le navette della Dolomitibus (3 euro al biglietto), le prime già dalle 6 del mattino, per chi non ce la farà a salire a piedi. In auto i disabili. Alle 10, presso il rifugio Auronzo, il benvenuto del sindaco Daniela Larese Filon, del Consorzio Turistico che ha integrato l'organizzazione, delle numerose associazioni promotrici, a decine. Non soltanto Amnesty e Insieme si può, ma anche il Cai, il Cnsas, le Guide Alpine, Emergency, Caritas ed Ufficio missionario della diocesi, e tante altre ancora, fino all'Ulss 1 che ha assicurato il servizio sanitario.

La portata dell'evento ha richiesto un notevole impegno organizzativo, a partire dal versante sicurezza. Oltre 150 i volontari che accompagneranno i manifestanti, con le guide alpine sui sentieri meno facili. Al punto di accoglienza del rifugio Auronzo verranno distribuite le magliette dell'evento disegnate da Fabio Vettori. Un altro punto di accoglienza e accompagnamento ai settori sarà allestito al Rifugio Locatelli (versante nord), per le persone che raggiungeranno la meta attraverso i sentieri da Dobbiaco/Sesto.

Le temperature saranno rigide e gli organizzatori raccomandano l'uso di scarponi e abbigliamento adeguati. Tatiana Pais Becher, l'anima dell'organizzazione ricorda che in contemporanea con le Tre Cime in tutto il mondo si formeranno anche delle "mini" catene umane attorno ad alcuni monumenti simbolo, come in Uganda da parte dei rifugiati eritrei.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

<

Iniziato il monitoraggio idro-meteo per evento di piena

Oggi, 02:04 ARPA Emilia Romagna

Gorreto - Un forte e persistente sistema temporalesco sul levante ligure sta determinando piene fluviali sui bacini occidentali

(14/09/15)

Un sistema temporalesco molto persistente sta interessando l'alto bacino del Trebbia con intensità di precipitazione molto elevate (in alcune stazioni superiori ai 100mm/h, come ad Alpe di Gorreto e Barbagelata). I livelli idrometrici nella parte alta del bacino hanno superato i livelli di allarme e in alcune stazioni i massimi storici.

Primo bollettino di monitoraggio del 14/09/2015 ore 2:30 local i

Per seguire l'evoluzione dei fenomeni temporaleschi si consiglia di consultare i bollettini meteorologici e le mappe radar e di seguire gli aggiornamenti con le App Meteo di Arpa Emilia-Romagna per Apple e Android.

Si raccomanda di mantenersi informati sulle allerte sul sito della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna e seguire i Consigli utili in caso di temporali, per non farsi trovare impreparati.?

DISCLAIMER: Questo contenuto e' stato pubblicato da **ARPA Emilia Romagna** il giorno 2015-09-14 ed e' stato originariamente pubblicato qui www.arpa.emr.it. Il contenuto e' stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noodls il 2015-09-14 02:04:03 UTC. La fonte e' la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

[Fonte: Genova OnLine]

Allerta maltempo: piogge molto forti sono cadute tra le province di Genova ed Alessandria

Oggi, 06:15 ARPA Piemonte

Vobbia -

Allerta maltempo: piogge molto forti sono cadute tra le province di Genova ed Alessandria 14 settembre 2015

Le precipitazioni sono riprese dopo la mezzanotte con intensità eccezionale al confine con la provincia di Genova; in sole tre ore sono caduti a Carrega Ligure (AL) quasi 200 mm. Sono stati interessati dalle piogge intense i tratti appenninici di alcuni torrenti dell'alessandrino quali: Curone, Borbera, Vobbia e Scrivia. Per questi corsi d'acqua i livelli idrometrici sono previsti in crescita per le prossime ore.

DISCLAIMER: Questo contenuto e' stato pubblicato da **ARPA Piemonte** il giorno 2015-09-14 ed e' stato originariamente pubblicato qui www.arpa.piemonte.it. Il contenuto e' stato distribuito senza modifiche o alterazioni da parte di noodls il 2015-09-14 06:15:20 UTC. La fonte e' la sola responsabile per l'accuratezza delle informazioni riportate nel contenuto.

[Fonte: Genova OnLine]

Allerta Genova: lunedì mattina livello 1 e scuole aperte

Tutte le scuole saranno aperte nella giornata di lunedì, osservando i piani di sicurezza, a eccezione della scuola Govi di via Pinetti che, come previsto, rimane chiusa anche in caso di allerta 1

Redazione 13 settembre 2015

Storie Correlate Allerta Genova: stop a sport, musei e parchi; ridotta la metropolitana Allerta Genova: livello 2 fino alle 6 di lunedì, la diretta Allerta meteo Genova: diramato livello 1, ma potrebbe passare a 2

La Protezione civile della Liguria ha deciso di confermare lo stato di allerta di livello 2 fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre. L'allerta proseguirà poi con livello 1 fino alle ore 15 della stessa giornata.

Restano in vigore fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre le ordinanze relative all'allerta 2, compresa la sospensione delle manifestazioni all'aperto in tutto il territorio cittadino. Dopo le ore 6 e fino alla conclusione dell'allerta dovranno essere rispettate le ordinanze relative al livello di allerta 1.

ALLERTA METEO, LA DIRETTA

Tutte le scuole saranno aperte nella giornata di lunedì, osservando i piani di sicurezza, a eccezione della scuola Govi di via Pinetti che, come previsto, rimane chiusa anche in caso di allerta 1.

Il Comune rinnova la raccomandazione ai cittadini per il rispetto e l'adozione di tutte le misure di autotutela previste al fine di evitare i rischi in caso di forti precipitazioni.

Annuncio promozionale

Per tutta la durata dell'allerta sarà attivo il numero verde della Protezione Civile del Comune di Genova 800 177797.

Allerta 1 dalle 6 alle 15, scuole aperte

Allerta Genova: lunedì mattina livello 1 e scuole aperte

Tutte le scuole saranno aperte nella giornata di lunedì, osservando i piani di sicurezza, a eccezione della scuola Govi di via Pinetti che, come previsto, rimane chiusa anche in caso di allerta 1

Redazione 13 settembre 2015

Storie CorrelateAllerta Genova: stop a sport, musei e parchi; ridotta la metropolitanaAllerta Genova: livello 2 fino alle 6 di lunedì, la direttaAllerta meteo Genova: diramato livello 1, ma potrebbe passare a 2

La Protezione civile della Liguria ha deciso di confermare lo stato di allerta di livello 2 fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre. L'allerta proseguirà poi con livello 1 fino alle ore 15 della stessa giornata.

Restano in vigore fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre le ordinanze relative all'allerta 2, compresa la sospensione delle manifestazioni all'aperto in tutto il territorio cittadino. Dopo le ore 6 e fino alla conclusione dell'allerta dovranno essere rispettate le ordinanze relative al livello di allerta 1.

ALLERTA METEO, LA DIRETTA

Tutte le scuole saranno aperte nella giornata di lunedì, osservando i piani di sicurezza, a eccezione della scuola Govi di via Pinetti che, come previsto, rimane chiusa anche in caso di allerta 1.

Il Comune rinnova la raccomandazione ai cittadini per il rispetto e l'adozione di tutte le misure di autotutela previste al fine di evitare i rischi in caso di forti precipitazioni.

Annuncio promozionale

Per tutta la durata dell'allerta sarà attivo il numero verde della Protezione Civile del Comune di Genova 800 177797.

Italia: cade in Val Grande, morto escursionista

ATS News

13.09.2015 - aggiornato: 13.09.2015 - 18:37

Un escursionista italiano di 66 anni è morto in Val Grande, tra Ossola e Verbano, in seguito a una caduta. L'uomo, residente nella regione, era disperso da ieri: il corpo è stato trovato oggi dal soccorso alpino italiano con l'ausilio dell'elicottero dei pompieri.

Il 66enne era noto per essere un esperto camminatore e conoscitore delle montagne del Verbano Cusio Ossola. L'incidente potrebbe risalire a venerdì, quando si era avventurato in val Grande da solo.

Negli ultimi 10 giorni sono stati 11 gli interventi effettuati dagli uomini del soccorso alpino per soccorrere escursionisti e cercatori di funghi nella regione Verbano Cusio Ossola.

Doppio intervento del soccorso alpino in Valcamonica

GLI ALLARMI

Valcamonica
13 set 2015, 20:13

Vuoi fare pubblicità su questo sito?

Le squadre territoriali della V Delegazione Bresciana del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico sono state allertate nel pomeriggio di domenica per due distinti interventi.

Il primo ha riguardato un escursionista caduto in montagna nel territorio del comune di Berzo Inferiore, recuperato con l'eliambulanza, decollata da Como, e poi trasportato in ospedale con codice rosso.

Il secondo allarme è rientrato in poco tempo: un escursionista camuno si era smarrito nei canali sotto il Monte Altissimo, a Borno. Ha quindi chiesto aiuto e le squadre si sono attivate: due tecnici sono partiti, dopo avere capito dove si trovava, grazie alla conoscenza approfondita dei posti; altri soccorritori erano pronti a partire dalla base di Esine e le squadre si sono organizzate in modo da potere fare fronte alla necessità di condurre due interventi in contemporanea. L'escursionista disperso invece ha ritrovato la strada ed è rientrato in modo autonomo.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Soccorso nel bosco un fungiatt di Vendrogno

VENDROGNO

Si è perso nei boschi della Valchiavenna e per rintracciarlo è stato mobilitato il Soccorso alpino.

Protagonista della vicenda, non certo anomala in questo periodo che vede fin troppi fungiatt mettersi nei guai pur di trovare i prelibati prodotti del sottobosco, è un uomo di Vedrogno, di 77 anni.

Sabato mattina era uscito in cerca di funghi con un amico e il figlio e, poco più tardi i tre si sono divisi. Dopo un po' di tempo che si erano persi di vista si sono cercati chiamandosi con il telefonino. L'uomo disperso però, aveva perso l'orientamento e non sapeva dare indicazioni su dove si trovasse.

Attorno alle 15, quindi, i valsassinesi hanno chiesto l'intervento del 112, che ha allertato le squadre della stazione di Valchiavenna della VII Delegazione del Soccorso alpino.

Attraverso il contatto telefonico e, soprattutto grazie alla loro profonda conoscenza del territorio, i tecnici del Cnsas, una volta ascoltate le indicazioni fornite dal disperso, hanno capito dove si trovasse l'uomo e lo hanno raggiunto, sopra Samolaco, in località Borlasca, a un'altitudine di 1.350 metri.

Il fungiatt valsassinese era fortunatamente illeso. I soccorritori lo hanno così riaccomagnato all'auto.

Autore:bae

Pubblicato il: 14 Settembre 2015

Se era recato in valtellina a cercar funghi, Trovato senza vita in fondo a un canalone Le ricerche sono scattate domenica, l'uomo non dava notizie da sabato

ABBADIA LARIANA

Una passeggiata lungo un sentiero conosciuto, poi il volo in un dirupo che non gli ha lasciato scampo. E' morto così **Mario Bertuletti**, 66 anni, casa in via Val Zerbo ad Abbadia. Il pensionato, proprietario di una piccola baita in Val Gerola, era solito trascorrere alcune giornate in montagna per passeggiare nei boschi. Partito sabato mattina da solo alla volta della Valtellina, Bertuletti nel pomeriggio si è diretto verso l'Alpe Tagliata dove ha lasciato l'auto. Poi si è avviato per un sentiero che si snoda fra i boschi, da solo e senza cellulare. A un certo punto, difficile stabilire quando, è avvenuta la tragedia. Bertuletti ha perso l'equilibrio ed è scivolato in un canalone dove scorre un torrente. Un volo di 150 metri che non gli ha lasciato scampo. I familiari, abituati alle sue passeggiate in montagna, non vedendolo tornare, hanno pensato che volesse trascorrere la notte in baita, come a volte capitava, e hanno lanciato l'allarme soltanto ieri mattina, domenica. La figlia **Sara**, vedendo che il padre non rispondeva al telefono ha chiamato un vicino e gli ha chiesto di verificare se il padre fosse in baita. Quando l'uomo non ha trovato l'amico è scattato l'allarme, poco prima di mezzogiorno. Un primo posto di comando è stato organizzato presso la stazione del soccorso alpino, poi quando è stata ritrovata l'auto di Bertuletti, nei pressi l'Alpe Tagliata, in località Piantina, a circa 1.250 metri di quota, la base operativa si è spostata più a monte. Impegnati nelle ricerche circa una cinquantina di uomini tra i volontari del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), quelli del Sagf (Soccorso alpino Guardia di finanza), i Vigili del fuoco e le unità cinofile. Una ricerca coordinata che ha permesso di capire dove l'uomo potesse essersi recato. Il ritrovamento di un cappellino rosso lungo il sentiero ha consentito di localizzarlo con precisione, intorno alle 15, in una zona particolarmente impervia e difficile da raggiungere. E' stato necessario effettuare un recupero in contrappeso per circa 250 metri, sotto la pioggia, in presenza di un terreno scivoloso e scosceso. Si è trattato di un intervento tecnico e complesso. Il corpo è stato portato sulla strada soprastante caricato sul carro funebre e trasferito in camera mortuaria.

Autore:cmc

Pubblicato il: 14 Settembre 2015

Fungiatt scivola nella scarpata L'uomo è stato soccorso e portato all'ospedale di Gravedona

VESTRENO

Grande spavento, venerdì pomeriggio, nei boschi di Vestreno dopo che un fungiatt - un uomo di 66 anni, residente in paese - è precipitato in una scarpata per una decina di metri.

L'uomo era uscito in cerca di funghi in compagnia della moglie, ma poco prima delle 16 si è infortunato, scivolando nel bosco.

Subito è partita la richiesta di soccorso alla Centrale operativa del 112 e, in breve tempo, sul posto sono arrivate le squadre della stazione Valsassina-Valvarrone della XIX Delegazione Lariana del Soccorso alpino, partite sia Dervio e che da Premana. I tecnici, dopo aver raggiunto l'infortunato, gli hanno prestato assistenza e hanno poi provveduto a creare una piazzola nel bosco, per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di recupero per mezzo del verricello, dall'elisoccorso di Como. L'infortunato, che ha riportato una sospetta lussazione e alcune escoriazioni, è stato trasferito all'ospedale di Gravedona.

L'intervento si è concluso intorno alle 18.30 e ha impegnato sei tecnici del Cnsas operanti a terra e il tecnico di elisoccorso, oltre a tutto il personale in volo a bordo dell'eliambulanza.

Autore:bae

Pubblicato il: 14 Settembre 2015

Valgrehghentinesi a Crevalcore, dopo il terremoto, per l'inaugurazione della scuola primaria

VALGREGHENTINO

C'era anche una delegazione di Valgrehghentino venerdì 11 settembre alla cerimonia di inaugurazione della scuola primaria Lodi di Crevalcore (Bo) completamente ristrutturata dopo il terremoto di tre anni fa grazie anche al cospicuo contributo fornito dalla comunità valgrehghentinese. Grazie ai soldi raccolti anche dalle associazioni e istituzioni di Valgrehghentino, il Comune emiliano è riuscito a rimbocarsi le maniche e ridare un tetto sotto il quale studiare ai ragazzi del paese, dotando la scuola anche di una nuova palestra. Venerdì un gruppo di valgrehghentinesi ha potuto constatare di persona quanto realizzato in questi mesi di duro lavoro: c'erano Ernesto Longhi, sindaco negli anni del terremoto, l'attuale vice sindaco Filippo Milani, la presidente della biblioteca Valeria Campagni insieme alla precedente Maria Sozio, e per le associazioni il direttore dei Picetti, Gabriele Bolis, il vicepresidente Gigi Pozzoni, presidente anche della sezione cacciatori, Achille Crimella e Stefano Maggi. Sono stati ben 12mila gli euro raccolti a Valgrehghentino per Crevalcore tanto che il sindaco Claudio Brogna ha voluto che anche qualche rappresentante del comune lecchese partecipasse alla cerimonia di inaugurazione di scuola e palestra. «E' stata una cerimonia molto partecipata ed emozionante ? spiega l'ex sindaco Longhi - Il nastro è stato tagliato da due alunni assieme al ministro del lavoro Giuliano Poletti, al presidente della regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, e al precedente presidente e commissario per il terremoto Vasco Errani. Prima dei discorsi un filmato ha raccontato il lavoro svolto, dal terremoto ad oggi, per ristrutturare la scuola, costruita nel 1912 e le cui caratteristiche architettoniche sono state conservate e tra i donatori compariva Valgrehghentino con l'immagine dei Picetti che con i ragazzi della scuola erano stati a Crevalcore per una serata».

Autore:dnr

Pubblicato il: 14 Settembre 2015

Maltempo, l'assessore Stefano Mai: "Perturbazioni sono un campanello d'allarme"

Maltempo, l'assessore Stefano Mai: Perturbazioni sono un campanello d'allarme
Cresce la preoccupazione per uliveti e vigneti; a ponente si annuncia un'annata eccezionale

di Giò Barbera - 14 settembre 2015 - 8:16 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#)

Più informazioni su [allerta meteo 13 settembre](#) [assessore regionale all'agricoltura](#) [protezione civile](#) [Vendemmia](#) [Stefano Mai](#)

Savona. Questa perturbazione è un campanello d'allarme. Sono preoccupato perché la stagione siccitosa ha reso i terreni più fragili e la quantità d'acqua è scivolata a valle velocemente. Questo ha creato allarme tra la gente. Lo dice l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Mai che per tutto il giorno, anche in qualità di ex sindaco a Zuccarello e di volontario della Protezione Civile, è rimasto in contatto con le autorità e i colleghi del Savonese.

Quanto accaduto ieri continua Stefano Mai è un campanello d'allarme che non va sottovalutato. In Liguria, e soprattutto a ponente, siamo in apprensione per le olive e l'uva. Spero che i vigneti possano essere stati risparmiati dai danni causati da questi violenti acquazzoni. Sulle olive c'è un po' di apprensione. Ma incrociamo le dita perché avremo dei raccolti fantastici, ma per questi fenomeni dice ancora l'assessore Mai dobbiamo prestare la massima attenzione perché ci possono mettere in ginocchio come purtroppo è successo anche negli anni scorsi. La Piana di Albenga ne sa qualcosa.

Il maltempo fa ancora paura: possibile nuova ondata a metà settimana

previsioni

di Redazione - 14 settembre 2015 - 8:59

Whatsapp

Più informazioni su [limetmeteo](#) provincia

Liguria. La giornata trascorrerà con condizioni spiccatamente variabili, decisamente migliori rispetto alle ultime 24 ore, sebbene potranno non mancare alcuni momenti di instabilità associati a piovvaschi mediamente organizzati soprattutto sul settore centro-orientale della regione, in un lento ma graduale miglioramento.

Il centro Limet adesso punta gli occhi alle nuove emissioni dei modelli matematici che intravedono un affondo depressionario tra mercoledì e giovedì, dalle caratteristiche simili a quello appena trascorso, ma di contorni ancora da definire.

Se confermato, però, questo nuovo affondo potrebbe essere potenzialmente ancor più pericoloso vista l'ingente quantità di acqua riversatasi sui torrenti e sui versanti dei bacini più esposti in queste ultime ore.

Salvata un'escursionista di Chieti***SOCCORSO IN MONTAGNA***

Salvata un escursionista di Chieti

La giovane ferita da un masso individuata grazie al Geoesq

L'AQUILA È grazie al Geoesq che un escursionista di Chieti, colpita al ginocchio sinistro da un masso precipitato dall'alto lungo il sentiero, è riuscita a lanciare l'allarme da Pizzo Cefalone a oltre 2400 metri di quota. «Il Geoesq, applicazione per smartphone gestita dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e promossa dal Club alpino italiano», si legge in una nota dei soccorritori, «è un servizio di geolocalizzazione e di inoltramento delle richieste di soccorso che consente di determinare la propria posizione geografica e di effettuare il tracciamento in tempo reale delle proprie escursioni. Abbonata al servizio Geoesq, con un semplice clic la donna ha attivato l'applicazione dal proprio smartphone, mettendo a conoscenza delle proprie coordinate la centrale operativa. L'allarme, inoltrato al Soccorso alpino, ha raggiunto l'elisoccorso dell'Aquila». Stabilizzata in quota dal personale sanitario del 118, la giovane escursionista è stata trasportata all'ospedale regionale San Salvatore. Le sue condizioni non sono gravi ma è stato comunque necessario il ricovero. I soccorritori nell'Aquilano sono quantomai allertati in questo periodo. Infatti, nella scorsa giornata di sabato, ben tre persone sono state recuperate con l'elisoccorso del 118. Una ragazza di Scoppito, infatti, che si era fatta male a Sella del Brecciaio, è stata recuperata e portata in ospedale. Successivamente sono stati effettuati altri due importanti interventi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Grandi rischi, un errore la riunione all'Aquila**CASO BERTOLASO »GLI ATTI DELL'INCHIESTA*

«Grandi rischi, un errore
la riunione all'Aquila»

La deposizione in istruttoria di Zamberletti, ex capo della commissione

Mercoledì udienza nel palazzo di giustizia che riapre i battenti dopo 6 anni

L'ultimo grado di giudizio a carico dei sette ex componenti della commissione Grandi rischi si svolgerà il 19 novembre in Cassazione. In appello gli imputati sono stati tutti assolti ad eccezione di Bernardo De Bernardinis al quale sono stati inflitti due anni di reclusione per omicidio colposo plurimo con i benefici di legge. La Procura generale, nel processo di secondo grado, aveva chiesto la conferma delle condanne.

di Giampiero Giancarli wL AQUILA Il capo della commissione Grandi rischi all'epoca del sisma, Giuseppe Zamberletti, era contrario a tenere la riunione del 31 marzo 2009 all'Aquila, dalla quale promanò il messaggio rassicurante sulla possibilità di un sisma catastrofico. Questa posizione emerge, ora in modo ufficiale, dagli atti riguardanti l'udienza preliminare che inizia mercoledì a carico del suo successore Guido Bertolaso, accusato di omicidio colposo plurimo e indicato dall'accusa come istigatore del messaggio di quella riunione. «Ricevetti una comunicazione il giorno prima», si legge nel verbale della sua deposizione che risale al 2014, «che si era deciso di convocare all'Aquila la riunione. Io chiamai Bertolaso dicendo che per me non era possibile andare all'Aquila e che ero contrario. Perché la commissione, da quando l'ho costituita, non si era mai riunita nei posti dove si verificavano delle crisi. In quanto il compito della commissione è di interfacciarsi con il responsabile della Protezione civile per dare informazioni. Inoltre bisognava evitare che la commissione si interfacciasse genericamente con la popolazione con il rischio di equivoci nell'interpretazione. Quindi la commissione non deve andare sul posto e vedevo in questo un precedente che avrebbe potuto portare conseguenze di confusione». Zamberletti ha anche manifestato ai giudici che lo hanno sentito che la polemica con il tecnico del radon, Giampaolo Giuliani, non deponeva a favore della riunione del capoluogo di regione. Zamberletti, pertanto, temeva «che la contesa tra la comunità scientifica e questo autodidatta che faceva ricerche per conto suo, potessero essere interpretate come smentita del rischio e, quindi, attenuare l'attenzione che in caso di eventi simili deve essere alta». Bertolaso, in relazione all'opportunità della fissazione della riunione, replicò a Zamberletti che forse aveva ragione ma ormai era stata indetta e pubblicizzata. «Disdire la riunione, mi disse», si legge ancora nel verbale, «può essere ancora peggio». «La commissione», aggiunse Zamberletti, «venne, dunque, all'Aquila ma non si interfacciò, come io speravo». L'udienza di mercoledì, che si terrà nello storico palazzo di giustizia di via XX Settembre ripristinato a sei anni dal terremoto, sarà in camera di consiglio e probabilmente non esaurirà i temi in discussione. Per cui la logica lascia pensare che ci vorranno altre udienze prima di decidere se Bertolaso verrà rinviato a giudizio o prosciolto. Il giudice per le indagini preliminari che presiederà è Guendalina Buccella mentre l'accusa è sostenuta dalla Procura generale che ha avvocato questa indagine dopo che la Procura della Repubblica aveva chiesto di scagionare l'imputato. Le parti civili sono assistite dagli avvocati Angelo Colagrande, Stefano Parretta, Gianfranco Iadecola. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Temporali e fulmini su Liguria e Toscana

meteo

Allerta 2 in Liguria con conseguente annullamento di tutte le manifestazioni sportive e culturali - compresa la partita Sampdoria-Bologna che è stata rinviata a oggi alle 20.45 - pioggia battente da Ponente a Levante ligure ma anche in basso Piemonte dove è stata elevata allerta gialla e dove è caduta la prima neve. Forti temporali anche in Toscana e a Firenze dove un fulmine, schiantandosi su un albero, ha ferito tre persone. L'allerta in Liguria è stata innalzata ieri mattina a livello 2 poco dopo le 7 quando i modelli matematici elaborati dall'Arpal e i radar hanno evidenziato un'imponente perturbazione in avvicinamento dalla Francia. Perturbazione che ha solo lambito il Ponente - dove l'allerta è rimasta a livello 1 - mentre si è scaricata con improvvise, intense e brevi bombe d'acqua sul savonese e sul genovese per poi progressivamente spostarsi sul Levante. La pioggia ha provocato danni e piccole frane nell'Imperiese e nel savonese, allagamenti a Genova e La Spezia ma nessuna criticità particolare. La riunione delle 19 ha portato la Protezione civile regionale a mantenere in via precauzionale l'allerta 2 fino alle 6 di stamane escluso il Ponente dove permane l'allerta 1. Oggi, primo giorno di scuola anche in Liguria, le scuole dovrebbero così aprire i battenti. Il fianco della perturbazione ha colpito anche il Piemonte orientale e la provincia di Cuneo, dove sono caduti 77 mm di pioggia in 3 ore. In rapido aumento i livelli dei torrenti in provincia di Cuneo e di Alessandria. La perturbazione, che ha portato con sé anche la prima neve tra i 2.700 e i 3 mila metri, ha poi abbandonato il Piemonte per interessare nuovamente Liguria e Toscana con danni lievi nel Pisano.

ROMA Suona la campanella a partire da domani mattina per quasi nove milioni di studenti. Quest'anno sono infatti 7.861.925 i ragazzi iscritti nella scuola statale, oltre 960.000 quelli delle paritarie. Nella scuola statale sono più di 1 milione gli alunni dell'infanzia, 2 milioni 583.514 quelli della scuola primaria, 1 milione 649.408 gli studenti della secondaria di I grado e 2 milioni 628.648 quelli della secondaria di II grado. Oltre 216.000 gli alunni con disabilità. Complessivamente, le classi saranno 369.902 distribuite in 8.384 istituzioni scolastiche. Fra le regioni con più alunni, la Lombardia (1 milione 185.662), seguita da Campania (920.964), Sicilia (763.529), Lazio (741.633). Il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, andrà in Molise per l'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico. «Una decisione - spiega il Miur - che va nella direzione di valorizzare anche le aree interne del Paese dove le comunità scolastiche soffrono disagi dovuti alla particolare posizione geografica, allo spopolamento e ai servizi che si riducono». «Una grande opportunità - commenta il direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, Anna Paola Sabatini - perché finalmente si parla di contenuti e progetti di sviluppo per il nostro territorio e per tutte le comunità scolastiche delle aree interne d'Italia». Il sottosegretario all'Istruzione, Davide Faraone, sarà invece a Palermo alle 10.30 per inaugurare l'anno scolastico del Liceo Linguistico «Ninni Cassarà». Insieme a lui ci sarà anche Don Luigi Ciotti, presidente di Libera. E mentre migliaia di studenti sono pronti a tornare sui banchi scolastici, i loro genitori dovranno vedersela con gli acquisti relativi al corredo: diari, zaini, astucci, ecc. e ai libri di testo, spesa che quest'anno - secondo i calcoli del Codacons - rappresenta una vera e propria stangata fino a 1.100 euro a studente. Per l'associazione dei consumatori, per il corredo scolastico, una famiglia media dovrà mettere in conto una spesa annua attorno ai 500 euro a studente, a cui va aggiunto il costo per i libri di testo, estremamente variabile a seconda del livello di istruzione (elementari, medie, superiori, licei, istituti tecnici, ecc.) e delle scelte dei singoli istituti, spesa che va dai 280 euro fino a raggiungere quota 600 euro, considerato anche l'acquisto dei dizionari. Proprio contro il caro-libri il Codacons ha lanciato oggi l'iniziativa «Libri gratis» creando sul web un punto d'incontro attraverso il quale studenti e cittadini potranno scambiare o regalare libri di testo usati. Ieri intanto si è chiusa la fase B del piano straordinario di assunzioni previsto dalla Buona Scuola: sono 8.532 le cattedre assegnate, su 8.776 a disposizione. Solo 244 professori precari hanno detto «no» al posto fisso, 52 hanno esplicitamente rinunciato e 192 non hanno risposto. Dunque, oltre il 97% dei docenti ha accettato. E dopo la fase B delle assunzioni, entro l'autunno è prevista una fase C, quella destinata al potenziamento, con oltre 55 mila posti a disposizione. Entro dicembre dovrebbe essere invece bandito un nuovo concorso.

Liguria, ancora allerta maltempo Si ritorna nelle classi con l'ansia

Liguria, ancora allerta maltempo Si ritorna nelle classi con l'ansia

Da arancione a rossa . È l'allerta massima diramata dalla Protezione civile in Liguria con cui viene segnalato, in occasione di meteo sfavorevole, il livello della criticità idraulica e idrogeologica previsto su tutto il territorio regionale. Forte è infatti l'ondata di maltempo che sta interessando anche in queste ultime ore l'Italia nord-occidentale. «Allerta meteo 2 fino alle ore 6 del 14 settembre - ha avvisato la Protezione civile su Twitter - . Massima cautela, attese forti precipitazioni». Situazione critica a Genova dove, diversamente da una prima ipotesi del Comune «tutte le scuole saranno aperte osservando i piani di sicurezza, ad eccezione della scuola Govi di via Pinetti che, come previsto, rimane chiusa anche in caso di allerta 1», ha spiegato una nota diffusa dal municipio: «La Protezione civile regionale ha deciso di confermare lo stato di allerta di livello 2 fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre. L'allerta proseguirà poi con livello 1 fino alle 15 della stessa giornata. Monitoraggio continuo di rivi e del territorio, avvalendosi della polizia municipale e dei volontari organizzati, delle unità di crisi dei municipi, nonché delle aziende partecipate. Restano in vigore fino alle ore 6 le ordinanze relative all'allerta 2, compresa la sospensione delle manifestazioni all'aperto in tutto il territorio cittadino. Dopo le ore 6 e fino alla conclusione dell'allerta dovranno essere rispettate le ordinanze relative al livello di allerta 1». In via precauzionale, infatti, i maggiori avvenimenti organizzati a Genova sono stati rinviati o sospesi. Nella fattispecie è stata sospesa per una giornata la Festa dell'Unità e rinviata a stasera la partita di Serie A di calcio Sampdoria Bologna. Gli esperti, anche per questo, avevano analizzato la situazione nel corso delle ore per decidere sulla riapertura delle scuole di oggi. L'allerta maltempo è scattata su gran parte del Centro-Nord: permane in Veneto, Friuli, Piemonte, Toscana, Lombardia, Marche e Umbria. Questo a causa delle due forti perturbazioni ravvicinate tra ieri e oggi: il maltempo, che inizialmente si è concentrato al Nord e in Toscana con pesanti ripercussioni soprattutto in Versilia, si sposterà anche su Umbria e Lazio, mentre a Sud e sul medio Adriatico resisterà il tempo stabile. Possibili precipitazioni forti e abbondanti anche nell'alto Piemonte, dove sono caduti circa 100 millimetri di pioggia e i livelli dei torrenti nel Cuneese e nell'Alessandrino sono aumentati rapidamente. Alta la guardia anche nelle Marche, per il forte vento previsto per oggi: la Protezione civile ha parlato di raffiche tra i 70 e i quasi 90 chilometri orari nelle zone settentrionali fino alle zone basso-collinari, costiere e su tutta la fascia appenninica. La sorpresa è che da martedì gli esperti prevedono il ritorno del caldo grazie all'anticiclone nordafricano. Bacciate dal sole soprattutto le località meridionali.

Ingannata dal maltempo si perde nella gara di orienteering: ragazzina salvata dal Soccorso alpino

Ci sono volute un paio d'ore domenica per riportare a valle una ragazzina di 13 anni di Vimercate che si era persa ai Piani Resinelli. Stava partecipando alla prova del quinto trofeo Lombardia di orienteering, è stata tradita dal maltempo.

Ci sono volute un paio d'ore domenica per riportare a valle una ragazzina di 13 anni che si era persa ai Piani Resinelli. Residente a Vimercate, stava partecipando alla prova del quinto trofeo Lombardia di orienteering quando, a causa di pioggia battente unita alla foschia presente fin dal mattino, non è riuscita a raggiungere l'arrivo.

I compagni di squadra, non vedendola, hanno avvisato gli organizzatori, che a loro volta hanno dato l'allarme. Sul posto si è portata una squadra dei volontari della delegazione lariana del Soccorso alpino, che ha subito iniziato le ricerche nei boschi sopra i Piani Resinelli dove era previsto lo svolgimento della gara.

La ragazzina alla fine è stata trovata a circa 1.100 metri di altitudine e riaccompagnata a valle dagli uomini del Soccorso alpino: impegnati cinque tecnici più una Unità cinofila composta da cane addestrato e conduttore. Infreddolita ma illesa.

Redazione online

Maltempo in arrivo dalla Francia sulla Lombardia, due giorni con l'ombrello in Brianza

L'ondata di maltempo in arrivo tra domenica e lunedì sull'Italia coinvolgerà gran parte del Nord e le Tirreniche centrali; è causata da una intensa perturbazione in arrivo dalla Francia. Domenica sera temporali forti in Brianza.

L'ondata di maltempo in arrivo tra domenica e lunedì sull'Italia coinvolgerà gran parte del Nord e le Tirreniche centrali; è causata da una intensa perturbazione in arrivo dalla Francia. Le zone più interessate saranno, Alpi, prealpi in genere, Liguria, Piemonte, Ovest Lombardia e Toscana. I fenomeni saranno localmente intensi e non sono da escludere nubifragi in particolare tra Liguria ed alta Toscana. Qui in particolare i temporali potrebbero essere stazionari determinando abbondanti precipitazioni con raffiche di vento e grandine.

Le previsioni sulla Lombardia Un'area di bassa pressione presente sull'Europa occidentale invia un fronte perturbato sul Nord e la Lombardia. Il tempo peggiora in modo marcato con cieli molto nuvolosi o coperti fin dal mattino, e piogge ed anche temporali a partire dai settori occidentali e in graduale estensione verso Est, seppur a carattere intermittente tra bresciano, mantovano e cremonese. Tra tardo pomeriggio e prima serata pausa temporanea dei fenomeni. Nella notte fenomeni anche intensi e temporaleschi tra alto milanese, varesotto, Brianza, Bergamasco e Orobic. Temperature in calo nei massimi, intorno ai 20°C ad Ovest, fino a 24°C sul mantovano. Rovesci e temporali insisteranno ad intermittenza fino alla prima parte di lunedì, per poi lasciare spazio ad ampie schiarite che entro la serata conquisteranno quasi tutta la Lombardia. Martedì prevalenza di sole, con al più qualche residuo annuvolamento sulle Alpi e temperature in deciso rialzo.

Redazione online

Allerta 2 fino alle 6 di domani

Domenica, 13 Settembre 2015

Il Denaro Pubblicato in ANSA - Ultima ora

(ANSA) - GENOVA, 13 SET - La Protezione Civile della Regione Liguria sulla base degli aggiornamenti del Centro funzionale dell'Arpal ha confermato l'allerta 2 fino alle 6 di domattina per tutto il territorio regionale, escluso la zona da Capo Noli al confine con la Francia (provincia di Imperia). Dalle 6 di domattina alle 15 si passa ad allerta 1 su Savonese, Genovesato e Spezzino, inclusi i bacini padani di levante. Nessun allerta sull'Imperiese fino a Capo Noli e bacini padani di ponente.

Maltempo in Friuli: piogge torrenziali e temporali su tutta la regione e

Home / Cronaca /

Maltempo in Friuli: piogge torrenziali e temporali su tutta la regione

Situazione di marcata instabilità sul territorio. Da martedì probabili locali nubi basse o locali nebbie, specie in pianura

13/09/2015

Una depressione sul Nord-Atlantico si sta spostando verso l'Europa Centrale, convogliando un fronte freddo che lunedì passerà sul Triveneto. Sulla nostra regione pertanto lunedì 14 settembre affluiranno correnti sostenute da sud-ovest in quota e di Scirocco al suolo, che determineranno una situazione di marcata instabilità, sebbene il fronte non sia particolarmente definito. Lunedì, la fase acuta è prevista dalle 8 alle 18, fascia oraria in cui si potranno registrare anche colpi di vento e temporali anche molto intensi.

In A4 traffico rallentato a causa delle precipitazioni, in particolare tra Latisana e San Giorgio di Nogaro.

Previsioni meteo

Lunedì 14 settembre

In montagna avremo cielo da nuvoloso a coperto, su costa e pianura da variabile a nuvoloso. Saranno probabili piogge da abbondanti a intense e temporali. Sulla costa soffierà Scirocco sostenuto e ci sarà qualche fase di tempo migliore; possibili mareggiate. Possibili piogge localmente molto intense, più probabili sulle Prealpi, e qualche locale temporale forte.

Martedì 15 settembre

Di primo mattino probabili locali nubi basse o locali nebbie o specie in pianura; in mattinata rapido miglioramento con cielo in genere sereno su bassa pianura e costa, poco nuvoloso o variabile altrove. Nel pomeriggio non è esclusa qualche breve pioggia sui monti. Sulla costa soffierà Libeccio moderato.

Mercoledì 16 settembre

Previsione incerta; probabile nuvolosità variabile con la possibilità di qualche pioggia sparsa ma anche fasi di tempo migliore. Di notte e al mattino possibili foschie o locali nebbie sulla Bassa. Vento sostenuto da sud-ovest ad alta quota.

Giovedì 17 settembre

Previsione incerta; forse sulla costa avremo prevalenza di tempo buono con cielo poco nuvoloso, variabile in pianura e nel Tarvisiano, nuvoloso in genere sui monti dove sarà possibile qualche pioggia e qualche rovescio. Di notte e al mattino possibili foschie e qualche nebbia in pianura. Temperature più alte di mercoledì. Vento sostenuto da sud-ovest ad alta quota.

[Guarda il video](#)

Vola da una scarpata, salvo per miracolo

Un 51enne di Vigonza finisce in ospedale dopo un'escursione in montagna

Un'escursione in montagna, in zona Pilastro Soldà, poteva finire in tragedia per un padovano e la sua compagna. Sabato la coppia si è inoltrata su una via delle Piccole Dolomiti con tratti di difficoltà del quarto grado. Il 51enne di Vigonza A.P. ha perso l'equilibrio ed è precipitato per una decina di metri rimediando la frattura di una gamba e di un braccio. La compagna ha dato l'allarme, ma la nebbia non ha permesso l'intervento dell'elisoccorso. Alle 14 sono intervenute le squadre del soccorso alpino, salite sulla cima del Baffelan, che hanno immobilizzato il padovano. Solo intorno alle 18 il 51enne di Vigonza è stato trasportato all'ospedale San Bortolo di Vicenza dove è ancora ricoverato. Illesa ma sotto shock la sua compagna. Nella stessa mattinata di sabato, ancora sul Baffelan, il soccorso alpino è intervenuto per il recupero di un altro alpinista, il 31enne modenese F.T., precipitato per una ventina di metri da una parete sotto gli occhi dei compagni di cordata sulla via Canne Berti. Anche il giovane di Modena si può dire un miracolato ed è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Trento. Nella caduta ha rimediato fratture su tutto il corpo.

Precipita dal sentiero, escursionista muore

Trovato senza vita in un torrente il settantenne di Fagagna scomparso cinque giorni fa in Val Tramontina

Al quinto giorno di ricerche è stato ritrovato morto Nicolino Dell'Angelo, l'escursionista di Fagagna, di 77 anni, scomparso in Val Tramontina mercoledì mattina. L'anziano è stato individuato in un piccolo torrente, in località Fontanon dal Touf, non lontano dal sentiero che stava percorrendo dirigendosi verso la Carnia. Con ogni probabilità il decesso è intervenuto già mercoledì. L'ultimo contatto coi congiunti risaliva alla sera precedente: l'uomo aveva trovato rifugio alla casera Rest, essendo stato sorpreso dall'oscurità. Aveva contattato la figlia chiedendo di venire a prenderlo a Preone e riservandosi di recuperare successivamente l'auto a Tramonti di Sopra.

All'appuntamento non è mai arrivato. Secondo la ricostruzione che hanno fatto gli esperti della zona, l'escursionista avrebbe usato un sentiero diverso da quello che l'avrebbe potuto condurre alla meta, ma il tracciato non sembrava pericoloso e distava poco più di mezz'ora dal primo centro abitato. L'area dov'è avvenuto il ritrovamento era stata controllata nei giorni scorsi, ma i tecnici - coordinati da Graziano Brocca, presidente Cnsas regionale - si erano limitati alle zone attigue al tracciato del Cai non potendo notare il corpo dell'uomo che giaceva nell'acqua. I due elicotteri che avevano più volte sorvolato la gola non avevano potuto scorgere l'escursionista perché nascosto dalla chioma di un albero. L'individuazione della salma è avvenuta attorno alle 12.30 di ieri, ma ci sono volute tre ore con il velivolo della Protezione civile. Il medico legale ha escluso responsabilità di terzi indicando l'annegamento come causa del decesso: la morte sembra essere intervenuta per i traumi nella caduta per oltre cinquanta metri dal sentiero fino al corso d'acqua. Ieri la tragica notizia è piombata a Fagagna mentre si celebrava il tradizionale Palio dei Borghi. Tutto il paese si è unito al dolore della famiglia di Nicolino Dell'Angelo. Padre di due figlie, assieme alla moglie Luisa Pecile, Nicolino aveva fondato nel 1982 la FlexInox srl, azienda che produce tubi flessibili. «Una brava persona e un gran lavoratore orgoglioso della propria attività - lo ricorda il parroco di Fagagna, don Adriano Caneva - Ci vedevamo spesso perché era uno dei componenti della nostra corale. Una grave perdita per tutta la comunità». Alle ricerche hanno partecipato volontari del Soccorso Alpino regionale assieme ai Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza e Carabinieri di Tolmezzo, Spilimbergo e Meduno.

Fratta e le sue ricchezze, premiati undici volontari

Fratta e le sue ricchezze, premiati undici volontari

Fermento dall'alba al tramonto e pronti all'inaugurazione del nuovo stabilimento di noci della Nogalba

L'annuale appuntamento con "Fratta e le sue ricchezze. Dall'alba al tramonto" ha registrato una novità. L'amministrazione comunale ha premiato 11 volontari, distintisi in vari settori sociali e sportivi, segnalati dalle stesse associazioni di appartenenza. «Dopo la tromba d'aria di sabato scorso i gazebo sono stati distrutti e perciò abbiamo dovuto fare di necessità virtù - ha esordito il sindaco Tiziana Virgili, all'inaugurazione delle eccellenze frattensi - In tutto abbiamo avuto la risposta di 87 espositori. Fratta può dirsi felice di accogliere due nuove attività commerciali nel centro storico ed inoltre è pronta ad ospitare l'inaugurazione giovedì 24 settembre, del nuovo stabilimento di noci della Nogalba, che ringraziamo per avere scelto il nostro territorio. Sono oramai più di 20 anni che portiamo in piazza tutte le varie realtà presenti a Fratta. Quest'anno è stato aggiunto il momento denominato "Fratta ringrazia", dedicato a tutte quelle persone che sacrificano il loro tempo per la nostra comunità».

Questi i premiati: Renzo Brognara (Veloclub Badoera), Maurizio Casaro (scuola calcio Us Villa Azzurra), Domizio Gabanella (gruppo culturale e di ricerca Il Manegium), Lauro Gazzi e Alessandro Zambello (Pro Loco), Emiliana Rigato (per la sua collaborazione in varie associazioni), Erik Sparesato (calcio amatori), Giuliano Trevisan (Avis-Aido), Lauro Trevisan (protezione civile), Ivo Venturini (presidente dell'Auser), Franco Volpe (direttore della corale e presidente del circolo Acli). Nel corso della giornata è stata inaugurata anche la mostra "Potamós" all'oratorio di San Liberato, quindi è stata fatta una visita guidata alla mostra "Hortus hominum. Un passato da coltivare" al museo archeologico nazionale. Nel pomeriggio «Fratta tourist service» con visita guidata alla città e consultazione dei quotidiani originali del 1924, anno del delitto Matteotti. Inoltre sport, con il saggio di karate, a cura dell'Arte del Movimento di Damiano Bregantin. Finale con la passeggiata «Fratta, museo diffuso e crocevia d'acqua e civiltà» e «Aggiungi un posto a tavola», sfida al miglior allestimento della tavola e preparazione di un aperitivo di benvenuto analcolico. Pranzo e cena con degustazione di piatti tipici locali, affidati alla cucina della Pro Loco.

Montagna, muoiono un giovane trentino e un anziano friulano**TRAGEDIE**

Tre vittime della montagna. Un rocciatore trentino, Luca Regolini, di 21 anni, ha perso la vita sulla via «Regina dei Laghi», all'imbocco della val di Ledro. L'incidente è avvenuto durante la fase di discesa in corda doppia lungo la via di media difficoltà (5C). Il climber, vigile del fuoco volontario di Mori, era in compagnia di due compagni di cordata. Durante una sosta il giovane ha probabilmente commesso un errore nelle operazioni di assicurazione ed è precipitato per una cinquantina di metri. I compagni di cordata, sotto shock, hanno chiamato subito i soccorsi. Al rocciatore sono state praticate le manovre di rianimazione, ma purtroppo le ferite sono risultate letali.

Nel Pordenonese è stato trovato privo di vita, ieri poco dopo mezzogiorno, in un torrente montano, Nicolino Dell'Angelo, l'escursionista di 77 anni disperso da mercoledì mattina sulle montagne della Val Tramontina. Il ritrovamento è stato fatto dai tecnici del Soccorso Alpino di Maniago, ma alle ricerche hanno preso parte volontari di tutte le stazioni del Cnsas del Friuli, assieme ai vigili del fuoco di Pordenone e ai militari della Guardia di Finanza e dei carabinieri di Tolmezzo.

L'anziano sarebbe scivolato durante la discesa di un sentiero e sarebbe morto all'istante.

In Piemonte è morto battendo il capo dopo una caduta di una cinquantina di metri Mauro Tonati, 66 anni. Era disperso da sabato in Val Grande, tra Ossola e Verbano. Il corpo dell'uomo, che era residente a Borgomanero, è stato recuperato dal soccorso alpino con l'ausilio dell'elicottero dei vigili del fuoco. Tonati era noto per essere un esperto camminatore e conoscitore delle montagne della zona. L'incidente potrebbe risalire a venerdì, quando Tonati s'era avventurato in val Grande da solo.

***Il Vicentino sott'acqua. Paura ieri per una tromba d'aria a Grisignan
o***

×

**Il Vicentino sott'acqua. Paura ieri
per una tromba d'aria a Grisignano**

PER APPROFONDIRE: maltempo, meteo, nordest, temporali, vicenza

VICENZA/BASSANO - Soprattutto garage, locali interrati un sottopasso (a Nove, strada Cartigliana) andati sotto acqua ma anche dissesti idrogeologici. Come avevano avvertito le previsioni, il maltempo non ha risparmiato la provincia di Vicenza.

Già la giornata di domenica aveva fatto registrare bombe d'acqua sul territorio berico ed una tromba d'aria a Grisignano fortunatamente dissoltasi senza provocare grossi danni; nelle prime ore di oggi replica. Una decina le richieste di intervento per allagamenti a cui sono stati chiamati i vigili del fuoco di Bassano, sia nella città del Grappa ma anche a Marostica e Romano d'Ezzelino; i colleghi di Schio sono intervenuti per uno smottamento a Fara, quelli di Arzignano a Brogliano per prosciugamenti. Molte operazioni sono ancora in corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì 14 Settembre 2015, 08:26 - Ultimo aggiornamento: 08:34

***Frana sull'Alemagna: Cortina isolata Temporali e pioggia in tutto il Nord
ordest***

×

**Frana sull'Alemagna: Cortina isolata
Temporali e pioggia in tutto il Nordest**

PER APPROFONDIRE: maltempo, meteo, nordest, temporali

VENEZIA - Una nuova frana, questa mattina, è precipitata sulla SS51 Alemagna ad Acqua Bona, nel comune di Cortina d'Ampezzo. Questa stessa arteria a luglio è stata più volte invasa dai detriti. La viabilità risulta bloccata.

A Conegliano questa mattina sono partite varie richieste di soccorso ai vigili del fuoco a causa delle intense precipitazioni che hanno allagato i sottopassi di via Matteotti e viale Italia.

Lunedì 14 Settembre 2015, 08:08 - Ultimo aggiornamento: 09:21

Rocciatore-pompieri di 21 anni precipita e muore in Val di Ledro

×

**Rocciatore-pompieri precipita
e muore in Val di Ledro davanti
a due compagni di cordata**

L'incidente in tarda mattinata durante la discesa dalla via

"Regina dei laghi": la vittima era un vigile del fuoco volontario

PER APPROFONDIRE: morto, Trento, Rocciatore

Luca Regolini, da Facebook

di **Redazione Online**

TRENTO - Un rocciatore trentino di 21 anni, Luca Regolini, ha perso la vita sulla via "Regina dei Laghi", all'imbocco della val di Ledro. L'incidente è avvenuto durante la fase di discesa in corda doppia lungo la via di media difficoltà (5C). Il climber, vigile del fuoco volontario di Mori (Tn), era in compagnia di due compagni di cordata. Durante una sosta il giovane ha probabilmente commesso un errore nelle operazioni di assicurazione ed è precipitato per 50 metri.

I compagni di cordata, sotto choc, hanno chiamato subito i soccorsi, telefonando alla Centrale operativa del 118. L'area operativa Trentino meridionale del Soccorso alpino-servizio provinciale trentino, in collaborazione con la Centrale operativa di Trentino emergenza, ha inviato sul posto i tecnici della zona operativa Basso Trentino e l'elicottero con a bordo il medico e il tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino.

Al rocciatore sono state praticate le manovre di rianimazione, ma purtroppo le ferite sono risultate letali. Alle manovre di soccorso hanno partecipato anche i vigili del fuoco volontari di Molina di Ledro e i carabinieri.

Domenica 13 Settembre 2015, 16:20 - Ultimo aggiornamento: 18:23

Allerta maltempo fino a martedì Grisignano, tornado

13.09.2015

Allerta maltempo

fino a martedì

Grisignano, tornado

Caricamento in corso ... [Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenta](#)

Tweet

@Seguici

VICENZA. ore 18 Già nel primo pomeriggio la pioggia è arrivata sulla città, così come in diverse zone del Vicentino. Forti temporali hanno interessato gran parte della provincia. A Grisignano è stato avvistato un tornado, che ha interessato anche parte del Padovano, ma fortunatamente non si registrano danni. Nessun intervento nemmeno da parte dei vigili del fuoco.

ore 6 Come scriveva Snoopy dei Peanuts «era una notte buia e tempestosa». È quella che secondo le previsioni potrebbe iniziare tra la serata di oggi fino a domani sul Triveneto e sul Vicentino. Dove arriverà da ovest una breve ma intensa perturbazione atlantica che potrebbe anche scaricare parecchia acqua.

La Protezione civile regionale del Veneto ha emesso lo Stato di attenzione per situazioni di possibile criticità idrogeologica dalle ore 14 di oggi prolungandola fino alle 10 di martedì.

Il centro meteo Arpav di Teolo parla per oggi di «aumento dell'instabilità con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale specie su Prealpi e pianura centro-occidentali. Lunedì tempo instabile/perturbato con precipitazioni anche consistenti su zone centro-settentrionali e con rovesci o temporali su pianura e costa con possibili fenomeni localmente persistenti». Per i meteorologi di 3bmeteo tra stasera e domani «ci attende un breve ma intenso passaggio instabile per l'arrivo di una perturbazione atlantica con piogge e temporali sparsi. Fenomeni che si concentreranno soprattutto sui rilievi prealpini e la fascia pedemontana ove gli accumuli localmente potranno risultare anche abbondanti; meno interessate le basse pianure del Veneto ove saranno le schiarite a prevalere». Il timore è per possibili nubifragi isolati.

Comunque «già da martedì però l'alta pressione sarà in rinforzo su tutto il Nord Est con ritorno a condizioni di tempo stabile, più soleggiato e valori termici pomeridiani estivi».

AL.MO.

Correlati

Articoli da leggere

+ VIDEO: Tornado a Grisignano (Serenissima Meteo)

Due fratelli nel burrone, uno muore L'altro è in condizioni critiche

BG_BS pag. 5

di MILLA PRANDELLI - PONTE DI LEGNO - SONO DUE FRATELLI gli uomini coinvolti nel terribile incidente stradale che sabato sera in Valbondione ha ucciso uno di loro e ferito in modo gravissimo l'altro. Entrambi sono di Malonno, in Valcamonica. La vittima si chiamava Fabrizio Montemezzo e aveva 29 anni. Con lui viaggiava il fratello maggiore Maffeo, 33 anni, ora in condizioni critiche agli Spedali Civili di Brescia. Fabrizio e Maffeo nel pomeriggio di sabato erano stati a giocare a Golf a Ponte di Legno con altri amici. Il gruppo è arrivato nella località sciistica con diverse vetture. Attorno alle 18,30 è stata presa la decisione di rientrare a casa. I giovani si sono così ridistribuiti sulle macchine e hanno cominciato a scendere. Purtroppo l'automobile di Fabrizio e Maffeo, per motivi ancora al vaglio dei carabinieri della stazione di Ponte di Legno e della compagnia di Breno, ha perso aderenza ed è finita fuori strada scivolando e ribaltandosi tra i pini di un pendio particolarmente scosceso per almeno 200 metri. Qualcuno ha visto l'incidente e così ha allertato la centrale operativa del 112. Nella confusione si è pensato che con i fratelli Montemezzo ci fosse anche un terzo amico, che in realtà era andato a casa autonomamente, senza rendersi conto dell'accaduto. QUANDO I soccorritori sono arrivati Fabrizio e Maffeo sono stati trovati immediatamente. Il primo era deceduto a causa delle gravissime ferite riportate nell'incidente. Maffeo, che era stato sbalzato dall'auto, era invece ancora vivo anche se gravissimo. Gli operatori del 118, arrivati con tre ambulanze e l'elicottero da Brescia, lo hanno messo immediatamente in sicurezza e poi trasportato in città, dove dopo l'accesso al pronto soccorso è stato ricoverato in prognosi riservata. Intanto sul posto sono arrivati anche i tecnici del Soccorso Alpino V delegazione bresciana stazione di Ponte di Legno che hanno passato al setaccio la zona nel timore ci fosse una terza persona coinvolta.

In 300 sfidano il maltempo Penne nere a duemila metri

BG_BS pag. 5

È la tradizionale Alpinata sul Monte Guglielmo

- ZONE - OLTRE TRECENTO persone, con una settantina di gagliardetti da tutta la provincia di Brescia, rappresentanze da varie località del nord Italia, nonostante il cattivo tempo, ieri mattina sono saliti in pellegrinaggio sulla prima Alpe Bresciana: il monte Guglielmo, punto di incontro tra lago d'Iseo e Valtrompia, sulla cui sommità è costruito il monumento dedicato al Redentore. A organizzare la tradizionale "Alpinata sul monte Guglielmo" è stata la sezione di Brescia dell'Associazione nazionale alpini, in collaborazione con i Gruppi alpini di Iseo, Marone, Montisola, Pilzone, Sale Marasino, Sulzano, Vello e Zone, con il patrocinio dei rispettivi Comuni e delle Comunità montane del Sebino Bresciano e della Val Trompia. Quest'anno le colonne arrivate ai quasi duemila metri del Redentore sono state tre: da Pezzoro, da Inzino/Caregno e da Croce di Marone. Con le centinaia di penne nere c'erano anche famiglie e simpatizzanti. «È LA PRIMA Alpinata organizzata durante la mia presidenza - spiega il presidente dell'Ana di Brescia, Gian Battista Turrini - e devo dire che vedere i miei alpini salire così numerosi nonostante le condizioni metereologiche infauste è stata una grande emozione. Li vorrei ringraziare uno ad uno. Anche oggi hanno dimostrato i veri valori dell'Alpino, tra cui il grande cuore, la generosità e l'affrontare le situazioni con costanza e decisione». E gli alpini bresciani di costanza ieri ne hanno avuta, perché quando è stata celebrata la Santa Messa conclusasi con la "Preghiera dell'Alpino", la temperatura è arrivata vicino agli zero gradi, con un vento fortissimo che quasi impediva di restar fermi. Eppure gagliardetti e tricolore sono rimasti al loro posto per oltre un'ora, fino al termine della celebrazione e dei discorsi ufficiali. La giornata, per molti, non si è conclusa come desiderato. Era infatti previsto un grande pranzo al sacco a base di pane e salame, formaggio e dell'immancabile bicchiere di vino. A mezzogiorno, invece, si è scatenato un violento temporale. E gli alpini, sorriso stampato in faccia, hanno così deciso di fermarsi nei rifugi della zona oppure di tornare a Valle. Anche per questa domenica la missione è stata considerata compiuta. Mi.Pr.

Tra OltrepoVoghera e Fezzanese vince la pioggia

QS_CALCIO_DILET pag. 20

Sarzana (La Spezia) ALLA FINE tra la neopromossa Fezzanese e l'OltrepoVoghera ha vinto il maltempo. Infatti la gara valevole per la seconda giornata del campionato Nazionale di serie D, girone A, è stata rinviata causa le avverse condizioni meteo che hanno colpito pesantemente la Liguria e in particolare la provincia di La Spezia, nei tempi recenti spesso funestata dal maltempo. L'ORDINANZA di non far disputare il match è stata emanata dalla Protezione Civile ligure e successivamente è stata confermata dal primo cittadino della ridente località Ligure: l'allerta meteo in zona infatti è stato alzato nella mattinata di ieri al livello 2. La partita con ogni probabilità sarà recuperata mercoledì 23 settembre alle ore 15, prima data utile per le due società. L'ordinanza ha costretto gli organizzatori a annullare anche la 21esima edizione della Gran Fondo delle 5 Terre, una classica del ciclismo. PER L'OLTREPOVOGHERA un viaggio inutile fino a Sarzana: infatti la squadra è stata avvisata del rinvio della partita mentre pranzava e per la truppa Stradellina - Vogherese dopo il ristoro è arrivato l'immediato rientro in Oltrepò. Una gita tra la pioggia e il vento, senza poter ammirare la bellezza delle Cinque Terre. La squadra tornerà al lavoro oggi pomeriggio alle ore 15 al campo sportivo di Silvano Pietra per preparare il turno infrasettimanale di mercoledì quando alle ore 18 allo stadio Giovanni Parisi scenderà il Ligorna di mister Mango, altra formazione Ligure alla prima stagione nel massimo campionato dei dilettanti. A commentare questo rinvio obbligato ci ha pensato il dg Fabrizio Bonfoco: «Siamo stati avvisati della decisione del sindaco di Sarzana mentre eravamo a pranzo. Spiace aver fatto così tanta strada per niente ma purtroppo le avverse condizioni climatiche hanno spinto le autorità a prendere questa decisione di rinviare la partita per la sicurezza di tutti. Ora ci aspetta un vero tour de force con turni infrasettimanali tra Coppa Italia e questo recupero: cercheremo di far ruotare la rosa con l'obiettivo comunque di far bene su tutti i campi». Raffaele Sisti

Incidenti in montagna: soccorso alpino al lavoro nel Bresciano

Commenti

13 settembre 2015

Attorno alel 18 è invece stato chiesto aiuto perché una persona risulta dispersa nei boschi di Gorzone di Milla Prandelli

Soccorso alpino

Diventa fan di Brescia

Berzo Inferiore (Brescia), 13 settembre 2015 - Interventi in corso da parte della V Delegazione Bresciana del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, a Berzo Inferiore e Gorzone di Darfo Boario Terme. Attorno alle 17 è scattato l'allarme per un incidente avvenuto in una zona impervia dei monti sopra Berzo Inferiore. Secondo la prima ricostruzione dei fatti un uomo che stava facendo un'escursione è scivolato e precipitato lungo un pendio particolarmente scosceso, ferendosi.

La centrale operativa del 112 ha mandato sul posto i vigili del fuoco di Darfo Boario Terme, i carabinieri della Compagnia di Breno, la V Delegazione bresciana del Soccorso Alpino stazione di Breno e gli operatori del 118. Attorno alel 18 è invece stato chiesto aiuto perché una persona risulta dispersa nei boschi di Gorzone.

Piani dei Resinelli, ritrovata sana e salva la 13enne dispersa

Commenti

13 settembre 2015

La ragazza di Vimercate si era persa durante una gara di orienteering nella zona del Parco Valentino

Gli operatori del Soccorso Alpino (foto archivio)

Diventa fan di Lecco

Lecco, 13 settembre 2015 - Ritrovata la tredicenne dispersa da qualche ora ai Piani Resinelli. La ragazzina, residente a Vimercate, si era persa durante una gara di orienteering in svolgimento nella località montana sopra Lecco. L'ha ritrovata un ragazzo nella zona del Parco Valentino quando la macchina dei soccorsi stava proprio per mettersi in moto dal Centro operativo del Soccorso alpino della XIX delegazione lariana.

di D.D.S.

Esce di casa per cercare funghi: trovato morto pensionato Lecchese

Commenti

13 settembre 2015

Vittima un 66enne residente a Abbadia Lariana che risultava disperso da venerdì pomeriggio di Susanna Zambon

Soccorso alpino

Diventa fan di Sondrio

Gerola Alta (Sondrio), 13 settembre 2015 - Un uomo di 66 anni, residente ad Abbadia Lariana (LC), è stato recuperato domenica pomeriggio, senza vita, dai tecnici della Stazione di Morbegno della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna. Era uscito ieri da solo, in cerca di funghi. La famiglia possiede una baita in zona e in un primo momento i parenti hanno pensato che avesse deciso di trascorrere lì la notte. Il mattino successivo hanno invece verificato che non era presente e hanno subito chiesto aiuto.

Sul posto il CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), insieme con il SAGF (Soccorso alpino Guardia di finanza) e i Vigili del fuoco. Una ricerca coordinata, svolta in collaborazione, che ha permesso di capire dove l'uomo potesse esserci recato. Il ritrovamento di un cappellino rosso ha consentito di localizzarlo con precisione in una zona particolarmente impervia e difficile da raggiungere, nei pressi dell'Alpe Tagliata, a circa 1250 metri di quota. Era in fondo a un dirupo, più in basso, a una distanza di circa 150 metri. E' stato necessario effettuare un recupero in contrappeso per circa 250 metri, sotto la pioggia, in presenza di un terreno molto scivoloso e scosceso.

Si è trattato di un intervento molto tecnico e complesso. Il corpo è stato portato sulla strada soprastante e caricato sul carro funebre. L'operazione è cominciata nella tarda mattinata di oggi, domenica 13 settembre 2015; il ritrovamento è avvenuto intorno alle 16:00 ma sono state necessarie alcune ore per portarla a termine, nel tardo pomeriggio. Impegnati una ventina di tecnici della Stazione di Morbegno e cinque UCRS (Unità cinofile da ricerca in superficie).

Non rientra a casa e scatta l'allarme: cercatore di funghi trovato morto in fondo a un dirupo

Commenti

13 settembre 2015

L'uomo, un 64enne di Samolaco, era uscito in mattinata. Il figlio, non vedendolo tornare a casa, ha messo in moto la macchina dei soccorsi di S.Z.

Vigili del fuoco in azione

Diventa fan di Sondrio

Sondrio, 13 settembre 2015 - Un altro cercatore di funghi morto in provincia di Sondrio. Alle 19 è scattato l'allarme: il figlio di un 64enne di Samolaco, L.A., non vedendo in serata tornare a casa il padre, che era uscito in mattinata a cercare funghi, ha messo in moto la macchina dei soccorsi. Al lavoro Sagf, Cnsas e Vigili del fuoco anche con la fotoelettrica, che ha permesso nonostante il buio di rinvenire attorno alle 21.30 in fondo ad un dirupo a Faedo di Samolaco il corpo senza vita del valchiavennasco.

di S.Z.

Precipita sul Pasubio, vivo per miracolo

Alpinista di Vigonza, rimasto ferito, salvato dal Soccorso alpino dopo quattro ore di sforzi

VIGONZA Vigontino miracolato dopo essere precipitato in montagna, dove si è fratturato un braccio e una gamba.

Alberto Pisani, 51 anni, che abita a Perarolo ed è un appassionato di escursioni, sabato, insieme alla sua compagna si è recato a Valli del Pasubio (Vicenza) e si è inerpicato sulla via del Pilastro Soldà, una classica del Monte Baffelan aperta nel 1928 dai fratelli Soldà, che presenta tratti di difficoltà del quarto grado. Improvvisamente l'alpinista ha perso l'equilibrio ed è scivolato per una decina di metri sotto lo sguardo atterrito della compagna. Nel volo Pisani si è fratturato un braccio e una gamba e, nonostante il dolore, è rimasto cosciente ma impossibilitato a muoversi. La donna ha subito allertato i soccorsi ma l'intervento di recupero non si è attivato subito poiché è calata una nebbia che ha impedito il decollo dell'elisoccorso da Verona. Si è così fatto ricorso alle squadre del Soccorso Alpino, partite alle 14 dalla vicentina Schio, le quali sono salite fino a quota 1.800 metri per poi calarsi, con gli ancoraggi necessari, fino a raggiungere l'infortunato. Lo hanno immobilizzato, imbavellato e medicato sul posto in attesa del miglioramento delle condizioni atmosferiche. Alle 18 l'elisoccorso si è potuto finalmente levare in volo e ha raggiunto la cima del Baffelan recuperando il cinquantunenne per portarlo all'ospedale San Bortolo di Vicenza. Gli uomini del Soccorso Alpino hanno riportato a valle la compagna di Pisani, illesa ma molto provata. Nella mattinata, sullo stesso monte, era stato recuperato un altro alpinista, il trentunenne modenese Francesco Tardini, precipitato per una ventina di metri da una parete sotto gli occhi dei compagni di cordata sulla via Canne Berti. «Non ho memoria di interventi sullo stesso monte a poche ore di distanza uno dall'altro», ha commentato Giorgio Cocco del Soccorso Alpino di Schio. «L'emergenza sulle nostre Prealpi rimane alta perché gli scalatori, dopo aver puntato quest'estate le vie dolomitiche, ora si accontentano, si fa per dire, di quelle accessibili», ha aggiunto il capo squadra Dalle Nogare, «ma il pericolo rimane. E se oggi siamo qui a raccontare di due infortunati, seppure in modo grave, è perché è andata bene. Ma le nostre pareti rocciose non vanno sottovalutate». Giusy Andreoli

Estese a tutto il Veneto le ricerche di Alessia

La giovane maestra è scomparsa da mercoledì, i parenti angosciati non sanno ancora perchè

Tags scomparsi chi l'ha visto

13 settembre 2015

SAN GIORGIO DELLE PERTICHE. Alcuni sindaci si sono mobilitati ieri mattina per cercare di mettere in piedi un minimo di organizzazione che iniziasse le ricerche di Alessia Allegro, la donna di Arsego allontanatasi mercoledì mattina da casa senza più farvi ritorno. Primo fra tutti Renato Miatello, sindaco di San Giorgio in Bosco, paese di origine della scomparsa e amico di famiglia, dove vivono ancora i genitori della trentacinquenne scomparsa da casa mercoledì pomeriggio.

Miatello aveva già preso in mano la situazione, perché ha fatto sua la preoccupazione del marito di Alessia e dei suoi familiari, che temono le sia capitato qualcosa. Aveva allertato la squadra di volontari di Protezione civile del suo Comune e avuto l'appoggio del gruppo di Cittadella. Ma per mettere in strada i volontari serviva la richiesta in Prefettura del sindaco di San Giorgio delle Pertiche, paese di residenza della scomparsa. Il quale ha acconsentito. Ma quando tutto era pronto è arrivato lo stop all'eventualità di mettere in campo le ricerche.

«Dagli enti superiori ci è stato comunicato che ci sono indizi che collocano Alessia fuori provincia», dice Miatello, «cosa che ho riferito subito ai genitori. La famiglia attende ulteriori informazioni, che spero vengano date». Secondo quanto affermato dal marito, Alessia è uscita di casa mercoledì mattina verso le 7 dicendo che andava a fare una passeggiata di 10 minuti. Lo faceva spesso. Con sé aveva portato solo il suo telefonino. Ma non è più rinchiusa. Marito, familiari e amici l'hanno chiamata per oltre 24 ore, il cellulare suonava ma non ha mai risposto. Poi si è spento e così i suoi cari hanno perso l'unico contatto che dava loro la speranza di sapere almeno se stava bene e se si era allontanata per sua libera scelta. «Da ricerca fatte dal gestore di telefonia mobile», aveva spiegato il marito, «giovedì il suo telefonino è stato localizzato tra Galliera Veneta e Cittadella. Non so cosa pensare».

Resta da capire il motivo per cui la donna si è allontanata, si sa che aveva avuto qualche problema personale e che in primavera si era licenziata dall'asilo di Santa Giustina in Colle, dove lavorava come maestra.

Queste nuove notizie di indizi che avrebbero in mano coloro che stanno indagando sulla sua scomparsa vengono valutate positivamente dai familiari, nei quali però perdura l'ansia e la preoccupazione per la loro cara e vorrebbero vederla tornare a casa al più presto.

Giusy Andreoli

Tags scomparsi chi l'ha visto

Tornado sui cieli dell'Alta Padovana

Il ciclone si forma da un temporale e rimane a centinaia di metri da terra: avvistato a Cadoneghe e a Rustega, si spegne a Camposampiero

Tags meteo maltempo cicloni tornado

13 settembre 2015

Il ciclone che ha attraversato l'Alta Padovana PADOVA. Un tornado rimasto a mezz'aria, pauroso a vedersi ma senza le conseguenze devastanti di cicloni come quello che si è abbattuto sulla Riviera del Brenta appena due mesi fa.

Sono stati in molti, tra le 17 e le 18, ad avvistare la supercella (un vortice d'aria gigantesco all'interno di una precipitazione temporalesca) tra Cadoneghe e Rustega di Camposampiero, dove si è spenta a poco a poco.

Il tornado che ha attraversato l'Alta Padovana

Ma del tornado, fortunatamente, la supercella ha solo l'apparenza: ha generato i turbini d'aria a qualche centinaio di metri dal suolo, dove sono rimasti a vorticare immortalati dai passanti fino a dissolversi rapidamente sul cielo di Camposampiero.

Il passaggio del ciclone

Il ciclone è stato visto e ripreso anche nei pressi di Grisignano (Vi), dove è in corso la Fiera del Zoco: non ha mancato di suscitare qualche timore e la curiosità generale. Qualcuno è anche riuscito a riprenderlo e a far avere le immagini a Serenissima Meteo, che ha messo in rete il filmato.

Tags meteo maltempo cicloni tornado

Grazie all'applicazione sul cellulare escursionista salvata sul Gran Sasso

È grazie al GeoResQ che una escursionista di Chieti, colpita al ginocchio sinistro da un enorme masso precipitato dall'alto lungo il sentiero, è riuscita a lanciare l'allarme da Pizzo Cefalone, la cima più alta della dorsale occidentale del Gran Sasso. Il GeoResQ, applicazione per smartphone gestita dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) e promossa dal Cai, è un servizio di geolocalizzazione e d'inoltro delle richieste di soccorso che consente di determinare la propria posizione geografica e di effettuare il tracciamento in tempo reale. Abbonata al servizio GeoResQ, con un semplice clic la donna ha attivato l'applicazione dal proprio smartphone, mettendo a conoscenza delle proprie coordinate la centrale operativa. L'allarme, inoltrato al Soccorso alpino, ha raggiunto l'elisoccorso dell'Aquila. Stabilizzata in quota, a 2.400 metri, dal personale sanitario del 118, la giovane escursionista è stata trasportata all'ospedale San Salvatore per essere sottoposta ad ulteriori accertamenti. Nel week-end numerosi sono stati gli interventi di soccorso effettuati dal personale del Cnsas e del 118, per fortuna senza gravi conseguenze.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è il nubifragio la città va di nuovo in tilt

Strade e locali allagati anche per le caditoie ostruite. Le critiche del consigliere Mecozzi

MALTEMPO

Dal cielo si scatena un nubifragio e la città va subito in tilt. Precipitazione eccezionale quella di ieri pomeriggio, certo, e comunque annunciata dall'allerta meteo, ma si sperava che Civitavecchia "tenesse" un po' di più. Invece si sono ripetute le immagini degli ultimi acquazzoni, con strade e negozi allagati in varie zone e le caditoie, molto probabilmente non pulite di recente, che più che far defluire l'acqua, hanno fatto da tappo. Decine gli interventi dei vigili del fuoco.

I problemi maggiori, come di consueto si sono registrati a viale Garibaldi, allagata soprattutto nella parte centrale.

Danneggiato anche il Bar degli Eventi, con i titolari che hanno cercato di "stappare" da soli le fogne più vicine, ma quando ormai la situazione era già compromessa. Molti guai anche sulla statale Aurelia. Difficoltà di circolazione all'accesso Sud, sia alla rotatoria del fosso del Malpasso, che all'incrocio con il tunnel che porta a San Gordiano. In entrambi i casi, lunghe code visto che le auto potevano procedere a passo d'uomo. Più o meno analoga la situazione a Nord, dove si sono allagati diversi sottopassi. Traffico a rilento anche di fronte al Cimitero vecchio di via Aurelia Nord a causa della carreggiata semi-allagata.

Il nubifragio ha dato il "la" al consigliere comunale Mirco Mecozzi per tornare a criticare l'amministrazione a Cinque Stelle. «Non è bastato neppure l'acquazzone di agosto a far alzare i livelli di guardia - afferma l'esponente del Polo democratico - contro eventuali allagamenti. La città si è nuovamente inginocchiata al maltempo, nonostante l'allarme meteo fosse stato diramato con largo anticipo. I tombini ancora una volta sono saltati, le caditoie non ricevono in quanto non c'è manutenzione, i semafori non sono del tutto funzionanti e domani (oggi, ndr) riaprono le scuole. E speriamo che la pioggia non crei ulteriori difficoltà per l'approvvigionamento idrico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soccorsi di notte e in laguna a rischio con il nuovo piano

Soccorsi di notte e in laguna
a rischio con il nuovo piano

Sono una ventina all'anno le operazioni in mare ma tutte estremamente delicate

Gli operatori del 118 in allerta per il servizio notturno: 5.218 interventi nel 2014

di Antonio Boemo wGRADO Il turista preso per i capelli ieri a Grado dai sanitari del 118 (vedi articolo a fianco) rinfocola la polemica sul piano regionale per le emergenze. Un documento che taglia l'ambulanza in inverno sull'Isola, che non è solo la realtà cittadina. Il piano della Regione, evidenziano gli addetti ai lavori, non ha tenuto degli interventi in laguna che sono già di per sé complicati e difficili. Ne vengono effettuati una ventina all'anno, ma in quasi tutti questo tipo di interventi il ritardo può essere fatale. Oggi partendo dal distretto dove si trova l'ambulanza con i sanitari, per raggiungere il Molo Torpediniere e imbarcarsi servono al massimo 10 minuti. Poi per raggiungere il punto più distante, che potrebbe essere Porto Buso, ci vogliono un'altra ventina di minuti. Il trasporto dei sanitari via mare viene principalmente fatto dai Vigili del fuoco (d'inverno devono muoversi da Monfalcone o Gorizia). In alternativa ci sono Protezione civile, carabinieri e Guardia costiera che non ha competenza all'interno della laguna. Ma cosa accadrà con il nuovo piano? L'ambulanza dovrà arrivare a Grado da Cervignano (15-20 minuti), almeno altri 5 minuti per l'imbarco e poi il viaggio a destinazione che nel caso di Porto Buso sarebbe raggiunto in circa 45 minuti, quando le disposizioni parlano al massimo di 18-20 minuti. Decisamente troppo per salvare qualcuno. E il servizio notturno? Con mezzi e personale di Gorizia, Monfalcone, Grado, Cormons, Palmanova e Cervignano, più, limitatamente all'Isontino, due automediche, nel 2014 sono stati effettuati 5218 interventi fra gialli, verdi e rossi. Come si può pensare di effettuare gli stessi interventi con un'ambulanza in meno, quella di Grado, e un'automedica in meno, quella di Monfalcone? Se lo chiedono gli operatori del 118 riferendosi al servizio notturno relativo all'emergenza e ai soccorsi. Nel nuovo piano regionale il mandamento di Monfalcone (Monfalcone, San Canzian, Turriaco, Staranzano, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Fogliano, Sagrado e Doberdò del Lago), per un totale di 65.368 abitanti e 150 chilometri quadrati circa di territorio, nel periodo notturno sarà coperto da una sola ambulanza con personale professionale a bordo. Seguendo gli indicatori usati per predisporre il nuovo piano emergenza, la postazione di Monfalcone dovrà aspettarsi nelle ore notturne una media di 2-3 interventi in codice giallo o rosso, 2-4 interventi per codici verdi più eventuali codici bianchi. L'altra postazione, che dovrebbe coprire Grado, è invece quella di Cervignano del Friuli (Fiumicello, Terzo d'Aquileia, Aquileia, Villa Vicentina, Torviscosa, Marano, Carlino) per un totale di 34.362 abitanti su un territorio di 300 chilometri quadrati. Secondo gli indicatori la postazione di Cervignano dovrà aspettarsi nelle ore notturne in media 1-2 codici gialli o rossi, 1-2 codici verdi più eventuali codici bianchi. Resta l'incognita di Fossalon: a chi compete l'intervento? Sempre a Cervignano (oltre alla distanza fra Cervignano e Grado è necessario aggiungere altri 10 chilometri) oppure al più vicino Monfalcone? Bisogna però tenere presente che se l'ambulanza di Cervignano si trova a Palmanova, «eventualità tutt'altro che rara» affermano ancora gli operatori del 118, la tempistica dell'intervento raddoppia. Ma c'è di più. Se le ambulanze di Monfalcone e Cervignano fossero impegnate contemporaneamente, il soccorso a Grado dovrebbe giungere da Palmanova (31 chilometri), Cormons (39) o Gorizia (42). Nessuna ambulanza potrebbe rispettare la tempistica prevista per un intervento d'emergenza. @anboemo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Miasmi della torba, tavolo con i sindaci dei comuni interessati

Commenti

13 settembre 2015

Mentre la regione promette un piano per il Mezzano, prende quota la proposta di un summit tra gli amministratori degli enti coinvolti dal fenomeno

Le fumarole della torba nel Mezzano

Diventa fan di Ferrara

Comacchio, 13 settembre 2015 – Inutile arrabbiarsi, l'estate della **torba**, delle fumarole, dell'incendio infinito capace di rigenerare se stesso, dei miasmi del **Mezzano** che riverberano su **Comacchio**, Lidi, Ostellato, Ravenna e Ferrara, non è finita.

C'è da aspettare che le torbaie si spengano.

«Il fastidio c'è, lo sappiamo bene e ne facciamo le spese – dice il sindaco di **Ostellato** Andrea Marchi – stiamo facendo il possibile per domare i focolai, ma la cosa è davvero complessa».

Il cuore del terreno che brucia è lontano dai canali, per allagarlo, come è successo con i primi 20 ettari, bisogna lavorare per portarvi l'acqua

. «La puzza c'è ma non vi sono pericoli per la salute, come ovvio mi affido alle indagini di Arpa e Ausl: l'impegno delle istituzioni per risolvere l'emergenza dell'autocombustione è totale.

Venerdì l'assessore regionale **Paola Gazzolo** ci ha dato la sua disponibilità e il via libera per trovare soluzioni adatte ad arginare il fenomeno».

A coordinare gli interventi contro l'autocombustione, fa sapere il comune di Comacchio, è la **Prefettura di Ferrara** in collaborazione con la Protezione civile regionale. Niente è sotto controllo, ma l'attenzione è alta. E i vigili del fuoco, da venerdì rinforzati nel numero, sorvegliano di continuo la 'zona rossa'. «L'incendio sotterraneo è molto più esteso di quanto si fosse pensato in un primo momento – spiega Marchi – oltre a pensare a un tavolo tra sindaci, noi, Comacchio, Argenta e portomaggiore e quanto resta della provincia. la Regione sta valutando un piano per il Mezzano, che possa metterci al riparo dal ripetersi del fenomeno l'anno prossimo».

Maltempo, l'allerta passa a 1 fino alle 15 Aperte le scuole

In Liguria 14 settembre 2015

Maltempo, l'allerta passa a 1 fino alle 15
Aperte tutte le scuole

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Le forti perturbazioni durante la nottata hanno provocato allagamenti in Valbisagno

Approfondimenti

Maltempo, auto bloccata su una rampa a Nervi

Maltempo, allagamenti in piazza Montano a Sampierdarena

Maltempo, acquazzone in via Mazzini a Rapallo

Articoli correlati Al Ferraris arriva il Bologna, si gioca alle 20.45. Le avversarie intanto rallentano Maltempo, strade chiuse: nottata terribile nell'entroterra

Genova - La situazione, fortunatamente, non è cambiata dall'ultima riunione serale: come previsto **l'allerta meteo 2** in vigore su **Genova, Valtrebbia e Levante ligure** è stata declassata ad allerta meteo 1, fino a nuovo messaggio oggi alle 15 (**Arpal Liguria**)

Le regole da seguire con l'allerta

Le scuole saranno aperte nel comune di Genova, tranne **la scuola media Govi** in via Pinetti, a Quezzi, per un problema di sicurezza. I comuni di **Levanto, Vernazza e Monterosso** hanno deciso invece ieri sera la chiusura dei propri istituti.

Il recupero della partita Sampdoria-Bologna, sospesa per maltempo, **è fissato per questa sera alle 20,45 allo stadio Ferraris.**

Aggiornamenti**ore 8.26 A Montoggio esonda lo Scrivia, danni ingenti**

Allagamenti di box, scantinati, abitazioni e negozi a Montoggio dove nella notte è esondato il torrente Scrivia. Dopo l'alluvione che nell'autunno del 2014 ha colpito duramente il paese dell'entroterra genovese, anche questa mattina i residenti sono costretti a fare la conta di ingenti danni. «Molti dei negozi distrutti questa notte - spiega il sindaco, Mauro Fantoni - erano stati appena rifatti».

Secondo il primo cittadino il problema delle esondazioni dello Scrivia è legato ad un ponte che attraversa il torrente, in mezzo al paese. «È un ponte con tre piloni, che, quando il torrente è in piena, bloccano i detriti formando una sorta di diga e facendo uscire il torrente dagli argini.

«Fino ad ora - conclude Fantoni - non ci sono state vittime ma ormai siamo di fronte a fenomeni che si ripresentano ogni

Maltempo, l'allerta passa a 1 fino alle 15 Aperte le scuole

anno con il rischio crescente che accadano tragedie».

Un nubifragio con raffiche di vento abbatte alberi nella zona via Bobbio

ore 8.00 Evacuata casa per anziani in Val d'Aveto

Una casa per anziani è stata evacuata, nella notte in località Cabanne di Rezzoaglio, sulla strada per Santo Stefano d'Aveto, nell'entroterra di Chiavari, nel Tigullio, a causa dell'esondazione di un torrente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Evacuati anche i residenti delle abitazioni vicine. I danni sono ingenti.

ore 6.15 Paura in Riviera, crolla un altro masso a Santa Maria di Sturla: chiusa la 586

E' stata una nottata terribile, quella appena trascorsa, nel Levante ligure, a causa dei violenti nubifragi. La provinciale 586 della Val d'Aveto è nuovamente chiusa, all'altezza di Santa Maria di Sturla, per la caduta di un grosso masso nello stesso punto dove già il costone era franato e si circolava a senso unico alternato.

Contemporaneamente, nel corso della notte, si sono verificate due interruzioni sulla provinciale della Scoglina, in Comune di Favale di Malvaro, collegamento alternativo per la Val d'Aveto. Isolate, a causa di allagamenti e frane, tutte le frazioni proprio di Favale.

Una esondazione ha avuto corso a Cabanne, in Comune di Rezzoaglio, dove i vigili del fuoco segnalano l'allagamento al pian terreno di una struttura per anziani. Difficilissimi gli interventi medici per il 118, chiamato due volte proprio nella zona di Favale e di Cabanne, con necessità di transitare dalle impervia strada di Cichero.

Attualmente, la 586 rimane chiusa a Santa Maria di Sturla, mentre la strada della Scoglina è stata riaperta: a Favale, scuola chiusa per ordinanza del sindaco, Ubaldo Crino, ma le frazioni (attualmente si lavora a Monteghirfo) sono attualmente raggiungibili.

Sestri Levante nella giornata di ieri

ore 5.45 Notte di tuoni, fulmini e pioggia

Nella notte, intanto, una tempesta di fulmini e un nubifragio (**foto**) si sono abbattuti su Genova e il levante genovese. Intorno a mezzanotte una forte pioggia ha colpito il Golfo Paradiso. Il torrente Recco ha raggiunto i limiti di guardia.

Frane e allagamenti a Recco, Sori, Camogli e Portofino.

| Fotogallery: Nubifragio sul Savonese, allagamenti e traffico in tilt |

Nubifragio anche a Genova, con conseguente innalzamento del torrente Bisagno che è rimasto nei limiti di guardia e viene costantemente monitorato. Il sito di Arpal **segnala l'esondazione del torrente Aveto, sulle alture di Genova, poco dopo l'una.**

Il Bisagno già ai livelli di guardia (foto Balostro)

© Riproduzione riservata

Liguria, allerta 2 fino alle 6 / Video

Maltempo 13 settembre 2015

Maltempo: a Genova è allerta 2
estesa anche a Savona e Spezia

Redazione Web, Valentina Bocchino, Riccardo Porcù

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Via Mazzini a Rapallo La situazione nella cittadina del Levante ligure nel video del lettore Giorgio Cinelli

Articoli correlati Diluvio su Vesima, bloccata via Rubens per un lago d'acqua Protezione civile: «Preallerta a Genova per i temporali domenica» Maltempo, allerta 1 per possibili nubifragi sulla Liguria

Genova -La Protezione Civile della Regione Liguria ha trasformato lo stato di Allerta 1 in vigore dalla mezzanotte di ieri, in **Allerta 2**, quello massimo, fino alle 6 di lunedì mattina. L'unica zona della regione che resta in Allerta 1 è l'Imperiese. Forti piogge sono cadute domenica mattina su tutta la regione, in particolare sul Savonese e sul Genovese, da ponente a levante. Annullate tutte le manifestazioni, sportive e culturali, che dovevano svolgersi nella giornata di festa. Poi, nel pomeriggio c'è stata una tregua delle precipitazioni, anche se non sono esclusi nuovi rovesci durante la notte .

| **Fotogallery: Nubifragio sul Savonese, allagamenti e traffico in tilt** |

Aggiornamenti in tempo reale:

Ore 23,00 - Domani mattina ancora tempo instabile

Per lunedì mattina 14 settembre, Arpal prevede condizioni iniziali di tempo perturbato e instabile, **con residui temporali forti sul centro-Levante**. Segue una successiva attenuazione dei fenomeni e condizioni di variabilità a partire da Ponente.

Ore 20,17 - Scuole aperte domani a Genova, ad eccezione della Govi

«Tutte le scuole saranno aperte nella giornata di domani osservando i piani di sicurezza, ad eccezione della scuola Govi di via Pinetti che, come previsto, rimane chiusa anche in caso di allerta 1». È quanto si apprende da una nota diffusa dal Comune di Genova. «La Protezione civile regionale - si legge nel comunicato - ha deciso di confermare lo stato di allerta di livello 2 fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre. L'allerta proseguirà poi con livello 1 fino alle ore 15 della stessa giornata. **La protezione civile comunale continuerà il monitoraggio dei rivi e del territorio**, avvalendosi della polizia municipale e dei volontari organizzati, delle unità di crisi dei Municipi, nonché degli interventi del personale delle aziende Amiu, Aster e Amt, così come è costantemente avvenuto durante le diverse fasi di allerta, in particolare durante le forti precipitazioni del mattino. Restano in vigore fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre le ordinanze relative all'allerta 2, compresa la sospensione delle manifestazioni all'aperto in tutto il territorio cittadino. Dopo le ore 6 e fino alla conclusione dell'allerta dovranno essere rispettate le ordinanze relative al livello di allerta 1. **Il Comune rinnova la raccomandazione ai cittadini per il rispetto e l'adozione di tutte le misure di autotutela previste al fine di evitare i rischi in caso di forti precipitazioni**. Per tutta la durata dell'allerta - conclude la nota - sarà attivo il numero verde della Protezione Civile del Comune di Genova 800177797».

*Liguria, allerta 2 fino alle 6 / Video***Ore 19,58 - Rinviata la finale di tennis Aon challenger**

La finale di tennis Aon challenger a Genova è stata rinviata a domani mattina alle nove.

Ore 19,34 - Domani le scuole verso l'apertura a Genova

Si va verso l'apertura regolare delle scuole domani a Genova. «Non appena avremo notizie ufficiali dalla Regione sul declassamento dell'allerta 2, il livello massimo, al livello 1 a partire dalle 6 di domani mattina - ha spiegato l'assessore comunale alla Protezione Civile, Gianni Crivello - saremo in grado di confermare l'apertura delle scuole sul territorio del Comune di Genova. Come previsto in caso di allerta 1, solo la scuola Govi, nella zona di Marassi, rimarrà chiusa per questioni legate alla regimazione delle acque».

Ore 19,18 - Giampedrone: «Chiesto uno sforzo ai previsori»

«Lo sforzo che abbiamo chiesto ai previsori e ai tecnici - spiega l'assessore alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone - è ingente perché si tratta di una previsione sulle prossime dieci ore e quindi non facile da valutare, considerato che i temporali sono caratterizzati da una variabilità molto elevata. Questo sforzo si è reso necessario per consentire ai sindaci di assumere le decisioni necessarie sull'apertura delle scuole, a seconda - conclude - di quanto previsto dai piani di protezione civile dei singoli comuni».

Ore 19.13 - Allerta 2 fino alle 6 di domani mattina

La Protezione Civile della Regione Liguria sulla base degli aggiornamenti del Centro funzionale dell'Arpal ha confermato l'allerta 2 fino alle 6 di domattina per tutto il territorio regionale, **escluso la zona da Capo Noli al confine con la Francia (provincia di Imperia)**. Dalle 6 di domattina alle 15 si passa ad allerta 1 su Savonese, Genovesato e Spezzino, inclusi i bacini padani di levante. Nessun allerta sull'Imperiese fino a Capo Noli e bacini padani di ponente.

Ore 18,22 - A La Spezia domani scuole aperte

Il Centro operativo comunale di Protezione Civile del Comune della Spezia informa con una nota che non sarà attuato alcun provvedimento di sospensione dell'attività didattica. Le scuole svolgeranno il normale orario scolastico. Il Coc ribadisce i comportamenti di autotutela da utilizzare in caso di allerta meteorologica e si riserva, nell'eventualità di ulteriori e imprevisti eventi avversi, di informare dirigenza scolastica e famiglie di eventuali nuove ulteriori decisioni

Ore 17.03 - Confermato il peggioramento

Questo il comunicato emesso alle 17 dalla sala emergenze della Protezione civile: «Le schiarite osservate nel primo pomeriggio hanno lasciato il posto ad un nuovo aumento della nuvolosità, conseguente a nuclei di precipitazioni in veloce risalita dal ponente regionale con intensità puntualmente anche forti; tali nuclei non sono al momento associati ad una significativa attività elettrica. Di conseguenza, nuove precipitazioni hanno raggiunto il ponente ed il medio ponente cittadino, con intensità al momento contenute. Tale riattivazione dei fenomeni concorda con quanto atteso e conferma un tendenziale peggioramento nelle prossime ore».

Ore 16,20 - Spezia e Bologna regolarmente in campo

Si giocherà alle 17,30 come da calendario di serie B Spezia - Pro Vercelli al Picco della Spezia. Non ci sono state infatti restrizioni da parte di Comune e Questura, nonostante l'allerta 2 sia esteso anche alla zona dello Spezzino. Tutto dipende dalla praticabilità del campo che però sarebbe garantita dalla composizione mista di erba sintetica e erba naturale.

Ore 16,19 - Sampdoria-Bologna si recupera domani sera

Il recupero della partita Sampdoria-Bologna, sospesa per maltempo, è fissato per domani sera alle 20,45 allo stadio Ferraris.

Ore 16,17 - Metropolitana parzialmente chiusa a Genova

La metropolitana durante lo stato di allerta 2, emesso dalla Protezione Civile della Regione Liguria dalle ore 7.00 di domenica 13 settembre fino alle ore 6.00 di lunedì 14 settembre, è in servizio solo sulla tratta Brin-De Ferrari. Chiusa la stazione Brignole come previsto in allerta meteo 2 idrologica. Tutti i dettagli relativi al trasporto pubblico, sul sito di Amt.

Ore 16,03 - Annullato l'appuntamento di Classica a Portofino

A causa dell'allerta è stato annullato anche il concerto di chiusura della rassegna musicale "Portofino Classica-International Music Festival".

*Liguria, allerta 2 fino alle 6 / Video***Ore 15,49 - Situazione meteo in peggioramento**

Le previsioni, secondo quanto reso noto dalla Protezione civile regionale, segnalano una situazione in netto peggioramento da Ponente a Levante con precipitazioni diffuse, quantitativi di pioggia molto elevati, di intensità molto forte, intensi temporali, persistenti e organizzati. Lunedì ancora fenomeni temporaleschi e piogge localmente forti, prima di una progressiva attenuazione del maltempo con residui temporaleschi su centro-Levante nel pomeriggio.

Ore 15,30 - Confermati gli appuntamenti del festival Eccellenza al femminile

E' confermata la proiezione del film Christine Christina alle ore 15.30 al cinema The Space Cinema nell'ambito del festival Eccellenza al femminile. Per il momento è confermato anche lo spettacolo delle 21 con Amanda Sandrelli «Christine de Pizan. La città delle dame», in piazza delle Feste, un monologo tratto dall'opera profetica del femminismo scritta da Christine de Pizan.

Ore 14,24 - Toti: «La macchina sta funzionando»

La macchina di protezione civile «sta funzionando, con tutti i limiti del portato storico di questi anni dove nessuno ha affrontato con la dovuta lungimiranza quella che dovrebbe essere, per la fragilità di questo territorio, una macchina tra le più efficienti d'Italia». Lo ha detto il governatore della Liguria Giovanni Toti commentando il lavoro della protezione civile regionale impegnata nella gestione del territorio in Allerta 2.

«Presto - ha aggiunto Toti - sarà pronto un protocollo per la gestione degli allarme e delle emergenze cosa che non era mai stata fatta. Abbiamo accorciato la catena comando delle emergenze, stiamo implementando il personale tecnico nella centrale operativa e presto passeremo ai colori di allerta, un sistema già adottato da altri, oltre al fatto che abbiamo stanziato alcuni milioni di euro per interventi di mitigazione rischio idrico e con molti comuni stiamo già cominciando a predisporre lavori che verranno finanziati dalla Regione».

L'assessore regionale alla protezione civile Giampedrone «è nella sala protezione civile dalla notte scorsa, i volontari sono allertati e il centro meteo dell'Arpal elabora di continuo i modelli matematici sull'evolversi del sistema temporalesco - ha detto il governatore -. Tutto questo per poter dare ai sindaci domani, primo giorno di scuola, previsioni ragionevolmente precise».

Ore 14,05 - In serata rischio di autorigenerazione dei fenomeni

Sta migliorando la situazione sul Ponente Ligure e sul capoluogo «ma le precipitazioni adesso si sono spostate sullo Spezzino». Lo ha detto il dirigente di Protezione civile regionale Bruno Piombo. «I meteorologi di Arpal non escludono un'autorigenerazione dei fenomeni quindi permane l'allerta 2». Alle 19 nuova riunione in sala operativa per gli aggiornamenti.

Ore 14,01 - Aon Open challenge, finale questa sera a Valletta Cambiaso

La finale dell'Aon Open Challenger Memorial Giorgio Messina, che doveva svolgersi stamattina, sarà disputata alle 19.30 presso la struttura di Valletta Cambiaso a Genova

Ore 13,55 - Vesima, situazione verso la normalità

La protezione civile è riuscita dopo oltre un'ora a stappare uno dei tombini rimasto otturato dal gran numero di detriti, sassi e alberi, scivolati verso la strada in seguito alle forti piogge. Il traffico è tornato regolare ma il transito dei veicoli è reso complesso dalla terra e da alcuni massi che restano in via Rubens.

Ore 13,45 - A Genova a rischio il primo giorno di scuola

Primo giorno di scuola a rischio domani a Genova, a causa dell'allerta 2 diramata dalla Protezione Civile fino alle 6 di domani sulla Liguria, con esclusione solo dei bacini a ovest di Capo Noli dove è in vigore l'allerta 1. Per decidere sull'apertura o chiusura degli istituti scolastici e dell'Università è previsto alle 19 un vertice in Questura con i rappresentanti del Comune e i tecnici della Protezione Civile che valuteranno gli aggiornamenti dal bollettino meteo di Arpal e le previsioni per domani. In mattinata il maltempo ha provocato disagi sulle strade del ponente genovese, nei quartieri di Sampierdarena, Pegli, Palmaro e Prà. Il Coc - Centro operativo comunale di protezione civile sta seguendo l'evoluzione della situazione meteorologica grazie alla rete di monitoraggio idro-meteo e alle pattuglie di presidio territoriale della Polizia Municipale e del volontariato per il controllo dei rivi. Il Coc ha disposto, in aggiunta alle ordinanze del sindaco che entrano automaticamente in vigore in caso di allerta 2, la sospensione di tutte le manifestazioni sportive al chiuso e all'aperto per l'intera durata dell'allerta, la sospensione di tutte le fiere, dei mercati e delle manifestazioni all'aperto su tutto il territorio cittadino, la chiusura dei parchi comunali e dei musei che si trovano al loro interno; la chiusura dei cimiteri, l'interdizione dell'accesso alle scogliere. È attivo il numero verde della Protezione Civile

Liguria, allerta 2 fino alle 6 / Video

del Comune di Genova 800177797.

Ore 13,15 - Annullato anche lo Streat Food Truck Festival

Streat - European Food Truck Festival, la cui ultima giornata era prevista per oggi, viene ufficialmente annullato causa le avverse condizioni meteorologiche. Lo rende noto l'organizzazione

Ore 13,10 - Auto bloccata in via Somma a Nervi, per un allagamento

Un'auto è rimasta "intrappolata" sulla rampa di via Donato somma a Nervi.

Ore 13,09 - Il maltempo dà una tregua, ma in serata è previsto un peggioramento

Tregua per oggi pomeriggio, ma stasera è previsto un peggioramento sul territorio della provincia di Genova. I previsori infatti annunciano un aumento della forza dello scirocco con un possibile arrivo di fenomeni violenti e persistenti.

Ore 12,50 - Disagi e allagamenti ad Albisola Superiore

Disagi ad Albisola Superiore, a causa delle forti piogge, in corso Ferrari (l'Aurelia) con allagamenti che si sono creati stamattina intorno alle 10 a causa di tombini ostruiti

Ore 12,37 - Evacuate 150 persone da via Fereggiano

Come prevede la procedura in caso di allerta 2, dalla zona del rio Fereggiano sono state evacuate 150 persone che abitano nei caseggiati vicini al corso d'acqua. Il personale della protezione civile sta accompagnando queste famiglie in sistemazioni temporanee, in attesa del cessato allerta

Ore 12,12 - Smottamento in via Biale a Celle Ligure

Le forti piogge hanno provocato uno smottamento in via Biale, che collega alla Costa, a Celle Ligure (foto)

Lo smottamento in via Biale a Celle Ligure (Tommaso Dotta)

Ore 11,55 - La situazione nel Savonese

La pioggia sta battendo soprattutto nel savonese dove si sono accumulati fino a 122 mm di pioggia nella zona di Bardineto. Sono segnalati smottamenti e allagamenti. Chiusa temporaneamente la viabilità sulla Sp 6 tra Villanova e Lusignano d'Albenga.

Il passaggio della perturbazione alle 9,20

Ore 11,54 - Altri eventi annullati

Tra gli eventi annullati per l'Allerta 2 nel capoluogo ligure l'appuntamento con Annamaria Furlan, segretario nazionale della Cisl, alla festa dell'Unità e tutte le partite di Eccellenza, Promozione e giovanili nel savonese e nello spezzino. Il Comune di Genova ha disposto la chiusura dei parchi comunali e dei musei che si trovano al loro interno, dei cimiteri e ha interdetto l'accesso alle scogliere e Da questa mattina, la metropolitana è limitata da Brin a De Ferrari.

Ore 11,50 - Allagamenti a Multedo

Allagamenti si sono registrati a Multedo e a Pegli, intorno alle 11,30, a causa delle violente e abbondanti precipitazioni abbattutesi sul ponente cittadino. Qui sotto, il video.

E a Sampierdarena

Ore 11,29 - Riunito in prefettura il centro coordinamento soccorsi

È riunito in prefettura a Genova il Centro di coordinamento soccorsi (Ccs), presieduto dal prefetto Fiamma Spina e composto da tutte le forze dell'ordine, Vigili del fuoco, Forestale, Protezione civile regionale e organizzazioni di

Liguria, allerta 2 fino alle 6 / Video

volontariato. Al momento nel capoluogo non sono segnalate particolari criticità se non qualche allagamento.

Ore 11,20 - Diluvio su Vesima, Aurelia bloccata

Macchine ferme e abbandonate, le quattro frecce accese e inversione di marcia obbligatoria. **Traffico spezzato in due sulla Aurelia tra Voltri e Arenzano** per un grosso lago all'altezza di via Rubens, poco prima di Punta Nave. Sul posto sono intervenuti protezione civile e vigili urbani per cercare, da circa 40 minuti, di dirigere le auto sconsigliando l'attraversamento del tratto pericoloso con l'acqua ben a sfiorare le portiere.

Un'auto abbandonata sull'Aurelia (Riccardo Porcù)

Ore 10,50 - Dal Comune di Genova 78 mila sms di avviso

Tutti i Centri operativi comunali di protezione civile sono stati aperti in tutti i Comuni coperti dall'Allerta 2 regionale. Il Comune di Genova ha inviato 78 mila sms per avvertire i cittadini dell'elevazione dell'allerta, invitando alle misure di autoprotezione.

Ore 10,23 - Rinviata la partita Samp Bologna al Ferraris

La partita Sampdoria-Bologna è stata rinviata per l'allerta 2 diramato stamattina dalla Protezione Civile della Liguria. La decisione verrà ratificata a breve nel corso di una riunione del comitato operativo per la sicurezza in Questura a Genova. La Samp resta in ritiro in attesa delle determinazioni della Lega di Serie A.

Categorie dilettanti e giovanile, sospese tutte le partite

La Lega nazionale dilettanti ha annunciato che, in seguito all'allerta 2, sono state sospese tutte le gare in programma oggi.

Camogli, annullata l'ultima giornata del Festival della Comunicazione

A causa dell'allerta 2 è stata annullata l'ultima giornata del Festival della Comunicazione, che prevedeva tra gli altri appuntamenti la lectio magistralis di Umberto Eco.

Chiuso l'Oktoberfest a Genova

Chiuso l'Oktoberfest a Genova e con tutta probabilità sarà rinviata anche la finale dell'Aon Open Challenge di tennis.

Ridotto il servizio della metropolitana

Amt informa che la metropolitana durante lo stato di allerta 2, emesso dalla Protezione Civile della Regione Liguria fino alle ore 6.00 di lunedì 14 settembre, è in servizio solo sulla tratta Brin-De Ferrari. Chiusa la stazione Brignole come previsto in allerta meteo 2 idrologica.

Arenzano, annullata la marcia "Mare monti", ordinata la chiusura di tutti i negozi

La seconda giornata della marcia internazionale Mare e Monti di Arenzano, prevista oggi, è stata annullata a causa dell'allerta 2. Il sindaco Maria Luisa Biorci ha firmato un'ordinanza per chiudere parchi e cimiteri, nonché le zone a rischio esondazione come il parcheggio di piazzale San Martino, e i supermercati in aree a rischio (Doro e Dico). Il Comune di Arenzano sconsiglia fortemente ai visitatori che erano venuti per la Mare e Monti di mettersi in viaggio oggi per tornare a casa. Ad Arenzano sono stati superati i 50 mm di pioggia in un'ora. A causa del forte maltempo, il sindaco ha ordinato la chiusura di tutti i negozi e i supermercati del paese. I marciatori della Mare e Monti ospitati nella palestra di via Leopardi sono stati trasferiti in quella di piazza Rodocanachi. A causa di un allagamento è stata chiusa per circa mezz'ora la via Aurelia all'altezza del porticciolo di Arenzano.

L'evoluzione meteo nelle prossime ore

Già dalle primissime ore della giornata c'è stato un peggioramento in rapida evoluzione dal Centro-Ponente della regione verso Levante. Sono in corso precipitazioni diffuse con quantitativi elevati e d'intensità molto forte su tutta la regione. I fenomeni hanno anche carattere d'intenso temporale forte e persistente con quantitativi di pioggia localmente ingenti in particolare su BDE (ovvero sulla parte centrale della Liguria, da Savona al golfo Paradiso, compresi gli entroterra). Venti fino forti, accompagnati da raffiche di burrasca da Sud-Est a Levante e tra moderati e forti da Nord-Est. Mari in rapido aumento da Sud-Est fino molto mossi in particolare a Levante. **Arpal consiglia di seguire con attenzione i prossimi aggiornamenti.**

Allerta anche nello Spezzino

In previsione dell'arrivo della forte ondata di maltempo che ha portato all'emissione di un bollettino di Allerta 1 da parte della Protezione civile regionale il Comune della Spezia, così come previsto dalle procedure, apre il Centro operativo comunale (Coc) con la sala operativa degli Stagnoni (tel 0187.501172). Il Coc resterà aperto dall'inizio fino alla cessata

Liguria, allerta 2 fino alle 6 / Video

allerta, monitorando il territorio e l'evoluzione del fenomeno.

© Riproduzione riservata

Liguria, allerta 2 fino alle 6 / Video

Maltempo 13 settembre 2015

Maltempo: a Genova è allerta 2
estesa anche a Savona e Spezia

Redazione Web, Valentina Bocchino, Riccardo Porcù

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Via Mazzini a Rapallo La situazione nella cittadina del Levante ligure nel video del lettore Giorgio Cinelli

Articoli correlati Diluvio su Vesima, bloccata via Rubens per un lago d'acqua Protezione civile: «Preallerta a Genova per i temporali domenica» Maltempo, allerta 1 per possibili nubifragi sulla Liguria

Genova -La Protezione Civile della Regione Liguria ha trasformato lo stato di Allerta 1 in vigore dalla mezzanotte di ieri, in **Allerta 2**, quello massimo, fino alle 6 di lunedì mattina. L'unica zona della regione che resta in Allerta 1 è l'Imperiese. Forti piogge sono cadute domenica mattina su tutta la regione, in particolare sul Savonese e sul Genovese, da ponente a levante. Annullate tutte le manifestazioni, sportive e culturali, che dovevano svolgersi nella giornata di festa. Poi, nel pomeriggio c'è stata una tregua delle precipitazioni, anche se non sono esclusi nuovi rovesci durante la notte .

| **Fotogallery: Nubifragio sul Savonese, allagamenti e traffico in tilt** |

Aggiornamenti in tempo reale:

Ore 23,00 - Domani mattina ancora tempo instabile

Per lunedì mattina 14 settembre, Arpal prevede condizioni iniziali di tempo perturbato e instabile, **con residui temporali forti sul centro-Levante**. Segue una successiva attenuazione dei fenomeni e condizioni di variabilità a partire da Ponente.

Ore 20,17 - Scuole aperte domani a Genova, ad eccezione della Govi

«Tutte le scuole saranno aperte nella giornata di domani osservando i piani di sicurezza, ad eccezione della scuola Govi di via Pinetti che, come previsto, rimane chiusa anche in caso di allerta 1». È quanto si apprende da una nota diffusa dal Comune di Genova. «La Protezione civile regionale - si legge nel comunicato - ha deciso di confermare lo stato di allerta di livello 2 fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre. L'allerta proseguirà poi con livello 1 fino alle ore 15 della stessa giornata. **La protezione civile comunale continuerà il monitoraggio dei rivi e del territorio**, avvalendosi della polizia municipale e dei volontari organizzati, delle unità di crisi dei Municipi, nonché degli interventi del personale delle aziende Amiu, Aster e Amt, così come è costantemente avvenuto durante le diverse fasi di allerta, in particolare durante le forti precipitazioni del mattino. Restano in vigore fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre le ordinanze relative all'allerta 2, compresa la sospensione delle manifestazioni all'aperto in tutto il territorio cittadino. Dopo le ore 6 e fino alla conclusione dell'allerta dovranno essere rispettate le ordinanze relative al livello di allerta 1. **Il Comune rinnova la raccomandazione ai cittadini per il rispetto e l'adozione di tutte le misure di autotutela previste al fine di evitare i rischi in caso di forti precipitazioni**. Per tutta la durata dell'allerta - conclude la nota - sarà attivo il numero verde della Protezione Civile del Comune di Genova 800177797».

*Liguria, allerta 2 fino alle 6 / Video***Ore 19,58 - Rinviata la finale di tennis Aon challenger**

La finale di tennis Aon challenger a Genova è stata rinviata a domani mattina alle nove.

Ore 19,34 - Domani le scuole verso l'apertura a Genova

Si va verso l'apertura regolare delle scuole domani a Genova. «Non appena avremo notizie ufficiali dalla Regione sul declassamento dell'allerta 2, il livello massimo, al livello 1 a partire dalle 6 di domani mattina - ha spiegato l'assessore comunale alla Protezione Civile, Gianni Crivello - saremo in grado di confermare l'apertura delle scuole sul territorio del Comune di Genova. Come previsto in caso di allerta 1, solo la scuola Govi, nella zona di Marassi, rimarrà chiusa per questioni legate alla regimazione delle acque».

Ore 19,18 - Giampedrone: «Chiesto uno sforzo ai previsori»

«Lo sforzo che abbiamo chiesto ai previsori e ai tecnici - spiega l'assessore alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone - è ingente perché si tratta di una previsione sulle prossime dieci ore e quindi non facile da valutare, considerato che i temporali sono caratterizzati da una variabilità molto elevata. Questo sforzo si è reso necessario per consentire ai sindaci di assumere le decisioni necessarie sull'apertura delle scuole, a seconda - conclude - di quanto previsto dai piani di protezione civile dei singoli comuni».

Ore 19.13 - Allerta 2 fino alle 6 di domani mattina

La Protezione Civile della Regione Liguria sulla base degli aggiornamenti del Centro funzionale dell'Arpal ha confermato l'allerta 2 fino alle 6 di domattina per tutto il territorio regionale, **escluso la zona da Capo Noli al confine con la Francia (provincia di Imperia)**. Dalle 6 di domattina alle 15 si passa ad allerta 1 su Savonese, Genovesato e Spezzino, inclusi i bacini padani di levante. Nessun allerta sull'Imperiese fino a Capo Noli e bacini padani di ponente.

Ore 18,22 - A La Spezia domani scuole aperte

Il Centro operativo comunale di Protezione Civile del Comune della Spezia informa con una nota che non sarà attuato alcun provvedimento di sospensione dell'attività didattica. Le scuole svolgeranno il normale orario scolastico. Il Coc ribadisce i comportamenti di autotutela da utilizzare in caso di allerta meteorologica e si riserva, nell'eventualità di ulteriori e imprevisi eventi avversi, di informare dirigenza scolastica e famiglie di eventuali nuove ulteriori decisioni

Ore 17.03 - Confermato il peggioramento

Questo il comunicato emesso alle 17 dalla sala emergenze della Protezione civile: «Le schiarite osservate nel primo pomeriggio hanno lasciato il posto ad un nuovo aumento della nuvolosità, conseguente a nuclei di precipitazioni in veloce risalita dal ponente regionale con intensità puntualmente anche forti; tali nuclei non sono al momento associati ad una significativa attività elettrica. Di conseguenza, nuove precipitazioni hanno raggiunto il ponente ed il medio ponente cittadino, con intensità al momento contenute. Tale riattivazione dei fenomeni concorda con quanto atteso e conferma un tendenziale peggioramento nelle prossime ore».

Ore 16,20 - Spezia e Bologna regolarmente in campo

Si giocherà alle 17,30 come da calendario di serie B Spezia - Pro Vercelli al Picco della Spezia. Non ci sono state infatti restrizioni da parte di Comune e Questura, nonostante l'allerta 2 sia esteso anche alla zona dello Spezzino. Tutto dipende dalla praticabilità del campo che però sarebbe garantita dalla composizione mista di erba sintetica e erba naturale.

Ore 16,19 - Sampdoria-Bologna si recupera domani sera

Il recupero della partita Sampdoria-Bologna, sospesa per maltempo, è fissato per domani sera alle 20,45 allo stadio Ferraris.

Ore 16,17 - Metropolitana parzialmente chiusa a Genova

La metropolitana durante lo stato di allerta 2, emesso dalla Protezione Civile della Regione Liguria dalle ore 7.00 di domenica 13 settembre fino alle ore 6.00 di lunedì 14 settembre, è in servizio solo sulla tratta Brin-De Ferrari. Chiusa la stazione Brignole come previsto in allerta meteo 2 idrologica. Tutti i dettagli relativi al trasporto pubblico, sul sito di Amt.

Ore 16,03 - Annullato l'appuntamento di Classica a Portofino

A causa dell'allerta è stato annullato anche il concerto di chiusura della rassegna musicale "Portofino Classica-International Music Festival".

Liguria, allerta 2 fino alle 6 / Video**Ore 15,49 - Situazione meteo in peggioramento**

Le previsioni, secondo quanto reso noto dalla Protezione civile regionale, segnalano una situazione in netto peggioramento da Ponente a Levante con precipitazioni diffuse, quantitativi di pioggia molto elevati, di intensità molto forte, intensi temporali, persistenti e organizzati. Lunedì ancora fenomeni temporaleschi e piogge localmente forti, prima di una progressiva attenuazione del maltempo con residui temporaleschi su centro-Levante nel pomeriggio.

Ore 15,30 - Confermati gli appuntamenti del festival Eccellenza al femminile

E' confermata la proiezione del film Christine Christina alle ore 15.30 al cinema The Space Cinema nell'ambito del festival Eccellenza al femminile. Per il momento è confermato anche lo spettacolo delle 21 con Amanda Sandrelli «Christine de Pizan. La città delle dame», in piazza delle Feste, un monologo tratto dall'opera profetica del femminismo scritta da Christine de Pizan.

Ore 14,24 - Toti: «La macchina sta funzionando»

La macchina di protezione civile «sta funzionando, con tutti i limiti del portato storico di questi anni dove nessuno ha affrontato con la dovuta lungimiranza quella che dovrebbe essere, per la fragilità di questo territorio, una macchina tra le più efficienti d'Italia». Lo ha detto il governatore della Liguria Giovanni Toti commentando il lavoro della protezione civile regionale impegnata nella gestione del territorio in Allerta 2.

«Presto - ha aggiunto Toti - sarà pronto un protocollo per la gestione degli allarme e delle emergenze cosa che non era mai stata fatta. Abbiamo accorciato la catena comando delle emergenze, stiamo implementando il personale tecnico nella centrale operativa e presto passeremo ai colori di allerta, un sistema già adottato da altri, oltre al fatto che abbiamo stanziato alcuni milioni di euro per interventi di mitigazione rischio idrico e con molti comuni stiamo già cominciando a predisporre lavori che verranno finanziati dalla Regione».

L'assessore regionale alla protezione civile Giampedrone «è nella sala protezione civile dalla notte scorsa, i volontari sono allertati e il centro meteo dell'Arpal elabora di continuo i modelli matematici sull'evolversi del sistema temporalesco - ha detto il governatore -. Tutto questo per poter dare ai sindaci domani, primo giorno di scuola, previsioni ragionevolmente precise».

Ore 14,05 - In serata rischio di autorigenerazione dei fenomeni

Sta migliorando la situazione sul Ponente Ligure e sul capoluogo «ma le precipitazioni adesso si sono spostate sullo Spezzino». Lo ha detto il dirigente di Protezione civile regionale Bruno Piombo. «I meteorologi di Arpal non escludono un'autorigenerazione dei fenomeni quindi permane l'allerta 2». Alle 19 nuova riunione in sala operativa per gli aggiornamenti.

Ore 14,01 - Aon Open challenge, finale questa sera a Valletta Cambiaso

La finale dell'Aon Open Challenger Memorial Giorgio Messina, che doveva svolgersi stamattina, sarà disputata alle 19.30 presso la struttura di Valletta Cambiaso a Genova

Ore 13,55 - Vesima, situazione verso la normalità

La protezione civile è riuscita dopo oltre un'ora a stappare uno dei tombini rimasto otturato dal gran numero di detriti, sassi e alberi, scivolati verso la strada in seguito alle forti piogge. Il traffico è tornato regolare ma il transito dei veicoli è reso complesso dalla terra e da alcuni massi che restano in via Rubens.

Ore 13,45 - A Genova a rischio il primo giorno di scuola

Primo giorno di scuola a rischio domani a Genova, a causa dell'allerta 2 diramata dalla Protezione Civile fino alle 6 di domani sulla Liguria, con esclusione solo dei bacini a ovest di Capo Noli dove è in vigore l'allerta 1. Per decidere sull'apertura o chiusura degli istituti scolastici e dell'Università è previsto alle 19 un vertice in Questura con i rappresentanti del Comune e i tecnici della Protezione Civile che valuteranno gli aggiornamenti dal bollettino meteo di Arpal e le previsioni per domani. In mattinata il maltempo ha provocato disagi sulle strade del ponente genovese, nei quartieri di Sampierdarena, Pegli, Palmaro e Prà. Il Coc - Centro operativo comunale di protezione civile sta seguendo l'evoluzione della situazione meteorologica grazie alla rete di monitoraggio idro-meteo e alle pattuglie di presidio territoriale della Polizia Municipale e del volontariato per il controllo dei rivi. Il Coc ha disposto, in aggiunta alle ordinanze del sindaco che entrano automaticamente in vigore in caso di allerta 2, la sospensione di tutte le manifestazioni sportive al chiuso e all'aperto per l'intera durata dell'allerta, la sospensione di tutte le fiere, dei mercati e delle manifestazioni all'aperto su tutto il territorio cittadino, la chiusura dei parchi comunali e dei musei che si trovano al loro interno; la chiusura dei cimiteri, l'interdizione dell'accesso alle scogliere. È attivo il numero verde della Protezione Civile

Liguria, allerta 2 fino alle 6 / Video

del Comune di Genova 800177797.

Ore 13,15 - Annullato anche lo Streat Food Truck Festival

Streat - European Food Truck Festival, la cui ultima giornata era prevista per oggi, viene ufficialmente annullato causa le avverse condizioni meteorologiche. Lo rende noto l'organizzazione

Ore 13,10 - Auto bloccata in via Somma a Nervi, per un allagamento

Un'auto è rimasta "intrappolata" sulla rampa di via Donato somma a Nervi.

Ore 13,09 - Il maltempo dà una tregua, ma in serata è previsto un peggioramento

Tregua per oggi pomeriggio, ma stasera è previsto un peggioramento sul territorio della provincia di Genova. I previsori infatti annunciano un aumento della forza dello scirocco con un possibile arrivo di fenomeni violenti e persistenti.

Ore 12,50 - Disagi e allagamenti ad Albisola Superiore

Disagi ad Albisola Superiore, a causa delle forti piogge, in corso Ferrari (l'Aurelia) con allagamenti che si sono creati stamattina intorno alle 10 a causa di tombini ostruiti

Ore 12,37 - Evacuate 150 persone da via Fereggiano

Come prevede la procedura in caso di allerta 2, dalla zona del rio Fereggiano sono state evacuate 150 persone che abitano nei caseggiati vicini al corso d'acqua. Il personale della protezione civile sta accompagnando queste famiglie in sistemazioni temporanee, in attesa del cessato allerta

Ore 12,12 - Smottamento in via Biale a Celle Ligure

Le forti piogge hanno provocato uno smottamento in via Biale, che collega alla Costa, a Celle Ligure (foto)

Lo smottamento in via Biale a Celle Ligure (Tommaso Dotta)

Ore 11,55 - La situazione nel Savonese

La pioggia sta battendo soprattutto nel savonese dove si sono accumulati fino a 122 mm di pioggia nella zona di Bardineto. Sono segnalati smottamenti e allagamenti. Chiusa temporaneamente la viabilità sulla Sp 6 tra Villanova e Lusignano d'Albenga.

Il passaggio della perturbazione alle 9,20

Ore 11,54 - Altri eventi annullati

Tra gli eventi annullati per l'Allerta 2 nel capoluogo ligure l'appuntamento con Annamaria Furlan, segretario nazionale della Cisl, alla festa dell'Unità e tutte le partite di Eccellenza, Promozione e giovanili nel savonese e nello spezzino. Il Comune di Genova ha disposto la chiusura dei parchi comunali e dei musei che si trovano al loro interno, dei cimiteri e ha interdetto l'accesso alle scogliere e Da questa mattina, la metropolitana è limitata da Brin a De Ferrari.

Ore 11,50 - Allagamenti a Multedo

Allagamenti si sono registrati a Multedo e a Pegli, intorno alle 11,30, a causa delle violente e abbondanti precipitazioni abbattutesi sul ponente cittadino. Qui sotto, il video.

E a Sampierdarena

Ore 11,29 - Riunito in prefettura il centro coordinamento soccorsi

È riunito in prefettura a Genova il Centro di coordinamento soccorsi (Ccs), presieduto dal prefetto Fiamma Spina e composto da tutte le forze dell'ordine, Vigili del fuoco, Forestale, Protezione civile regionale e organizzazioni di

Liguria, allerta 2 fino alle 6 / Video

volontariato. Al momento nel capoluogo non sono segnalate particolari criticità se non qualche allagamento.

Ore 11,20 - Diluvio su Vesima, Aurelia bloccata

Macchine ferme e abbandonate, le quattro frecce accese e inversione di marcia obbligatoria. **Traffico spezzato in due sulla Aurelia tra Voltri e Arenzano** per un grosso lago all'altezza di via Rubens, poco prima di Punta Nave. Sul posto sono intervenuti protezione civile e vigili urbani per cercare, da circa 40 minuti, di dirigere le auto sconsigliando l'attraversamento del tratto pericoloso con l'acqua ben a sfiorare le portiere.

Un'auto abbandonata sull'Aurelia (Riccardo Porcù)

Ore 10,50 - Dal Comune di Genova 78 mila sms di avviso

Tutti i Centri operativi comunali di protezione civile sono stati aperti in tutti i Comuni coperti dall'Allerta 2 regionale. Il Comune di Genova ha inviato 78 mila sms per avvertire i cittadini dell'elevazione dell'allerta, invitando alle misure di autoprotezione.

Ore 10,23 - Rinviata la partita Samp Bologna al Ferraris

La partita Sampdoria-Bologna è stata rinviata per l'allerta 2 diramato stamattina dalla Protezione Civile della Liguria. La decisione verrà ratificata a breve nel corso di una riunione del comitato operativo per la sicurezza in Questura a Genova. La Samp resta in ritiro in attesa delle determinazioni della Lega di Serie A.

Categorie dilettanti e giovanile, sospese tutte le partite

La Lega nazionale dilettanti ha annunciato che, in seguito all'allerta 2, sono state sospese tutte le gare in programma oggi.

Camogli, annullata l'ultima giornata del Festival della Comunicazione

A causa dell'allerta 2 è stata annullata l'ultima giornata del Festival della Comunicazione, che prevedeva tra gli altri appuntamenti la lectio magistralis di Umberto Eco.

Chiuso l'Oktobertfest a Genova

Chiuso l'Oktobertfest a Genova e con tutta probabilità sarà rinviata anche la finale dell'Aon Open Challenge di tennis.

Ridotto il servizio della metropolitana

Amt informa che la metropolitana durante lo stato di allerta 2, emesso dalla Protezione Civile della Regione Liguria fino alle ore 6.00 di lunedì 14 settembre, è in servizio solo sulla tratta Brin-De Ferrari. Chiusa la stazione Brignole come previsto in allerta meteo 2 idrologica.

Arenzano, annullata la marcia "Mare monti", ordinata la chiusura di tutti i negozi

La seconda giornata della marcia internazionale Mare e Monti di Arenzano, prevista oggi, è stata annullata a causa dell'allerta 2. Il sindaco Maria Luisa Biorci ha firmato un'ordinanza per chiudere parchi e cimiteri, nonché le zone a rischio esondazione come il parcheggio di piazzale San Martino, e i supermercati in aree a rischio (Doro e Dico). Il Comune di Arenzano sconsiglia fortemente ai visitatori che erano venuti per la Mare e Monti di mettersi in viaggio oggi per tornare a casa. Ad Arenzano sono stati superati i 50 mm di pioggia in un'ora. A causa del forte maltempo, il sindaco ha ordinato la chiusura di tutti i negozi e i supermercati del paese. I marciatori della Mare e Monti ospitati nella palestra di via Leopardi sono stati trasferiti in quella di piazza Rodocanachi. A causa di un allagamento è stata chiusa per circa mezz'ora la via Aurelia all'altezza del porticciolo di Arenzano.

L'evoluzione meteo nelle prossime ore

Già dalle primissime ore della giornata c'è stato un peggioramento in rapida evoluzione dal Centro-Ponente della regione verso Levante. Sono in corso precipitazioni diffuse con quantitativi elevati e d'intensità molto forte su tutta la regione. I fenomeni hanno anche carattere d'intenso temporale forte e persistente con quantitativi di pioggia localmente ingenti in particolare su BDE (ovvero sulla parte centrale della Liguria, da Savona al golfo Paradiso, compresi gli entroterra). Venti fino forti, accompagnati da raffiche di burrasca da Sud-Est a Levante e tra moderati e forti da Nord-Est. Mari in rapido aumento da Sud-Est fino molto mossi in particolare a Levante. **Arpal consiglia di seguire con attenzione i prossimi aggiornamenti.**

Allerta anche nello Spezzino

In previsione dell'arrivo della forte ondata di maltempo che ha portato all'emissione di un bollettino di Allerta 1 da parte della Protezione civile regionale il Comune della Spezia, così come previsto dalle procedure, apre il Centro operativo comunale (Coc) con la sala operativa degli Stagnoni (tel 0187.501172). Il Coc resterà aperto dall'inizio fino alla cessata

Liguria, allerta 2 fino alle 6 / Video

allerta, monitorando il territorio e l'evoluzione del fenomeno.

© Riproduzione riservata

Allerta 2 ma solo sulla carta, gli sfollati restano a casa: Li avvertiamo, ma non possiamo obbligarli ad andarsene

Il caso 13 settembre 2015

Allerta 2 solo sulla carta, gli sfollati restano a casa
Marco Grasso

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Approfondimenti

Maltempo, acquazzone in via Mazzini a Rapallo

Maltempo, auto bloccata su una rampa a Nervi

Maltempo in Liguria, le foto dei lettori

Maltempo, allagamenti in piazza Montano a Sampierdarena

Articoli correlati Maltempo, l'allerta passa a 1 fino alle 15 Aperte tutte le scuole

Genova - Silvio Scotto lancia un'occhiata oltre il terrazzino. L'acqua, dice, «è sotto controllo». Dopo l'acquazzone della mattina ha smesso di piovere. Ha 63 anni, è un netturbino in pensione, **dal 1978 vive in via del Molinetto**, a Quezzi alta, una delle zone più calde del piano di emergenza comunale. La moglie Mirella Barni ci è nata. **In teoria dovrebbero aver evacuato casa dall'alba**, quando la protezione ha proclamato l'Allerta 2, il livello massimo d'emergenza. Invece sono ancora qui: «Nel 2011 era un'altra cosa, eravamo sommersi. Non ho paura delle alluvioni, ho imparato a convivere. Sono su una lista di case a rischio? Nessuno me lo ha mai detto».

Ecco, il paradosso. Dopo cinque anni passati a processare politici, dirigenti, tecnici e manager, accusati di aver avuto responsabilità nel non aver prevenuto i danni e soprattutto le morti provocate dagli ultimi disastri, il **Comune di Genova si è dotato di un piano draconiano**, basato sul principio di precauzione: in attesa di mettere in sicurezza la città e realizzare le opere idrauliche necessarie, se c'è la possibilità che accada un'altra calamità è bene prevenire. **Anche a costo di causare qualche disagio**. In caso di Allerta 2, 150 persone nel bacino che ruota intorno al rio Fereggiano (75 famiglie), devono essere sfollate. Molti di loro semplicemente ignorano la prescrizione.

«I vigili vanno ad avvertire i diretti interessati uno a uno ma non abbiamo strumenti per obbligare la gente ad andarsene, non abbiamo gli strumenti normativi per farlo - racconta Maurizio Ferrante, architetto e **presidente del Municipio Bassa Valbisagno** - Ciò di cui sono sicuro è però una cosa: nessuno può dire di non sapere. Gli uomini della polizia municipale si presentano a ogni porta, perché non possiamo dare per scontato che tutti si informino leggano i giornali o si informino su internet».

Allerta 2 ma solo sulla carta, gli sfollati restano a casa: Li avvertiamo, ma non possiamo obbligarli ad andarsene

© Riproduzione riservata

Piogge e allagamenti È ancora allerta meteo

Auto resta intrappolata nel sottopasso

Piogge e allagamenti

È ancora allerta meteo

Anche oggi sono previsti temporali più intensi sulla costa e nella zona sud

Decine di richieste di intervento ai vigili del fuoco ma nessun danno serio

Il sindaco Luigi Bellumori, ieri mattina, ha preso il suo telefono cellulare e ha pubblicato un post su Facebook: «Se non è strettamente necessario, evitate il più possibile gli spostamenti». Ieri la situazione più critica registrata in Maremma è stata quella di Capalbio dove si sono verificati diversi allagamenti (nella foto), soprattutto nelle zone di campagna. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per estrarre un'auto che era rimasta bloccata in un sottopasso allagato. Nessuno degli occupanti del veicolo comunque ha avuto problemi. Sono riusciti a scendere prima che arrivasse la squadra dei vigili del fuoco che ha impiegato, dopo, poco tempo per togliere l'auto dal sottopasso. Anche oggi la zona sud della Maremma, ma soprattutto la fascia costiera avrà a che fare con forti temporali e possibilità di nuovi allagamenti. Un'altra giornata di maltempo, prima delle schiarite previste per domani.

di Francesca Gori wGROSSETO Di richieste di intervento al centralino del comando dei vigili del fuoco di Grosseto ieri ne sono arrivate a decine. Ma per fortuna la pioggia caduta nelle prime ore della domenica non ha avuto conseguenze sulla Maremma. Un temporale che ha rovinato la domenica a chi pensava di trascorrere una giornata di fine estate al mare. Tanti stabilimenti ieri hanno chiuso la saracinesca dando appuntamento alla prossima estate. In poche ore, ieri mattina, sono caduti 50 millimetri di pioggia sulla Maremma. E la situazione più critica si è registrata a Capalbio, dove si sono verificati anche alcuni allagamenti soprattutto nelle zone di campagna. E anche a Campagnatico le cose non sono andate meglio: ieri sera non è stato possibile nemmeno correre il palio. E anche oggi le cose non andranno meglio: in Toscana è ancora allerta per il maltempo. La sala operativa unificata della Protezione civile regionale, ha emesso anche oggi un avviso di criticità regionale, valido fino a mezzanotte. Per i temporali la provincia di Grosseto è tra quelle segnalate con un grado di allerta arancione sulla costa e zone limitrofe e giallo nelle zone più interne. Sulla costa quindi, per tutto il giorno ci sarà la possibilità di forti temporali che comunque non dovrebbero provocare situazioni di particolare disagio. Meno intensi invece quelli che si abatteranno nelle zone interne della Maremma, che sono stati segnalati dalla Regione toscana con il colore giallo. L'ultima parte d'estate, per il momento, sembra aver già lasciato posto all'autunno anche se gli operatori turistici sperano in qualche altro giorno di bel tempo per chiudere con un saldo positivo l'estate 2015. La Regione inoltre, mette in guardia anche per quanto riguarda il rischio idraulico, sebbene la Maremma non dovrebbe essere interessata da particolari problemi almeno su questo fronte. Per quanto riguarda il rischio idraulico c'è la possibilità di innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua con rischi di inondazione delle aree limitrofe e criticità connesse al transito dei deflussi nei corsi d'acqua anche in assenza di precipitazioni; possibili danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; possibili danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

alluvione 2012

Ponte crollato: la rabbia dei familiari dei dirigenti Enel dopo la seconda richiesta di archiviazione presentata dalla Procura

«Ci sentiamo vittime un'altra volta»

di Sabrina Chiellini w GROSSETO Insistere nel voler archiviare l'inchiesta per fare luce sulle responsabilità nella morte di tre dirigenti Enel, liquidando la tragedia come la conseguenza di un'ondata di maltempo eccezionale, per i familiari delle tre vittime significa rinnovare il dolore e la rabbia di quella terribile sera del 12 novembre 2012. È ferma la reazione dei parenti di Antonella Vanni, 48 anni, di Larderello; Paolo Bardelloni, 59 anni, di Massa Marittima; e Maurizio Stella, 47 anni, di Follonica, precipitati con l'auto nella voragine che si era aperta lungo la strada provinciale 94, Sant'Andrea, alla Marsiliana, dopo il crollo del ponte sull'Albegna trascinato dall'alluvione. L'inchiesta che non ha trovato responsabilità nella tragedia non li convince. «Non ci fermeremo neppure dopo questa seconda richiesta, il nostro legale ha già presentato opposizione all'archiviazione», spiega il compagno di Antonella Vanni, Marco Risaliti. Nei giorni scorsi i parenti delle tre vittime sono stati informati che il sostituto procuratore di Grosseto, Alessandro Leopizzi, per la seconda volta, ritiene che non ci siano elementi per sostenere l'accusa nei confronti delle persone che erano state indagate. E questo anche dopo i nuovi accertamenti effettuati su richiesta del giudice delle indagini preliminari Marco Bilisari quando a novembre scorso sono state ordinate nuove indagini. La relazione consegnata dal professor Enrico Larcán, del Politecnico di Milano, dopo che il gip aveva respinto la prima richiesta di archiviazione, risponde alle sei domande formulate dal giudice che in quella sede aveva ordinato l'iscrizione nel registro degli indagati dell'ingegner Umberto Tozzini, responsabile del servizio viabilità della Provincia di Grosseto, e del geometra Gian Paolo Conti, dipendente della Costrade srl e tecnico responsabile della manutenzione ordinaria delle strade provinciali della zona sud, accusati di omicidio colposo in concorso. «Faremo tutte le azioni possibili per contrastare la decisione del pm il quale in maniera frettolosa cerca di chiudere l'inchiesta», aggiunge Risaliti. «Siamo rimasti molto delusi e colpiti da questa seconda decisione. Ci aspettiamo un processo penale, tuttavia abbiamo iniziato anche una causa civile nei confronti della Provincia. È ancora nella fase iniziale, viene rinviata di udienza in udienza, ma ci auguriamo che a breve il processo possa entrare nel vivo. Non possiamo negarlo: ci sentiamo vittime due volte. Abbiamo perso i nostri cari e ora siamo vittime della giustizia». L'avvocato Francesco Guardavaccaro di Pisa non risparmia critiche alla Procura della Repubblica di Grosseto. «L'indagine», spiega il legale, «non ha aggiunto nulla rispetto alla prima richiesta di archiviazione. Non si è indagato sui difetti dell'opera che ha ceduto. E non si è fatto un accertamento sugli evidenti buchi della protezione civile in quella notte. A nostro avviso l'inchiesta è tutta da rifare, esattamente come la prima volta, dobbiamo dirlo con forza. Le lacune già evidenziate dal gip, di fatto, non hanno trovato risposte». Come si ricorderà, la morte dei dipendenti Enel, di ritorno da un viaggio a Roma, aveva subito fatto esplodere rabbia e polemiche. Secondo la protezione civile e la Provincia, la strada era chiusa con una transenna fin dalla notte precedente. Ma un video postato su Youtube, segnalato anche al nostro giornale da un lettore, dimostrava che quel giorno le auto riuscivano tranquillamente a passare. Aspetti, questi, così come altri legati al piano di protezione civile, che sono rimasti molto nel vago, secondo i familiari delle vittime, durante l'inchiesta. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto: paura, niente danni

il sisma

La scossa con epicentro nel Chianti ha svegliato molti pratesi

PRATO E' stata avvertita anche in provincia di Prato la scossa di terremoto che alle 3,04 della scorsa notte ha svegliato molti fiorentini. Il sisma, di magnitudo 3.7 sulla scala Richter, ha avuto per epicentro il Chianti fiorentino, tra San Casciano e Bargino. Al centralino dei vigili del fuoco di Prato sono arrivate alcune chiamate di residenti che avevano sentito tremare le finestre, ma nessun danno è segnalato in provincia di Prato, così come a Firenze. La scossa di terremoto di 3.7 registrata la notte scorsa a sud della provincia di Firenze, nel territorio di San Casciano, in Chianti, stata percepita «in molti comuni della provincia di Firenze, Prato, Pistoia e Siena». E' quanto scrive su Facebook la Protezione civile di Firenze che spiega anche che «prosegue l'attività di verifica in raccordo con i comuni interessati dal sisma con epicentro nel Chianti. Al momento non si registrano segnalazioni di danni a persone e a cose». Sempre su Facebook la Protezione civile ricorda che «nel distretto sismico del Chianti si sono già registrati eventi simili nel dicembre 2014, (16 scosse di magnitudo superiore a 3 di cui una di magnitudo 4.1 e a marzo 2015 (2 scosse superiori a 3 di cui una di 3.7)». Altro articolo a

Forte scossa di terremoto tanto allarme ma non danni***PROTEZIONE CIVILE»L EVENTO NELLA NOTTE***

Forte scossa di terremoto
tanto allarme ma non danni

L epicentro è stato nel Chianti ma il sisma è stato avvertito distintamente anche in gran parte dell'Empolese Valdelsa. Tante le telefonate ai vigili del fuoco

L'ultimo precedente è stato del dicembre 2014. L'epicentro del sisma era stato lo stesso: allora la scossa più forte fu di 4.1 e ci fu uno sciame che durò alcuni giorni. In molte scuole del senese e della provincia di Firenze i ragazzi vennero fatti uscire dalle scuole. A Tavarnelle, Barberino Val d'Elsa, Impruneta, San Casciano, Greve in Chianti e Certaldo, i comuni più prossimi all'epicentro, ma anche a Montelupo, Montespertoli, Vinci, Capraia e Limite, Bagno a Ripoli.

EMPOLI Terremoto nella notte tra sabato e domenica. Una scossa sismica che è stata distintamente avvertita intorno alle 3 anche nell'Empolese e nella Valdelsa. Nessuna segnalazione, invece, dal Valdarno. Una scossa piuttosto forte: 3.7 di magnitudo secondo l'Ingv, avvenuta a una profondità di 9 chilometri. L'epicentro del terremoto è stato individuato a Montefiridolfi, una frazione tra San Casciano e Greve in Chianti, a 18 chilometri a sud di Firenze, a Campoli precisamente già interessato nei mesi scorsi da altre scosse. Lo fa sapere la Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze: molte chiamate sono arrivate ai vigili del fuoco anche da Empoli, Castelfiorentino e Certaldo soprattutto dalle abitazioni ai piani più alti. E molti empolesi hanno avvertito la scossa rientrando da Nottissima. Nella parte del Chianti sono in corso verifiche su alcuni immobili. E al momento non si registrano danni a persone e a cose. Anche i primi riscontri effettuati dai tecnici comunali e dai volontari della Protezione civile non hanno fatto emergere alcun problema agli edifici. L'evento - come testimoniano anche le segnalazioni dei nostri lettori su Facebook- è stato percepito anche in altri comuni della provincia di Firenze, a Prato, Pistoia e Siena. E c'è anche chi, per la paura, ha abbandonato la propria casa per andare in strada. «Continueremo a monitorare la situazione - hanno commentato i sindaci dei Comuni Chianti Massimiliano Pescini, Paolo Sottani, David Baroncelli e Giacomo Trentanovi - in modo da essere aggiornati continuamente sull'evoluzione del sisma». Il sindaco di San Casciano, Pescini, è stato anche raggiunto al telefono dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi «che si è attivato per comprendere quale fosse lo stato attuale della situazione nei territori chiantigiani colpiti dal sisma». Moltissimi i lettori che sul nostro sito e sulla pagina Facebook de Il Tirreno hanno raccontato di aver sentito il sisma. Daniela Dainelli da Empoli ha scritto: «Io dormivo, mio marito si è svegliato nella notte dal boato e mi ha detto che il letto tremava». Christiane Figuè: «I terreni argillosi del Chianti, dove ci sono vigneti, fanno sì che l'onda del evento si propagano molto più intensamente, comunque per ben due ore non sono ritornata al letto e il gatto voleva assolutamente andare fuori. Quello che desta preoccupazione è che dopo dicembre 2014, sembrava tutto rientrato nella calma. Bisognerà abituarsi come quelli che vivono vicino a Porretta e dintorni». Anche Marina Cassano di Empoli ha avvertito una «forte scossa». ALTRO SERVIZIO A PA. 8 ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Perignano, rinviati per il maltempo il Minipalio e il Palio della Bilancia

Perignano, rinviati per il maltempo
il Minipalio e il Palio della Bilancia

A causa del maltempo le manifestazioni del Minipalio e Palio della Bilancia a Perignano sono stati rinviati al 19 e 20 settembre. Il Minipalio (gioco dei bimbi) a sabato 19 settembre alle ore 20.45 e il Palio della Bilancia a domenica prossima alle ore 20.45. Sabato scorso è stato aperto ufficialmente il XXXI Palio di Perignano. Presenti il sindaco di Lari Casciana Terme, Mirko Terreni, e la sua giunta. C'era inoltre la neo consigliera regionale Alessandra Nardini. La prima manifestazione con cui si è aperto il Palio sono le sfilate. Ha vinto la medaglia d'oro della miglior sfilata la contrada Quattro Strade con "Il Viaggio". Il premio per il miglior carro è stato assegnato alla contrada Castello con il transatlantico "La Punta" (tema della sfilata Migrazione - mondi paralleli, nuovi orizzonti), il premio per il personaggio maschile alla contrada Quattro Strade con "Il Migrante" e il premio per il personaggio femminile alla contrada Tre Vie con "Dorothy" (tema della sfilata il Mago di Oz). Non sono state da meno le altre contrade che comunque sono riuscite fare rappresentazioni di rilievo. «Queste sfilate - dicono gli organizzatori - sono un patrimonio del nostro Palio, del paese e di tutto il comune di Casciana Terme Lari».

Incendio nel bosco Mattinata di paura sopra Tereglio

In fumo tre ettari di verde, intervenuto un elicottero Timori per alcune abitazioni vicine al fronte del fuoco di Nicola Bellanova

13 settembre 2015

TEREGLIO. Solo l'intervento tempestivo delle squadre antincendio dell'Unione Comuni Mediavalle ha evitato che il rogo formatosi nella tarda mattinata di ieri sui boschi sopra Tereglio raggiungesse le abitazioni e avesse conseguenze nefaste.

È successo attorno alle 11, nella zona dell'alta Val Fegana, al confine tra i comuni di Coreglia Antelminelli e Bagni di Lucca.

Un incendio di vaste proporzioni si è sprigionato su tutta la parte alta della collina, arrivando a lambire alcune abitazioni e capanne. Alcuni abitanti della frazione hanno avvisato immediatamente i soccorritori, giunti sul posto a tempo di record. Due squadre dell'antincendio boschivo hanno lavorato almeno tre ore per domare le fiamme, e solo la tempestività dell'intervento ha evitato il peggio. A dare man forte, sono arrivati in azione i vigili del fuoco di Castelnuovo di Garfagnana e vigili volontari del centro intercomunale di Piano di Gioviano.

In volo anche un elicottero antincendio della Regione Toscana. La superficie investita era di circa tre ettari, andati in fumo. Non si segnalano danni ad animali e persone, anche se il paese di Tereglio non è stato toccato dal rogo, che ha interessato alcune abitazioni sparse.

Tuttavia, pur trattandosi di un fenomeno circoscritto e comunque domato in poco tempo, a molti residenti della zona saranno tornate in mente le drammatiche immagini dell'agosto di quattro anni fa, quando un terribile incendio si sviluppò sulla strada che collega Tereglio all'Orrido di Botri. Tuttavia, ieri, sono state chiuse per precauzione le strade secondarie, ma non ci sono stati disagi per i mezzi di soccorso.

Sulle cause sono in corso le indagini: «Abbiamo sentito

immediatamente un odore acre e del fumo provenire dai boschi - affermano due residenti della zona -, e ci è ritornato in mente l'episodio di quattro anni fa. Grazie alla professionalità dell'antincendio siamo stati tutelati, ma questa resta una zona a rischio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba d'acqua sull'Alta Valnure,

provinciale inghiottita e auto nel fiume

Alta Valnure sotto scacco del maltempo. Le incessanti piogge stanno provocando enormi disagi e problemi. A Bettola un'auto è stata inghiottita dal Nure, a Ferriere un'abitazione è "scivolata" nel fiume. Poco prima di Bettola il Nure si è portato via l'intera strada provinciale

Redazione 14 settembre 2015

Ore di tensione quelle che stanno vivendo gli abitanti dell'Alta Valnure. Da Bettola in su, nella nottata del 14 settembre, stando alle prime notizie frammentate, la situazione sarebbe molto più che critica. A Bettola, davanti agli occhi dei vigili del fuoco, un'auto sarebbe stata inghiottita dal Nure: non si riesce ancora a sapere se con a bordo qualche persona. A Ferriere, un'abitazione sarebbe "scivolata" nel fiume. Non c'è corrente elettrica in nessuna frazione del territorio e il 118 di Farini non riuscirebbe a intervenire. A Ferriere sono stati allertate unità di emergenza di volontari per rispondere a chiamate di soccorso, il tutto mentre l'acqua ha invaso Provinciale e strade comunali. Tutte le unità di vigili del fuoco di Piacenza e provincia sono state allertate: ad aiutare arriverà, con le prime luci dell'alba, anche l'elicottero. La polizia municipale dell'Unione Valnure e Valchero, per ragioni di sicurezza, ha chiuso al transito il ponte di Pontedelloio mentre i carabinieri stanno presidiando quello di Bettola. E' bloccato il transito da Recesio (Bettola) in su: in quel tratto la provinciale Valnure 654 è crollata del tutto: la valle è ora isolata. A Bettola il centro sportivo è stato devastato da fango e detriti, così come numerosi negozi. Pare inoltre che a Biana un uomo sia uscito in tempo dalla propria automobile invasa dall'auto e si sia salvato a nuoto. Gravi disagi anche in Valtrebbia: a Statto una famiglia è rimasta bloccata nella propria abitazione invasa dall'acqua. I vigili del fuoco stanno cercando di trarre in salvo le persone intervenendo con un gommone. A Rivergaro la piazza - allagata - è stata chiusa al transito. Il Trebbia è esondato in diversi punti.

Aggiornamento ore 8

La piena sta raggiungendo negli ultimi minuti la città. Si segnalano disagi a Roncaglia, Borghetto, Mortizza, Pontenure. Il traffico risulta molto rallentato.

LE FOTO A PONTEDELLOLIO E BETTOLA

Maltempo in Alta Valnure - Gatti-Bisa/IlPiacenza

LA SITUAZIONE A FERRIERE

Maltempo: i danni a Ferriere - IlPiacenza

LE FOTO DI RIVERGARO

Maltempo a Rivergaro - Andrea Gatti/IlPiacenza

Data:

14-09-2015

IlPiacenza

Bomba d'acqua sull'Alta Valnure,

Annuncio promozionale

FUNGAIOLO FINISCE IN UN DIRUPO: E' MORTO

13 settembre 2015 alle 22:10

Tweet

FUNGAIOLO FINISCE IN UN DIRUPO: E MORTO

Un cercatore di funghi di Samolaco di 64 anni ha perso la vita oggi, domenica 13 settembre 2015, in località Paiedo - San Busina.

Stava percorrendo un traverso lungo la destra orografica della Valle del Mera, quando è scivolato lungo un versante ripido, per un ottantina di metri, finendo nella valle. Le ferite riportate hanno provocato la morte.

I tecnici del Soccorso alpino della Stazione di Chiavenna del CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) lo hanno raggiunto e recuperato poco fa; l'operazione si sta svolgendo in notturna e sotto la pioggia. In questo momento stanno trasportando il corpo con la barella portantina; l'intervento dovrebbe concludersi entro un paio d'ore circa.

In Liguria scatta l'allerta maltempo Sospese le partite

EMERGENZA. Situazione a rischio anche oggi

In Liguria scatta l'allerta maltempo
Sospese le partite

In Piemonte caduta la prima neve A Firenze tre feriti da un fulmine
e-mail print
lunedì 14 settembre 2015 **NAZIONALE**,

Genova, avvisi luminosi di allerta meteo nel quartiere San Fruttuoso GENOVA Nuova giornata di maltempo sulla Liguria dove da ieri mattina e per tutta la giornata di oggi è scattato l'allerta massimo e dove si sono scaricati numerosi temporali accompagnati da raffiche di vento. In via precauzionale sono state così annullate tutte le manifestazioni sportive e culturali compresa la partita Sampdoria-Bologna che è stata rinviata a oggi alle 20.45 Ieri giornata pioggia battente da Ponente a Levante ligure ma anche nel basso Piemonte dove è caduta la prima neve sulle montagne intorno ai tre mila metri. Forti temporali anche in Toscana e a Firenze dove un fulmine, schiantandosi su un albero, ha ferito tre persone. L'allerta in Liguria è stato innalzato ieri mattina al livello più alto, il livello 2 poco dopo le 7 quando i modelli matematici e i radar hanno evidenziato un'imponente perturbazione in avvicinamento dalla Francia. Perturbazione che ha solo lambito il Ponente mentre si è scaricata con improvvise, intense e brevi bombe d'acqua sul savonese e su Genova per poi spostarsi sul Levante. La pioggia ha provocato danni e piccole frane nel savonese, allagamenti a Genova e La Spezia ma nessuna criticità particolare. Dopo una breve pausa la perturbazione si è rigenerata su Genova portando scrosci di pioggia intensi ma brevi. Oggi primo giorno di scuola in Liguria, le scuole dovrebbero comunque aprire i battenti. Il fianco della perturbazione ha colpito anche il Piemonte orientale e la provincia di Cuneo, al confine con la Liguria. In mattinata si è verificato un rapido aumento dei livelli dei torrenti in provincia di Cuneo e di Alessandria. La perturbazione, ha poi interessato anche la Toscana. A Massa Carrara si sono verificati alcuni allagamenti. Colpita la stazione dove sono stati invasi dall'acqua i sottopassi. Danni, lievi, nel Pisano. o

Terremoto in Toscana Notte di panico nel Chianti

IL SISMA. La scossa di magnitudo 3,7 avvertita anche a Siena e Prato

Terremoto in Toscana

Notte di panico nel Chianti

Alcune famiglie hanno preferito lasciare le case Non sono indicati danni La zona era già stata colpita
e-mail print

lunedì 14 settembre 2015 **NAZIONALE**,

FIRENZE Spavento tanto, ma nessun danno a persone e cose. Il terremoto è tornato a battere, ancora di notte, nel Chianti fiorentino dove altri eventi sismici si erano verificati tra dicembre e marzo scorsi, creando non poca apprensione. Alle 3.04 della notte tra sabato e domenica è stata registrata una scossa di magnitudo 3.7, a una profondità di 9 chilometri, tra i comuni di San Casciano e Greve, nella zona di Montefiridolfi a sud del capoluogo toscano. Il sisma è stata avvertito pure a Siena, a Prato e a Pistoia, riferisce la Protezione civile. Numerose le chiamate ai centralini di vigili del fuoco e anche della Protezione civile. Alcune famiglie sono scese in strada, ma si è trattato di casi sporadici, «non si sono verificate situazioni critiche», spiegano gli amministratori della zona interessata. In una nota si precisa inoltre che «i riscontri effettuati dai tecnici comunali e dai volontari della Protezione civile non hanno fatto emergere alcun problema agli edifici anche se la scossa è stata avvertita nettamente da tutta la popolazione della zona». Anche il presidente della Toscana si è informato, telefonando al sindaco di San Casciano. Eventi simili in Chianti, scosse superiori a magnitudo 3, ha fatto il conto la Protezione civile provinciale, si sono verificati già altre 16 volte a dicembre e 2 a marzo, spesso di notte. La scossa più forte il 19 dicembre, 4.1, fu registrata di mattina: allora si parlò di un vero e proprio sciame sismico con decine e decine le scosse «di cui era impossibile prevedere la durata». Per questo motivo fu disposta per precauzione anche la chiusura delle chiese, oltre che delle scuole e furono non pochi a dormire fuori casa. o

Allerta e danni per il maltempo Sisma nel Chianti

ITALIA FLAGELLATA

Allerta e danni
per il maltempo
Sisma nel Chianti

e-mail print
lunedì 14 settembre 2015 **PRIMAPAGINA**,

Task force per gestire i migranti

Trento

14-09-2015

fabia sartori

L'accoglienza di profughi e migranti non è più una questione da affrontare in termini di emergenza: il loro arrivo è ormai normalità e come tale va affrontato. Il Trentino deve pensare alla creazione di un'«unità speciale» all'interno dell'amministrazione provinciale che sia in grado di gestire al meglio l'arrivo e la permanenza dei «nuovi trentini». Parola di Michele Nicoletti, deputato del Pd e capo delegazione italiana al Consiglio d'Europa, che ha partecipato ieri all'evento «La nuova Europa riparte da te» organizzato da Trentino Europa e dal Pd. «Per quanto riguarda l'aspetto logistico, è importante riuscire a valorizzare al meglio le strutture di cui disponiamo - afferma - Basti pensare che in Turchia è l'Agenzia di protezione nazionale ad occuparsi della gestione di oltre due milioni di profughi: da noi (e in tutt'Italia) la stessa funzione potrebbe essere ricoperta dalla Protezione civile». Non manca un riferimento all'intenzione di procedere con la realizzazione di progetti di accoglienza e di integrazione, sia per quanto riguarda l'ambito di inserimento nelle comunità che danno ospitalità ai profughi sia per l'insegnamento della lingua italiana che deve venire loro rivolto. «In tal senso servirà una precisa regolamentazione riguardo progetti ben mirati - aggiunge - che portino ad un attivo coinvolgimento di insegnanti e dell'intera comunità».

Dello stesso avviso si è dichiarato anche il senatore del Pd Giorgio Tonini, parlando di «passaggio dalla logica d'emergenza all'affrontare il problema in modo strutturato». «Diventa necessario predisporre un preciso welfare dedicato all'integrazione dei nuovi europei, nuovi italiani e nuovi trentini - dice - Dal momento del loro arrivo, fino alla semplificazione della burocrazia per la presentazione delle domande di asilo. Inoltre, spesso sui barconi sono presenti minori non accompagnati: serve una politica stabile per trovare loro una famiglia, magari proprio tra le coppie in cerca di un'adozione. E poi aiuti a chi desidera studiare e lavorare».

Sia Tonini che Nicoletti hanno preso a riferimento il modello trentino della cooperazione internazionale, «che andrebbe orientata verso i Paesi in cui esistono gravi conflitti in maniera da aiutare le popolazioni nelle loro terre, oltre che fornire supporto quando giungono in Europa». «Con un'azione di questo tipo - chiarisce Nicoletti - sarebbe possibile anche ridurre il flusso migratorio». «Migranti e profughi sono anche una risorsa demografica per i Paesi europei - specifica Tonini - Basti pensare all'Italia dove le morti superano le nascite di 100.000 unità: senza nuovi nati rischiamo di andare incontro ad un rapidissimo invecchiamento della popolazione».

Tonini e Nicoletti hanno sottolineato più volte, così come il parlamentare europeo Damiano Zoffoli, l'importanza di adottare politiche europee comuni. «Stiamo lavorando per modificare il regolamento di Dublino - conclude Nicoletti - in modo da evitare blocchi alle frontiere per i richiedenti asilo e favorire un'equa distribuzione delle persone che hanno il diritto ad essere accolte».

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza autorizzazione.

***Luca Regolini precipita per 60 metri dalla <Regina del lago> Muore in
falesia a soli 21 anni***

Riva

14-09-2015

PAOLA MALCOTTI

LEDRO - Un errore nelle operazioni di discesa, dopo che assieme ai compagni di cordata aveva raggiunto la cima della falesia. E la caduta nel vuoto, per 60 metri, che non ha lasciato scampo.

È morto così ieri, attorno alle 11.45, sulla parete rocciosa «Regina del lago», all'inizio della valle del Ponale, Luca Regolini, 21 anni appena, di Mori.

Un incidente avvenuto nella fase di rientro di quello che in una tranquilla mattinata di esercitazioni tra amici avrebbe dovuto rappresentare l'atto finale dell'escursione, ma che durante la calata - messa a punto in corda doppia lungo il tracciato di media difficoltà che, come gli altri della falesia, è disegnato sopra la vecchia strada di collegamento tra Ledro e Riva, a strapiombo sulla forra scavata dal torrente - ha portato alla morte il giovane.

Nell'uscita, il climber - vigile del fuoco volontario di Mori - era in compagnia del suo comandante, Mauro Maltauro e di altri amici. Dopo aver lasciato l'auto a Biacesa, e raggiunto la vecchia strada, la comitiva si è divisa: Regolini, Maltauro e un amico hanno iniziato la salita in falesia mentre gli altri hanno preferito scendere lungo la vecchia strada. Terminata la scalata i tre hanno iniziato la discesa, durante la quale qualcosa è andato storto: secondo i testimoni, il giovane - primo a calarsi - avrebbe infatti commesso un errore nelle operazioni di assicurazione, precipitando così nel vuoto, per una sessantina di metri, fino alla base della parete.

Sotto shock, i compagni di cordata hanno subito chiamato i soccorsi, la centrale operativa del 118. Che a sua volta ha provveduto a mobilitare gli uomini del Soccorso alpino di Riva ed i vigili del fuoco volontari di Molina. Nel frattempo dall'eliporto di Mattarello si è alzata in volo l'eliambulanza, con un medico rianimatore ed un tecnico del Soccorso alpino a bordo, verricellati ai piedi della falesia dopo aver individuato il corpo di Regolini.

I sanitari hanno provveduto a praticare al rocciatore le manovre di rianimazione; le ferite riportate durante la rovinosa caduta sono però risultate letali e per il giovane non c'è stato purtroppo più nulla da fare.

A raccontare della disgrazia ai carabinieri della stazione di Ledro e a cercare di chiarire la dinamica, gli stessi compagni d'escursione, che traumatizzati e con ancora negli occhi la caduta nel vuoto dell'amico sono stati ascoltati a lungo dai militari nel pomeriggio di ieri.

Dopo il recupero, il corpo senza vita di Regolini è stato elitrasmportato nella piazzola di Biacesa, un chilometro più a monte del luogo dell'incidente, per esser poi trasferito e composto presso la camera mortuaria del cimitero di Bezzecca, in attesa del nulla-osta per il ritorno a Mori.

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza autorizzazione.

Per il maltempo allerta massimo nel Levante ligure

Attualità

14-09-2015

GENOVA - Allerta 2 in Liguria e annullamento delle manifestazioni sportive e culturali compresa la partita Sampdoria-Bologna, rinviata ad oggi, pioggia battente da Ponente a Levante (ma anche in basso Piemonte dove è caduta la prima neve). Forti temporali anche in Toscana e a Firenze dove un fulmine, schiantandosi su un albero, ha ferito tre persone.

L'allerta in Liguria è stato innalzato ieri a livello 2 poco dopo le 7 quando i modelli matematici elaborati dall'Arpal e i radar hanno evidenziato un'imponente perturbazione in avvicinamento dalla Francia. Perturbazione che ha solo lambito il Ponente - dove l'allerta è rimasto a livello 1 - mentre si è scaricata con improvvise, intense e brevi bombe d'acqua sul savonese e sul genovesato per poi progressivamente spostarsi sul Levante. L'innalzamento dell'allerta a 2 - che per la Liguria è il massimo e corrisponde al colore rosso di altre regioni - ha portato a annullare tutte le manifestazioni pubbliche. Rinviata tutte le partite di ogni categoria a partire da Samp-Bologna.

La pioggia ha provocato danni e piccole frane nell'Imperiese e nel savonese, allagamenti a Genova e La Spezia ma nessuna criticità particolare. Dopo una breve pausa, nel primo pomeriggio, la perturbazione si è rigenerata su Genova portando scrosci di pioggia intensi ma brevi. La riunione delle 19 ha portato la Protezione civile regionale a mantenere in via precauzionale l'allerta 2 fino alle 6 di questa mattina escluso il Ponente dove permane l'allerta 1. Oggi, primo giorno di scuola in Liguria, le scuole dovrebbero così aprire i battenti.

Il fianco della perturbazione ha colpito anche il Piemonte orientale e la provincia di Cuneo, dove sono caduti 77 mm in 3 ore. In mattinata si è verificato un rapido aumento dei livelli dei torrenti in provincia di Cuneo e di Alessandria. A Vercelli per l'asfalto bagnato si è verificato un incidente stradale in cui sono rimasti feriti due bambini, uno dei quali gravemente.

A Massa si sono verificati alcuni allagamenti. Colpita la stazione dove sono stati invasi dall'acqua i sottopassi. Nessuna ripercussione sul traffico ferroviario. Danni, lievi, nel Pisano. A Firenze l'incidente più grave provocato da un fulmine che si è scaricato su un albero spezzandolo in due sotto il quale sono rimaste ferite tre persone per le schegge e lo choc della scarica elettrica.

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza autorizzazione.

Forti piogge e frane nel Piacentino

Forti piogge e frane nel Piacentino

Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia

Tweet

@Seguici

PIACENZA, 14 SET - Allerta maltempo in Valnure e Valtrebbia, nel Piacentino, con frane e allagamenti per le piogge torrenziali delle ultime ore. La Protezione civile regionale ha attivato alle 4 la fase di allarme per la piena del Trebbia in sei comuni, aggiornandola due ore dopo per altri 8, tra cui Piacenza. Dalle 5 fase di allarme anche per la piena del Nure in dieci comuni. Segnalate case isolate e bloccate dall'acqua e interruzioni dell'energia elettrica. In azione le squadre di vigili del fuoco.

GIO-YFX

Allerta 2 fino alle 6 di domani

Allerta 2 fino alle 6 di domani

Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia

Tweet

@Seguici

GENOVA, 13 SET - La Protezione Civile della Regione Liguria sulla base degli aggiornamenti del Centro funzionale dell'Arpal ha confermato l'allerta 2 fino alle 6 di domattina per tutto il territorio regionale, escluso la zona da Capo Noli al confine con la Francia (provincia di Imperia). Dalle 6 di domattina alle 15 si passa ad allerta 1 su Savonese, Genovesato e Spezzino, inclusi i bacini padani di levante. Nessun allerta sull'Imperiese fino a Capo Noli e bacini padani di ponente.

CH

La sezione più numerosa d'Italia con oltre 20 mila soci**I dati**

La sezione di Bergamo, con i suoi 20.331 soci alpini e 6.608 amici, divisi in 276 gruppi è la più numerosa in Italia. Sono considerevoli anche i numeri dei volontari della Protezione civile che conta 1.300 membri e 63 nuclei. Tra i soci oltre tremila hanno meno di quarant'anni, ma con la fine del servizio militare obbligatorio, il ricambio sarà sempre più difficile. Fondata nel 1921, la sezione di Bergamo che ebbe come primo presidente l'avvocato Ubaldo Riva, si appresta a festeggiare il prossimo anno il 95° anniversario, con un'adunata sezionale che si svolgerà a Bergamo. Infatti per tradizione la manifestazione provinciale è ospitata ogni anno a rotazione in una delle quattro zone in cui sono divisi i gruppi ed il quinto sempre in città. Tra le figure che hanno maggiormente caratterizzato la storia della sezione vi è Leonardo Caprioli, reduce di Russia, che ha guidato prima Bergamo, poi la sede nazionale dal 1984 al 1998 dando nuova direzione all'azione dell'associazione. Non c'è manifestazione in cui un pensiero non sia rivolto a Caprioli, o siano citate le sue parole, diventate veri motti per tutti gli alpini come quello che invita a «Ricordare ed onorare i morti, aiutando i vivi».

Trescore, sfila l'orgoglio alpino Avanti coi giovani.

Trescore, sfila l'orgoglio alpino Avanti coi giovani

Raduno In testa al corteo i ragazzi dei campi scuola e del percorso di San Candido: grande folla e applausi

La pioggia non è riuscita a rovinare la festa degli alpini a Trescore, rendendo umido solo l'ultimo tratto del percorso. E le penne nere non si fanno certo spaventare da qualche goccia, così come la gente rimasta lungo le vie affacciata alle finestre per applaudire il passaggio di quasi quattromila persone. Trescore e la Val Cavallina hanno dimostrato tutto il loro affetto per gli alpini che, come sempre, hanno portato allegria e un ordinato scompiglio. Secondo il protocollo collaudato la manifestazione è stata aperta dall'alzabandiera e dall'Inno d'Italia cui sono seguiti saluti e discorsi ufficiali. In testa al corteo lo striscione «Berghem de sass» dietro cui hanno sfilato per la prima volta tutti i bambini e ragazzi (applauditissimi) che hanno partecipato ai campi scuola alpini organizzati durante l'anno dai gruppi e dalla sezione. C'erano i piccoli di Val San Martino, Calusco d'Adda e Almenno San Bartolomeo, accompagnati dai tutor, quelli del campo allestito in via Gasparini, e dell'ormai tradizionale di Tavernola, fino ai ragazzi più grandi che hanno sperimentato il percorso a San Candido con le truppe alpine. Qualcuno di loro ha confessato di sentirsi emozionato all'idea di aprire la sfilata alla presenza di tanta gente. Questa novità è stato un segno di attenzione espresso dalla sezione che guarda al proprio futuro puntando sui giovani. Anche il nuovo progetto che riguarda la caserma Fior di Roccia in Val Veny - ha spiegato il presidente sezionale Carlo Macalli - va nella direzione di dare continuità ai percorsi di avvicinamento alla montagna e alle attività di protezione civile destinate ai ragazzi. Qualche perplessità ha suscitato il discorso del consigliere nazionale bergamasco Giorgio Sonzogni, che, portando i saluti del presidente nazionale Sebastiano Favero, ha anticipato il tema della prossima adunata nazionale ad Asti: «Alpini, custodi della memoria e orizzonte per la gioventù». Sonzogni ha più volte ribadito che ai giovani bisogna offrire occasioni di crescita, magari con un nuovo servizio per la Patria ed ha aggiunto, forse esprimendo più un pensiero personale che quello della sede nazionale, che «ai ragazzi si deve spiegare con chiarezza che esistono una mamma e un papà e non un genitore uno e un genitore due», così come ha ribadito più volte che gli alpini hanno difeso e difendono «i valori della Patria, della famiglia e millenaria civiltà cristiana» e che «hanno sempre sventolato il tricolore anche quando non era di moda»; infine per Sonzogni «gli alpini condividono con i sindaci tribolazioni e preoccupazioni per le comunità; dove molti fanno tante parole e pochi fatti, gli alpini agiscono». Il capogruppo di Trescore Giacomo Lacavalla ha ringraziato tutti coloro che si sono impegnati per oltre un anno per organizzare la manifestazione che ha coinciso con l'85° anniversario di fondazione del gruppo: «Era per me un sogno poter ospitare la sezionale; con questo evento consegniamo un messaggio di solidarietà e amicizia alle nuove generazioni». Il sindaco di Trescore Donatella Colombi si è detta orgogliosa per aver detto sì agli alpini: «Non ho mai dubitato della loro organizzazione, mi sono fidata che tutto andasse bene. Ho potuto constatare quello che leggo ogni giorno sul monumento alpino di Trescore: "Alpini sempre": siete stati capaci di vivere i valori della solidarietà, del rispetto per le istituzioni, del sacrificio sia in tempo di guerra che in quello di pace». È poi arrivato il momento tanto atteso: quello della marcia di centinaia di alpini, cadenzata dalle musiche suonate dalle bande e fanfare alpine. Presenti quasi tutti i gagliardetti dei 276 gruppi alpini; oltre 10 i vessilli delle sezioni ospiti segno del grande affetto che Bergamo suscita; una quarantina i gonfaloni dei comuni, tra cui quello della città di Bergamo e della Provincia; tanti i sindaci e amministratori; diversi i rappresentanti delle associazioni d'arma; le autorità civili e militari. E poi tutti ad ammirare ed applaudire i bandieroni lanciati in aria (il più spettacolare quello di Gandino con i suoi 25 metri per 8), gli straordinari cani del gruppo cinofilo Argo, gli uomini in tuta gialla e blu della Protezione civile con le diverse specializzazioni come i rocciatori e le squadre antincendio boschivo; gli atleti e alpinisti con al seguito gli sci. Tanti gli striscioni con messaggi di solidarietà, amore per il mondo alpino, rispetto per chi è andato avanti: «Amatevi come noi, non ci sarà più violenza»; «Ieri la naia, oggi la solidarietà»; «Uniti per rimanere uomini»; «Siamo alpini e continueremo ad essere alpini»; «Onore e gloria ai caduti». Siccome c'è sempre spazio per un sorriso il gruppo di Celadina aveva con sé l'ormai storico (ha almeno trent'anni) cappello formato gigante, portato da due uomini.

Pioggia forte e vento, domani però migliora

Il maltempo da Sud-Ovest è entrato in azione ieri sul Nord Italia, con una prima linea di precipitazioni, che ha insistito dapprima sulle coste della Liguria e della Toscana, anche a causa di complice orografia. Qui, già ieri mattina intensa attività temporalesca e rovesci oltre i 50 mm, che sono poi debordati sulla bassa pianura piemontese e risaliti verso di noi, con piogge intense fra il mezzogiorno e le 16, localmente fino a 20 mm. Dopo una tregua nella prima parte della notte, è possibile che i rovesci siano ripresi dalla mezzanotte con una certa intensità, con temporali e raffiche di vento da Sud, almeno così lasciava pensare ieri sera il nuovo nucleo perturbato che si avvicinava al Nord Italia dalla Costa Azzurra. Sarà questo il maltempo anche di stamattina, con rovesci e temporali piuttosto sostenuti, e sempre vento forte meridionale ad accompagnarli, specie nelle Valli e sulle Orobie, dove c'è l'azione di sbarramento, ad esaltare i fenomeni. Cesserà il tutto andando a sera, forse con qualche schiarita, e domani le cose miglioreranno, con occhiate di sole e tempo di nuovo in prevalenza asciutto, che si prolungherà al mercoledì. Un altro passaggio piovoso dall'Atlantico è atteso per giovedì, ma nei giorni successivi si parla di nuovo di anticiclone, e il prossimo weekend sembra ben messo.

Tromba d'aria, danni da risarcire

Stato di calamità nella Marmilla e Pabillonis

È passata poco più di una settimana dal passaggio del nubifragio e della tromba d'aria anche nella Marmilla e nel Guspinese. I sindaci non hanno dubbi: «È stata una calamità naturale». E si aspettano il sostegno della Regione. Ci sono aziende agricole, vitigni e capannoni distrutti. Decine di tralicci dell'Enel divelti, strade di campagna dissestate.

A **Villamar** il cimitero è stato riaperto solo venerdì. A **Barumini** pesanti disagi per le famiglie che vivono nel compendio dell'ex Eftas, lungo la provinciale per Gergei. A **Las Plassas** il sindaco Paolo Melis ha inviato un elenco dettagliato dei danni alla Regione: il 100 per cento di vigneti e colture orticole distrutte, l'80 per cento degli uliveti. Problemi anche nelle campagne di **Villanovafranca**. Deliberato lo stato di calamità naturale. Adesso si aspettano i sopralluoghi ed i sostegni dell'ente regionale.

Ma i danni più gravi si sono registrati a **Pabillonis**, dove allevatori e agricoltori hanno perso tutto il raccolto, le scorte per il bestiame e qualcuno si è visto crollare il tetto della casa, della stalla, del fienile e del capannone della mungitura.

Spettacolo desolante nei quattro ettari coltivati ad ortaggi, in località ?Coddu is Erbuzzus?, lungo la strada provinciale che collega Pabillonis con Sardara vicino alla stazione: la grandine ha distrutto angurie e meloni.

Antonio Pintori

Dario Frau

Maltempo, pesanti disagi in Liguria

GENOVA Forti piogge e temporali, allagamenti, smottamenti: ancora una volta il maltempo di fine estate ha creato forti disagi in molte regioni italiane del nord, soprattutto in Liguria. A Genova il quartiere più colpito è stato quello di Marassi, dove si trova lo stadio che ieri avrebbe dovuto ospitare il match di calcio di serie A Sampdoria-Bologna: la situazione ha consigliato il rinvio della partita a oggi pomeriggio. Annullate anche altre gare sportive in programma.

Il Comune del capoluogo ligure ha anche disposto il divieto di avvicinamento alle scogliere sul mare e la chiusura dei parchi comunali e dei cimiteri. Il livello di allerta è stato portato da 1 a 2 (quello massimo) e tale è destinato a rimanere fino a stamattina.

Problemi anche in Piemonte e in Toscana. Oggi la perturbazione che ha colpito il nord-ovest del Paese si sposterà verso l'Umbria e il Lazio, mentre nelle regioni del Mezzogiorno e del versante Adriatico il tempo dovrebbe mantenersi stabile.

Cade in Val Grande, morto escursionista

In Piemonte. Vittima un esperto di 66 anni, era disperso da ieri

(ANSA) - VERBANIA, 13 SET - E' morto battendo il capo dopo una caduta di una cinquantina di metri Mauro Tonati, 66 anni, disperso da ieri in Val Grande, tra Ossola e Verbano.

Il corpo dell'uomo, che era residente a Borgomanero, è stato recuperato dal soccorso alpino con l'ausilio dell'elicottero dei vigili del fuoco.

Tonati era noto per essere un esperto camminatore e conoscitore delle montagne del Verbano Cusio Ossola.

L'incidente potrebbe risalire a venerdì, quando Tonati s'era avventurato in Val Grande da solo.

13 Settembre 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo fino alle 15 di lunedì

In evidenza Fonte Regione Liguria

dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

La Protezione Civile della Regione Liguria, sulla base degli aggiornamenti del Centro funzionale dell'Arpal, ha confermato l'allerta 2 (il massimo livello) fino alle 6 di domattina (lunedì) per tutto il territorio regionale, escluso la zona imperiese (da Capo Noli al confine con la Francia).

Dalle 6 di domattina alle 15 si passa ad allerta 1 su Savonese, Genovesato e Spezzino, inclusi i bacini padani di levante. Nessun allerta sull'Imperiese fino a Capo Noli e bacini padani di ponente.

Seguire aggiornamenti su condizioni meteo e stato di allerta su www.allertaliguria.gov.it (13 settembre)

Scuole, nessuna sospensione didattica in città

In evidenza Fonte Redazione Gazzetta della Spezia

dimensione font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email

Commenta per primo!

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile del Comune della Spezia informa che non sarà attuato nessun provvedimento di sospensione dell'attività didattica.

Le scuole svolgeranno il normale orario scolastico.

Si ribadiscono i comportamenti di autotutela da utilizzare in caso di allerta meteorologica.

Il COC si riserva, nell'eventualità di ulteriori e imprevisti eventi avversi, di informare dirigenza scolastica e famiglie di eventuali nuove ulteriori decisioni. (13 settembre)

Maltempo, ancora allerta in Toscana fino alla mezzanotte di domani

domenica, 13 settembre 2015, 21:14

Ancora allerta in Toscana per il maltempo. La Soup, sala operativa unificata della Protezione Civile Regionale, ha emesso anche oggi un avviso di criticità regionale, valido dalle 15 di oggi domenica 13 settembre alle 00 di martedì 15 settembre.

Per i temporali, alle province già interessate dall'avviso precedente, si aggiunge anche parte della provincia di Arezzo con un'allerta giallo. Le province interessate sono dunque Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, e Siena, con un grado di allerta arancione sulla costa e zone limitrofe e giallo nelle zone più interne.

Allerta arancione anche per rischio idraulico dalle 00 di lunedì 14 settembre alle 00 di martedì 15 nelle zone a nord ovest della Toscana, ossia Bisenzio e Ombrone Pistoiese, Lunigiana, Serchio Garfagnana-Lima, Serchio – Lucca e Serchio Costa.

In sintesi per quanto riguarda il rischio idraulico vi è la possibilità di innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua con rischi di inondazione delle aree limitrofe e criticità connesse al transito dei deflussi nei corsi d'acqua anche in assenza di precipitazioni; possibili danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; possibili danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

Per i temporali restano valide le avvertenze di rischio già diramate, sia per le persone che per i beni e le infrastrutture.

Un boato e tutto ha iniziato a tremare <Poi non siamo più riusciti a dormire>

EM_CRONACA pag. 5

Un boato e tutto ha iniziato a tremare «Poi non siamo più riusciti a dormire» Terremoto percepito anche nell'Empolese Valdelsa: le testimonianze

LA PAURA del terremoto corre sui social network e in pochi minuti impazza su Facebook. E' stata una vera pioggia di commenti quella che ha intasato il web ieri notte poco dopo le tre. La terra ha tremato e le «testimonianze 2.0» non si sono fatte attendere. A chiudere una «Nottissima» col botto, in tutti i sensi, è stata una scossa sismica di magnitudo 3.7 avvertita in diverse zone della Toscana. L'epicentro del terremoto è stato individuato tra San Casciano e Greve in Chianti, ma la scossa è stata percepita anche a Firenze e nell'Empolese Valdelsa. «Non risultano danni di alcun tipo a cose o persone, dall'Empolese-Valdelsa non sono arrivate segnalazioni particolari» ha tranquillizzato Paolo Masetti, sindaco di Montelupo con delega alla protezione civile per l'Unione dei Comuni. Pochissime chiamate ai vigili del fuoco (con ogni probabilità le squadre saranno chiamate oggi, col primo suono della campanella per sopralluoghi e verifiche strutturali negli edifici scolastici). L'epicentro del sisma è lo stesso del lungo sciame sismico del dicembre 2014. Ieri, come in quell'occasione molte persone sono state svegliate nel cuore della notte. «Il letto tremava, poi un boato fortissimo. Non sono più riuscito a prender sonno», si legge scorrendo alcune testimonianze sui social. L'incubo del terremoto, insomma, ha buttato giù dal letto chi aveva appena fatto ritorno dalla Nottissima empolese. E c'è anche chi ha pensato ai ladri. «Io stavo dormendo ma ho sentito degli strani rumori - scrive un residente montelupino - Non ho pensato al terremoto e mi sono alzato per controllare che non ci fossero malintenzionati che cercavano di entrare in casa». E ancora: «Io sono stata svegliata di soprassalto dal boato forte. Mi sembrava che fosse caduto qualcosa dall'armadio. Ho acceso la luce e dondolava tutto». Ylenia Cecchetti

Ore 3,04: terremoto nel Chianti Mezza Toscana si sveglia e trema

QN_CRONACHE pag. 16

Di magnitudo 3,7 è stato avvertito anche ai piani bassi. Nessun danno
Gigi Paoli FIRENZE LA SCOSSA, forte, ha tolto il sonno a migliaia di persone. Tanta paura, ma per fortuna nessun danno. Alle 3.04 della notte fra sabato e domenica hanno tremato letti e mura in molti comuni della provincia di Firenze, Prato, Pistoia e Siena: epicentro il Chianti fiorentino, nove chilometri sottoterra fra San Casciano e Greve, quel paradiso di territorio che da mesi ormai combatte contro un inquietante sciame sismico che molto spesso è silente ma talvolta si fa sentire, eccome. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha rilevato una magnitudo di 3,7, quanto basta perché molte persone percepissero la scossa anche in piena notte, anche ai piani bassi degli edifici di Firenze e delle città limitrofe. Molte le chiamate arrivate ai vigili del fuoco, anche un'ora dopo la percezione del terremoto. «Tanto spavento ma nessun danno per la scossa di terremoto di stanotte a Firenze sud», ha scritto il sindaco fiorentino Dario Nardella su twitter. Un uguale sospiro di sollievo, ma attraverso una nota più articolata, è giunta dai Comuni di San Casciano, Greve, Barberino e Tavarnelle, l'area del Chianti dove in un anno si sono registrate 19 scosse. «I primi riscontri effettuati questa mattina dai tecnici comunali e dai volontari della Protezione civile - si aggiunge nella nota dei Comuni - non hanno fatto emergere alcun problema agli edifici. La scossa è stata avvertita nettamente da tutta la popolazione chiantigiana. Ad eccezione di qualche sporadico caso che, a causa della paura, ha visto alcune famiglie abbandonare le proprie abitazioni e riversarsi per strada, non si sono verificate situazioni critiche». «CONTINUEREMO a monitorare la situazione - hanno aggiunto i sindaci Massimiliano Pescini, Paolo Sottani, David Baroncelli e Giacomo Trentanovi - in modo da essere aggiornati continuamente sull'evoluzione del sisma che questa notte si è verificato con un singolo episodio». Anche il governatore Enrico Rossi ha voluto raccogliere informazioni direttamente dal primo cittadino di San Casciano, Pescini, per avere conferma della totale assenza di danni a persone o cose. La Protezione civile della Città metropolitana di Firenze è comunque in piena attività e prosegue l'attività di verifica sul territorio. Lascia un certo timore, infatti, il ricordo delle scosse del dicembre 2014 (15 di magnitudo 3 e una di 4,1) e dello scorso marzo (una di 3 e una di 3,7): ma queste sono solo quelle più forti, quelle percepite dalla popolazione. Solo a dicembre, in totale, furono oltre duecento.

<Rischio alluvioni, non è colpa dell'edilizia Mancano gli interventi per la prevenzione>

GR_CRONACA pag. 4

«Rischio alluvioni, non è colpa dell'edilizia Mancano gli interventi per la prevenzione» DIFFICOLTA' «I nostro territorio è fragile, la progettazione è lenta e la burocrazia è deleteria»

SBAGLIATO dare la colpa agli interventi edificatori, perché non ne risultano di presenti in zone particolarmente a rischio, casomai è dobbiamo parlare di interventi concreti per la prevenzione che sono ancora insufficienti. E' questo, in sintesi, il pensiero di Mauro Carri, direttore provinciale dell'Ance, che prende spunto «dall'ultimo episodio della grave esondazione dell'Ombrone che hanno provocato emergenza e danni al mare ed alla costa grossetana», situazione - dice Carri - che «impone ancora la necessità di intervenire con decisione ed adeguate risorse finanziarie per la difesa preventiva dei territori». «Tutte le istituzioni pubbliche e private sono d'accordo che la prevenzione è il necessario antidoto per la difesa contro il dissesto idrogeologico - dice il direttore dell'Ance - e, in particolare, la nostra Associazione negli anni ha potenziato la sua azione organizzativa per mantenere l'attenzione dell'opinione pubblica e dei governi locali, regionale e nazionale». Fra queste la petizione via web «per sostenere la necessità di intervenire con urgenza sbloccando risorse disponibili per interventi di manutenzione e prevenzione» e «il convegno Dissesto Italia nel quale furono analizzate le più importanti tematiche locali in materia di prevenzione del territorio per le criticità alluvionali, suggerendo anche controlli sulla qualità dei progetti e degli interventi seguendo modelli di sostenibilità ambientale ed economica, con trasparenza delle regole e delle procedure». Secondo Carri, poi, «non sono sufficienti il Piano annuale di difesa del suolo della Regione, la competenza e la velocità progettuale di molti enti locali, nonché le difficoltà del sistema burocratico ancora straordinariamente impeditivo». «Sul pericolo Ombrone - continua il direttore - spesso vengono colpevolizzati i costruttori che avrebbero edificato in aree a rischio. Nella nostra provincia non risulterebbero rilevanti gli interventi edilizi eseguiti in assenza di specifiche autorizzazioni ed in aree non idonee per destinate classificazioni urbanistiche. Il problema non è l'edificato, il problema è la fragilità del nostro territorio carente di opere contrastanti il rischio idrogeologico. Di fronte alla prevenzione ed al dissesto idrogeologico occorre che le istituzioni pubbliche e private, le organizzazioni imprenditoriali e sindacali della nostra provincia, abbiano un comune linguaggio, mettendo costante e forte impegno in un'azione congiunta verso la Regione ed il Governo nazionale».

Piovono polemiche sull'allerta

SP_PRIMASPEZIA pag. 1

Manifestazioni annullate e gare rinviate. Scuole chiuse in Riviera e alle 5 Terre

- LA SPEZIA - Allerta meteo, a piovere sono ancora una volta le polemiche. L'allerta massima diramata alle 6.45 di ieri mattina si è risolta in un paio di temporali. Il maltempo ha graziato lo spezzino - questa almeno era la situazione ieri notte quando il giornale è andato in stampa -, scaricando la propria forza nel genovese: i disagi sono stati praticamente nulli, ma l'incertezza è stata comunque molta, tanto da provocare nella giornata di ieri l'annullamento di manifestazioni e il rinvio delle gare sportive, e, in serata, anche la chiusura delle scuole in alcuni comuni della riviera delle Cinque terre per la giornata di oggi, nonostante la Protezione civile regionale avesse previsto, a partire dalle 6 di questa mattina e fino alle 15, il declassamento dell'allerta2 in allerta1, "salvando" il primo giorno di scuola. I RAGAZZI che frequentano le scuole di ogni ordine e grado di Levanto, Monterosso e Vernazza godranno di un giorno in più di vacanza: per loro, la prima campanella dell'anno scolastico suonerà solo domani mattina, maltempo permettendo. Non mancano le polemiche. «La nostra è stata una scelta ponderata e di buon senso, perché non mi si può dire stasera alle 19 (ieri; ndr) che ci sarà allerta massima per tutta la notte e poi che dalle 6 magicamente arriva il bel tempo e le scuole si possono quindi aprire, dopo che l'ultima allerta1 di qualche settimana fa assomigliava più a una bomba d'acqua - spiega il sindaco di Levanto, Ilario Agata - . Le nostre scuole si trovano vicino a canali e torrenti, e se poi alle 6 del mattino l'allerta2 viene prorogata, come faccio ad avvisare tutti i genitori e gli insegnanti?». Un dilemma, questo, condiviso anche dai sindaci di Monterosso e Vernazza. Diversa la situazione altrove. Già alle 18 di ieri sera il Comune di Spezia aveva deciso di non sospendere l'attività scolastica, mentre gli altri hanno aspettato il nuovo dispaccio della Protezione civile, arrivato un'ora dopo. In Val di Magra, così come in Val di Vara, le scuole saranno regolarmente aperte. Certo, nella giornata di ieri i disagi, seppur ridotti, non sono mancati. Rinviate tutte le partite di calcio dilettantistico, con il Lerici Castle, che ieri avrebbe dovuto giocare a San Remo, "avvisato" del rinvio quando ormai era in viaggio. E' sceso invece regolarmente in campo lo Spezia. Problemi alle Cinque terre, per una comitiva di crocieristi americani sorpresi dal nubifragio mentre percorrevano un sentiero vicino Corniglia, e aiutati dal Soccorso Alpino. Per precauzione 15 famiglie sono state evacuate a Ortonovo nelle zone di San Rocco e Serravalletta. Matteo Marcello

Violento temporale sulla città Strade allagate nei quartieri sud

LI_CRONACA pag. 3

STRADE ALLAGATE, viabilità in tilt per il forte temporale che ieri mattina si è abbattuto sulla città. Pioggia fortissima come era stata annunciata dalla allerta meteo. I disagi maggiori nella zona a sud della città, grandinata sul viale Italia. Disagi da Banditella fino a Quercianella dove alcuni cassonetti galleggiavano in seguito al forte temporale che nella tarda mattina, in particolar modo all'ora di pranzo, si è abbattuto sulla città creando disagi in modo particolare nella zona sud della città da Banditella a Quercianella. Il personale della protezione civile del Comune coordinato dal dirigente Leonardo Gonnelli ha tenuto sotto controllo la situazione e dalle 13 alle 15 è stato aperto il Centro di Situazione del Comune, la cui sala operativa è al Picchianti. Il centro è stato chiuso intorno alle 15 quando le condizioni metereologiche sono migliorate nonostante l'allerta finisca oggi pomeriggio. IL PERSONALE della Protezione Civile ha tenuto sotto controllo le zone della città considerate a maggiore rischio, via Firenze e via Provinciale Pisana, ma la situazione non ha destato particolare preoccupazione. La zona maggiormente colpita dal temporale è stata a sud della città fino a Quercianella. Nella frazione di Quercianella comunque i disagi non si sono verificati, come è avvenuto in passato in via Falcucci, ma nelle stradine nei pressi della fermata dell'autobus come in via Cava. Alcuni cassonetti galleggiavano. Fortunatamente nelle prime ore del pomeriggio la situazione è migliorata, il temporale è terminato. Il personale della Protezione Civile del Comune è comunque rimasto in allerta per intervenire in caso di emergenza. In allerta anche la centrale operativa di vigili del fuoco alla quale non sono state segnalate particolari criticità in città e nel comune di Collesalveti dove solitamente la zona più critica è quella industriale.

Allerta prolungata Ieri strade chiuse per sicurezza e allagamenti

VI_CRONACA pag. 7

LA PRIMA ondata di maltempo è passata ieri senza troppi disagi in città e nel resto della Versilia. L'abbondante pioggia ha causato qualche allagamento e la caduta di alcuni cornicioni. Per motivi di sicurezza in mattinata è stato chiuso il viale dei Tigli, mentre in collina è stata interdetta al traffico la stradache porta a Castello, una borgata sopra Solaio nel comune di Pietrasanta. Nel frattempo è stata prolungata fino a questa sera a mezzanotte l'allerta maltempo di tipo arancione. Questo significa che tutte le componenti della Protezione civile resteranno allertate nel caso in cui la situazione dovesse volgere al peggio.

Strappati alla furia dell'acqua

MS_PRIMAMASSA pag. 1

Paura per una mamma e due bimbi piccoli intrappolati in auto nel tunnel allagato

SOTTOPASSI allagati, due famiglie salvate nell'auto semisommersa dall'acqua e la stazione di Massa trasformata in una cascata a cielo aperto: una mezza giornata da tregenda causata da poco più di un'ora di pioggia torrenziale. Tanto è bastato per allagare strade, far saltare tombino, causare disagi e paura. Tutto previsto dall'allerta meteo inoltrata già sabato e prolungata fino alle 16 di oggi, ma non sono mancate le polemiche da parti di chi punta il dito sulla carenza di pulizia delle strade in particolare da foglie secche. Momenti di paura in particolare per i passeggeri delle due auto rimaste intrappolate nel metro e mezzo d'acqua che ha invaso il sottopasso ferroviario di viale della Repubblica; non è chiaro se sotto la pioggia battente non abbiano visto il semaforo rosso, di certo c'è che una dopo l'altra due auto si sono trovate in un mare d'acqua. Immediato l'intervento delle squadre della protezione civile e dei vigili del fuoco che si sono gettati in acqua per trarre in salvo prima una giovane mamma con i due figli piccoli: hanno visto l'acqua arrivare fino alla portiera della loro, comprensibile la loro paura così come quella del conducente di un'altra auto rimasta bloccata. Per tutti tanta paura e il lieto fine. ALLAGATO anche il sottopasso di via Marina vecchia dove però non è entrato in funzione il semaforo: gli automobilisti hanno by-passato il «lago» passando dal vecchio sottopasso dove però nel frattempo l'acqua aveva fatto « esplodere » un tombino. Pesanti disagi anche alla stazione ferroviaria dove una cascata d'acqua ha invaso scale e binari: eloquente il video pubblicato da una cittadina sui social network. Nessun danno da segnalare per quanto riguarda invece la zona montana, così come la fascia del litorale. Problemi infine anche a Fivizzano dove vento e pioggia battente hanno fatto cadere un albero nella zona della stazione: fortunatamente in quel momento non passava nessuno, i vigili del fuoco di Aulla hanno provveduto a tagliare la pianta. Nel corso del pomeriggio la situazione si è poi gradualmente stabilizzata: tuttavia la tensione resta ancora alta, almeno fino alle ore 16 di oggi, quando cesserà definitivamente l'allerta meteo regionale. Massimo Benedetti

Maltempo, torna la paura Un intero tetto vola in strada

PI_CRONACAPIZ pag. 2

PAURA PER IL SERCHIO In preallarme il Comune di Vecchiano rimasto aperto per tutta la notte UN'ALTRA giornata di allarme arancione (intermedio fra il giallo e il rosso), come quello diramato il 24 agosto, quando si abbatté sul nostro territorio un vero nubifragio. Piogge intense e vento, nella mattinata di ieri, hanno costretto i vigili del fuoco a decine di interventi, soprattutto per mettere in sicurezza le strade con rami e oggetti pericolanti abbattuti o rimossi. E per le prossime 24 ore, la Soup, sala operativa unificata della Protezione Civile regionale, ha emesso un altro «avviso di criticità regionale, valido fino a mezzanotte di martedì». La provincia di Pisa con quelle di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pistoia, Prato, e Siena, «con un grado di allerta arancione sulla costa e zone limitrofe e giallo nelle zone più interne». E l'allerta arancione è «anche per rischio idraulico, soprattutto per il Serchio». Questo si traduce, spiega ancora la Protezione civile regionale, «nella possibilità di innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua con rischi di inondazione delle aree limitrofe e criticità connesse al transito dei deflussi nei corsi d'acqua anche in assenza di precipitazioni». Vecchiano in preallarme, dunque, con il sindaco, Giancarlo Lunardi, che annuncia che «il Comune resterà attivo anche durante la notte per monitorare la situazione e garantire interventi il più possibile tempestivi». UN'OPERAZIONE in particolare ha occupato i vigili del fuoco di Pisa per tre ore, ieri. In via Machiavelli, a Ghezzano, frazione di San Giuliano Terme, una copertura di una mansarda - la struttura è in ferro, mentre la parte finale in plastica - è stata divelta e scaraventata dal vento in strada. Finendo su un'auto parcheggiata. Per fortuna vuota in quel momento. Sul posto, oltre alla squadra centrale di Pisa, l'autoscala e l'autogrù. E anche a Chianni, alcuni massi sono finiti a terra, lungo la strada provinciale 14 (Miemo). Il materiale è stato rimosso dalla squadra dei pompieri di Ponsacco, in attesa della Protezione civile per la verifica dello stato dell'argine costruito con terreno sabbioso. Pioggia e soliti allagamenti anche a Tirrenia. E' il capogruppo di Fi in Comune, Giovanni Garzella, a fare la mappa: «Tirrenia si allaga sempre nei medesimi posti perché nessuno fa niente? E' necessario riversare risorse e inventare protocolli convenzionali con i privati che accelerino i lavori». E attacca: «Occorre fare un censimento di quello che accade, cosa mai fatta; avere un quadro di insieme delle fognature bianche, che non esiste; che siano fatti tagli sul bilancio su altri fronti e riversare più risorse possibili per risolvere questo problema». an. cas.

Fulmine si abbatte su una centralina: black out ai Ciliani

13 settembre 2015

Smottamento a Comeana: strada chiusa per ore

Acquazzone di fine estate ieri in città

Diventa fan di Prato

Prato, 13 settembre 2015 - Di notte la paura per il terremoto che ha svegliato più o meno tutti, di giorno tuoni, fulmini e una breve ma intensa cascata d'acqua su Prato e provincia. Oggi nel primo pomeriggio, a Prato un fulmine si è abbattuto su una centralina Enel in via Toti e l'energia elettrica è mancata alle abitazioni in un raggio esteso che arrivava sino a via Ciliani. Altri brevi black out si sono verificati in varie zone della città e le squadre di Enel hanno fatto quattro interventi. Quello in via Toti è stato il più lungo. Enel raccomanda ai cittadini di segnalare subito al numero 803500 (attivo 24 ore su 24) qualsiasi guasto sulla rete di distribuzione in modo da garantire un tempestivo intervento. Le chiamate ad altri enti, se non vi sono principi d'incendio o altri tipi di problemi, allungano solo i tempi di intervento delle squadre.

I vigili del fuoco sono intervenuti, invece, insieme alle squadre della Provincia e della polizia municipale a Carmignano, in via della Stazione dove da un terreno sul quale sono in corso dei lavori, terra e fango sono precipitati lungo la strada. La forte scossa di pioggia ha smosso questa fanghiglia trascinandola per ben 200 metri e formando uno strato di 4 centimetri. La strada che collega Comeana a Signa è stata chiusa e l'intervento è durato diverse ore. Il Comune di Carmignano dovrà ora verificare, con l'ufficio tecnico, l'andamento e la correttezza di questi lavori perché non è la prima volta che un mare fango si riversa sulla carreggiata. Per fortuna, essendo domenica, c'era poca circolazione, altrimenti il rischio è di restare impantanati con le automobili. Festa a metà a Bacchereto dove è in corso la «sagra del fico»: passata la bufera le bancarelle hanno riaperto. I vigili hanno presidiato, inoltre, il vasto cantiere di Publiacqua a Seano dove è in corso la sostituzione dell'acquedotto. Nuova allerta meteo fino a domani.

Scossa di terremoto, paura nella notte, si svegliano Prato e Firenze

Commenti

13 settembre 2015

La scossa, di magnitudo 3.7 con epicentro nel Chianti, è stata avvertita distintamente anche ai piani bassi delle abitazioni. I sindaci dei Comuni interessati: "Continua il monitoraggio"

La stella indica l'epicentro (mappa da sito Ingv)

Diventa fan di Firenze

Firenze, 13 settembre 2015 - Il Chianti ha tremato alle 3.4 di stanotte quando è stata avvertita chiaramente una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 della scala Richter con epicentro localizzato a Montefiridolfi, nel comune di San Casciano Val di Pesa. Tanto spavento ma fortunatamente nessun danno: "Ho visto alcune famiglie abbandonare le proprie abitazioni e riversarsi per strada ma non si sono verificate situazioni critiche", spiega una nota dei Comuni di San Casciano, Greve, Barberino e Tavarnelle, area del Chianti dove in un anno, specifica la Protezione civile della Città metropolitana di Firenze, si sono registrate 19 scosse.

"I primi riscontri effettuati questa mattina dai tecnici comunali e dai volontari della Protezione civile - scrivono sempre i Comuni - non hanno fatto emergere alcun problema agli edifici. La scossa è stata avvertita nettamente da tutta la popolazione chiantigiana. Continueremo a monitorare la situazione - commentano i sindaci Massimiliano Pescini, Paolo Sottani, David Baroncelli e Giacomo Trentanovi - in modo da essere aggiornati continuamente sull'evoluzione del sisma che questa notte si è verificato con un singolo episodio".

Qualche ora fa il sindaco di San Casciano Pescini è stato anche raggiunto al telefono dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi "che si è attivato per comprendere quale fosse lo stato attuale della situazione nei territori chiantigiani colpiti dal sisma".

Stanotte, nonostante la tarda ora, è subito iniziato il tam tam sui social network: la scossa è stata avvertita molto forte anche a Firenze, Prato e Pistoia, perfino a livello stradale. Sull'altro versante, il terremoto è stato sentito distintamente anche nelle province di Siena e Arezzo. Tante le chiamate arrivate alla sala operativa del comando di Firenze dei vigili, poi arrestatesi circa un'ora dopo l'evento.

Già l'altro ieri tre scosse di magnitudo superiore a 2 erano state registrate con epicentro Bologna e, nei mesi scorsi, nel Chianti si sono verificate varie scosse: in precedenza la magnitudo maggiore era stata di 4.1, registrata il 19 dicembre.

L'aria irrespirabile non dà tregua

Ieri altre veementi lamentele da Comacchio, Volania, Lagosanto e Porto Garibaldi. Il rogo nel Mezzano preoccupa ancora

13 settembre 2015

COMACCHIO. Aria irrespirabile ieri mattina a Comacchio, a Volania, ma anche a Lagosanto e a Porto Garibaldi. Per la prima volta i miasmi che da un mese e mezzo assediano il riposo notturno in tutti i comuni del Delta, si sono avvertiti in pieno giorno, accompagnati da una cappa di fumo persistente.

«Il processo di auto-combustione della torba è un fenomeno naturale conosciuto nel Mezzano e nelle zone rurali circostanti – dichiara il geologo Thomas Veronese -, e non a tutti è chiaro che non si tratta di fuoco che arde in superficie, ma negli strati sottostanti del terreno. Per evitare ulteriore allarmismo – prosegue Veronese -, sarebbe opportuno che Arpa eseguisse campionamenti sulle acque di falda, da analizzare poi in laboratorio chimico». Secondo Veronese il monitoraggio costante della qualità dell'aria è significativo, ma dovrebbe essere integrato da ulteriori verifiche «non difficili da eseguire, solo costose, facendo sondaggi sulle acque di falda nel Mezzano – suggerisce il geologo -, per un monitoraggio ambientale completo».

Anche ieri intanto i centralini dei vigili del fuoco di Comacchio, dei carabinieri e della Polizia municipale sono stati subissati di segnalazioni e richieste di intervento, quasi tutte concentrate nella fascia oraria che va dalle 9 alle 11.

Poi le nuvole di fumo e la puzza nauseante hanno finalmente lasciato campo libero al sole.

Dopo il comunicato stampa diramato ieri dall'assessore regionale alla Protezione Civile, Paola Gazzolo e dopo gli interventi dei giorni scorsi del sindaco di Ostellato, Andrea Marchi, è arrivata anche la nota del Comune di Comacchio: «La Prefettura di Ferrara sta coordinando tutti gli interventi in atto nel Mezzano - dice la nota - al fine di porre rimedio al fenomeno di auto-combustione della torba – spiega l'amministrazione lagunare -. La Prefettura, in stretta collaborazione con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e con gli Enti Locali, ha disposto un piano di interventi, in funzione del monitoraggio costante delle aree interessate al predetto fenomeno di auto-combustione. L'amministrazione comunale – conclude la nota -, prosegue la propria azione costante di sorveglianza, mantenendo un filo diretto con tutti gli enti competenti ad effettuare i controlli necessari (Arpa ed Asl)».

Nel frattempo molti residenti hanno chiesto spiegazioni ulteriori all'Arpa, che già dal 5 agosto scorso sta controllando la qualità dell'aria sia con il presidio fisso ad Ostellato, sia con la stazione mobile a san Giuseppe di Comacchio. Si è scoperto tuttavia che gli uffici ed i laboratori dell'Arpa sono chiusi nel fine settimana. Ma Arpa non mancherà di svolgere comunque i suoi compiti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Interventi di sistemazione nelle strade dell'alluvione

Interventi di sistemazione
nelle strade dell'alluvione

san nicolò arcidano

S.N.ARCIDANO Sono state quasi rimesse a nuovo le strade rurali. Grazie ai fondi regionali diverse vie sono oggetto di lavori già conclusi o in corso d'opera. Gli interventi hanno riguardato le strade in qualche modo interessate dall'alluvione di due anni fa, per i quali l'amministrazione aveva a suo tempo predisposto una specifica misura all'interno del piano di sviluppo regionale per il periodo 2007-2013. L'alluvione del 18 novembre 2013, che pur non avendo creato grossi danni alle abitazioni e aziende locali, ha lasciato tracce anche nel centro abitato, ha invece causato deterioramenti consistenti alla viabilità rurale. Per questo motivo l'amministrazione comunale, ha subito partecipato al bando Regionale dedicato proprio alle viabilità rurali gravemente compromessa a seguito dell'alluvione del 2013 emanato proprio dalla Regione. Grazie al progetto predisposto dagli uffici comunali, la Regione ha stanziato a favore del comune 150 mila euro che sono stati utilizzati per i lavori di manutenzione straordinaria delle seguenti strade ed arterie campestri: strada vicinale Coddu Sa Barracca, strada vicinale Santa Barbara, strada vicinale Masone Porcus, strada vicinale Peschiera, strada vicinale Corti Beccia, strada vicinale Pauli Stincus, strada vicinale Pauli Lisus, strada vicinale Serra Fogu, strada rurale prolungamento Via Togliatti, strada vicinale di Terralba. Nello specifico i lavori, in corso di svolgimento, vedranno eseguito il rifacimento e ripristino del manto viabile mediante la posa in opera di materiale inerte, la risagomatura dello stesso manto viabile, il rifacimento e ripristino delle cunette laterali di scolo delle acque meteoriche, la realizzazione, dove necessario degli accessi ai fondi. «Possiamo affermare che ad oggi, la viabilità extraurbana è funzionale agli usi e perfettamente fruibile, l'intervento si aggiunge a quello già effettuato di recente a beneficio della strada Sa Bia de Casteddu che ha visto la realizzazione della bitumatura intera della stessa nonché il rifacimento del ponte che conduce a Morimenta, danneggiato dal mal tempo, spiega il sindaco Emanuele Cera ma auspichiamo che all'interno del piano di sviluppo regionale siano destinate maggiori risorse, affinché le amministrazioni possano intervenire in maniera decisa per rendere le strade di campagna perfettamente percorribili, anche perché viaggiare su una strada dissestata tutti i giorni per raggiungere il proprio terreno o azienda, causa danni ai mezzi e incide, di conseguenza, sul bilancio aziendale». Cristina Diana

Esce per cercare funghi: trovato morto in un dirupo

Concluse in modo tragico le ricerche scattate in serata a Samolaco

Una domenica nera in Valtellina e Valchiavenna. Nel pomeriggio il ritrovamento a Cosio Valtellino (nella zona dell Alpe Tagliata) di un uomo di Abbadia Lariana precipitato in un dirupo mentre cercava funghi. In serata si sono concluse in modo tragico anche le ricerche di un altro uomo, classe 51, di Samolaco, che oggi si era allontanato da casa dicendo che sarebbe andato a cercare funghi nella zona di Paiedo. In serata le squadre del soccorso alpino lo hanno trovato privo di vita. Anche lui in fondo a un dirupo.

Si perde durante la gara di orienteering Il Soccorso alpino la riporta a valle

La ragazzina, 13 anni, probabilmente ingannata dal maltempo, dalla pioggia battente e dalla foschia

Ci sono volute un paio d'ore, ieri, per riportare a valle una ragazzina di 13 anni che si era persa ai Piani Resinelli. L'adolescente, residente a Vimercate, nel Monzese stava partecipando alla prova del quinto trofeo Lombardia di orienteering quando, a causa delle avverse condizioni climatiche, non è riuscita a raggiungere l'arrivo. I compagni di squadra, non vedendola, hanno avvisato gli organizzatori, che a loro volta hanno dato l'allarme. Sul posto si è portata una squadra dei volontari della delegazione lariana del Soccorso alpino, che ha subito iniziato le ricerche della giovane nella zona boschiva sopra i Piani Resinelli dove era previsto lo svolgimento della gara. Condizioni proibitive, come detto, dal momento che il maltempo che dalla mattinata imperversava su tutta la zona aveva provocato la formazione di una foschia fastidiosa, in grado di limitare nettamente la visibilità. Fenomeno che, unito alla pioggia battente, ha influito sulla prestazione sportiva della giovane atleta, che evidentemente non si è più riuscita a orientare sulla cartina fornita alla partenza. La ragazzina alla fine è stata trovata a circa 1.100 metri di altitudine e riaccompagnata a valle dagli uomini del Soccorso alpino (impegnati cinque tecnici più una Unità cinofila composta da cane addestrato e conduttore). Infreddolita ma illesa, • era riuscita a ripararsi in un casolare, la ragazzina ha potuto riabbracciare i familiari. A.Cri.

Va a cercare funghi e cade nel dirupo Lo trovano morto

Tragedia Ex ferroviere abitante ad Abbadia si trovava sui monti della Bassa Valtellina L'allarme lanciato dalla moglie e dalla figlia

Non ce l'ha fatta Mario Bertuletti, classe 1949 di Abbadia , uscito a cercare funghi sulla sponda orobica della Bassa Valtellina e recuperato senza vita ieri nel tardo pomeriggio sull'Alpe Tagliata nel Comune di Cosio Valtellino.

Il recupero a Garzade Si sono concluse in modo tragico le ricerche condotte dal Soccorso alpino di Morbegno, una ventina di tecnici più cinque unità cinofile, congiuntamente agli specialisti della Guardia di finanza e ai vigili del fuoco di Morbegno impegnati dalle 12 sino alle 18 di ieri nell'individuazione e quindi nel recupero della salma dell'uomo. L'hanno trovato nelle vicinanze della località Garzade sull'Alpe Tagliata, versante montuoso che l'uomo conosceva a menadito.

Proprio lì possedeva una baita e spesso, soprattutto con la bella stagione, era solito spostarsi in zona per un'escursione o alla ricerca dei frutti del bosco, quelli di stagione, come i funghi. Anche in questo fine settimana si trovava nelle montagne sopra Cosio Valtellino e l'altroieri aveva deciso di uscire alla ricerca di porcini. Nella mattinata di ieri la moglie e la figlia - che erano in Valtellina - non lo hanno trovato in quella seconda casa in cui amava fermarsi nel fine settimana.

Quindi hanno lanciato l'allarme poco prima di mezzogiorno e subito si sono attivate squadre del soccorso alpino e dei vigili del fuoco. Arrivati a un'altezza di 1.250 i soccorritori hanno individuato le prime tracce, un cappellino rosso, innanzitutto, segnale che ha indirizzato le ricerche nell'area dove poi è stato localizzato il corpo. Il cercatore di funghi era circa 150 metri più sotto sul greto di un torrentello in una zona molto impervia. Probabilmente per via del terreno bagnato e particolarmente insidioso l'uomo è scivolato, trovando la morte. Gli uomini del soccorso alpino si sono calati con la barella utilizzando quella tecnica che in gergo viene chiamata recupero in contrappeso, lasciandosi scivolare per 250 metri. Un intervento che ha richiesto qualche ora a causa delle proibitive condizioni del tempo e della zona molto difficile. Una volta riportato sulla strada sovrastante il luogo l'intervento, il corpo è stato caricato sul carro funebre.

Troppi incidenti Si tratta dell'ennesimo episodio registrato in questo periodo. Il caso di ieri si è concluso purtroppo nel peggiore dei modi. Ma negli ultimi 10 giorni si sono susseguiti diversi recuperi di escursionisti a caccia di porcini in Valtellina.

Abbadia, cercatore di funghi trovato morto in un dirupo

Abbadia, cercatore di funghi
trovato morto in un dirupo

L'incidente in Valtellina, l'uomo mancava da sabato

È un uomo di 66 anni residente ad Abbadia Lariana l'uomo recuperato questo pomeriggio, senza vita, dai tecnici della Stazione di Morbegno della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna. Era uscito ieri da solo, in cerca di funghi. La famiglia possiede una baita in zona e in un primo momento i parenti hanno pensato che avesse deciso di trascorrere lì la notte. Questa mattina hanno invece verificato che non era presente e hanno subito chiesto aiuto. Sul posto il Soccorso alpino valtellinese, quello della Guardia di finanza e i Vigili del fuoco. Una ricerca coordinata, il ritrovamento di un cappellino rosso ha consentito di localizzare il cercatore di funghi a Cosio Valtellino, in una zona particolarmente impervia e difficile da raggiungere, nei pressi dell'Alpe Tagliata, a circa 1250 metri di quota. Era in fondo a un dirupo, a circa 150 metri.

Tutti i particolari in cronaca sull'edizione di lunedì 14 settembre

Funghi, domenica tragica: 2 morti

Cadute fatali nel giro di poche ore all'Alpe Tagliata di Cosio Valtellino e a Paiedo di Samolaco

Domenica nera per i cercatori di funghi. Ieri sera è stato trovato privo di vita Lorenzo Andreoli, classe '51, di Samolaco: l'uomo era uscito in cerca di funghi e non era rientrato a casa, così i familiari hanno dato l'allarme. Purtroppo i loro timori erano fondati. E non ce l'ha fatta anche Mario Bertuletti, classe 1949 di Abbadia Lariana, in provincia di Lecco, uscito a cercare funghi sulla sponda orobica della bassa valle e recuperato senza vita ieri nel tardo pomeriggio sull'alpe Tagliata nel comune di Cosio Valtellino. Si sono concluse in modo tragico le ricerche condotte dal Soccorso alpino di Morbegno congiuntamente al soccorso alpino della Guardia di finanza e ai vigili del fuoco di Morbegno.

Cerca funghi e lo trovano morto

Incidente Mario Bertuletti, 66 anni, di Abbadia Lariana era nella sua casa sopra Cosio Valtellino da sabato. Moglie e figlia ieri non trovandolo hanno lanciato l'allarme - Il corpo è stato recuperato all'alpe Tagliata

Non ce l'ha fatta Mario Bertuletti, classe 1949 di Abbadia Lariana in provincia di Lecco, uscito a cercare funghi sulla sponda orobica della Bassa valle e recuperato senza vita ieri nel tardo pomeriggio sull'alpe Tagliata nel comune di Cosio Valtellino.

Il recupero a Garzade Si sono concluse in modo tragico le ricerche condotte dal Soccorso alpino di Morbegno, una ventina di tecnici più cinque unità cinofile, congiuntamente agli specialisti della Guardia di finanza e ai vigili del fuoco di Morbegno impegnati dalle 12 sino alle 18 di ieri nell'individuazione e quindi nel recupero della salma del fungaiolo. L'hanno trovato nelle vicinanze della località Garzade sull'alpe Tagliata, versante montuoso che l'uomo conosceva a menadito. Proprio lì possedeva una baita e spesso, soprattutto con la bella stagione, era solito spostarsi in zona per un'escursione o alla ricerca dei frutti del bosco, quelli di stagione, come i funghi. Anche sabato e domenica si trovava nelle montagne sopra Cosio Valtellino e sabato aveva deciso di uscire alla ricerca di porcini. Nella mattinata di domenica la moglie e la figlia - che ieri erano in Valtellina - non lo hanno trovato in quella seconda casa in cui amava fermarsi nel fine settimana. Quindi hanno lanciato l'allarme poco prima di mezzogiorno e subito si sono attivate squadre del soccorso alpino e dei vigili del fuoco. Arrivati a un'altezza di 1.250 i soccorritori hanno individuato le prime tracce, un cappellino rosso, innanzitutto, segnale che ha indirizzato le ricerche nell'area dove poi è stato localizzato il corpo. Il cercatore di funghi era circa 150 metri più sotto sul greto di un torrentello in una zona molto impervia. Probabilmente per via del terreno bagnato e particolarmente insidioso l'uomo è scivolato, trovando la morte. Gli uomini del soccorso alpino si sono calati con la barella utilizzando quella tecnica che in gergo viene chiamata recupero in contrappeso, lasciandosi scivolare per 250 metri. Un intervento che ha richiesto qualche ora a causa delle proibitive condizioni del tempo e della zona molto difficile. Una volta riportato sulla strada sovrastante il luogo l'intervento, il corpo è stato caricato sul carro funebre.

Troppi incidenti Si tratta dell'ennesimo episodio registrato in questo periodo in provincia in soccorso a fungaioli caduti sui versanti montuosi. Il caso di ieri si è concluso purtroppo nel peggiore dei modi. Ma negli ultimi 10 giorni si sono susseguiti diversi recuperi di escursionisti a caccia di porcini. Lo scorso weekend a Berbenno è stato recuperato un uomo di 67 anni che a Prato Maslino, è scivolato cercando funghi. È andata bene anche a uomo di 58 anni che sopra Lanzada è stato soccorso dopo essere caduto in un tratto ripido.

<Esco a cercare funghi> Trovato morto in un dirupo

«Esco a cercare funghi» Trovato morto in un dirupo

La tragedia A dare l'allarme ieri sera per il mancato rientro i familiari Lorenzo Andreoli è stato recuperato dai soccorritori a Paiedo di Samolaco

Nuova tragedia in montagna e ancora una volta la vittima è un appassionato di funghi.

Caduta fatale Ha perso la vita dopo essere caduto in un vallone nella zona di Paiedo di Samolaco Lorenzo Andreoli, 64enne di Casenda di Samolaco. L'allarme è scattato verso le 19 quando i parenti non hanno visto Andreoli rientrare a casa dopo un'uscita alla ricerca di funghi. L'esplosione della presenza di funghi negli ultimi giorni ha ingolosito gli amanti della ricerca, le uscite in montagna si sono moltiplicate aumentando anche notevolmente i rischi di incidenti. Nota ai soccorritori la zona in cui era diretto l'uomo le ricerche si sono concentrate su un perimetro abbastanza limitato, ovvero quello della sponda destra della bassa Valchiavenna sopra l'abitato tra Era e Casenda. I boschi sovrastanti il borgo di Paiedo, per la precisione. Imponente lo spiegamento di forze per le ricerche da parte degli uomini del Corpo Nazionale Soccorso Alpino Speleologico della Valchiavenna, il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e i Vigili del Fuoco del distaccamento di Mese. Dopo oltre due ore di ricerche non semplici a causa del buio e delle condizioni meteorologiche avverse il lavoro si è concluso nel peggiore dei modi.

Il ritrovamento Il corpo di Andreoli è stato rinvenuto in fondo a un vallone. Ovviamente ancora da definire le cause esatte del decesso, ma è molto probabile che, forse a causa del fondo bagnato dalla pioggia, l'uomo abbia perso l'equilibrio scivolando nel dirupo. Andreoli, sposato con due figli, dopo una vita da elettricista frontaliere in Svizzera si stava godendo da qualche tempo la meritata pensione. A quanto pare conosceva bene la zona della sua uscita, che si trova non molto distante dalla sua abitazione di via Casenda. Il corpo del pensionato è stato riportato a valle in tarda serata dagli uomini del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. Conclusione terribile per un fine settimana difficile per i soccorritori e gli appassionati "fungiatt" in Valchiavenna. Venerdì se l'era vista brutta un uomo di 77 anni di Vendrognò, in Valsassina, che dopo aver perso l'orientamento, sempre nella zona di Samolaco ma in località Borlasca, aveva chiesto soccorso. Per fortuna gli uomini del Soccorso Alpino sono riusciti a trovarlo illeso al termine di tre ore di ricerche. Ieri il dramma all'Alpe Tagliata, in Bassa Valle, dove ha perso la vita un pensionato lecchese di 66 anni di Abbadia Lariana.

È allerta maltempo in Liguria Si torna nelle classi con l'ansia

Il bollettino della Protezione civile segnala criticità per 24 ore Sospesa la Festa dell'Unità a Genova e rinviato il match di Serie A

Da "arancione" a "rossa". È l'allerta massima diramata dalla Protezione civile in Liguria con cui viene segnalato, in occasione di meteo sfavorevole, il livello della criticità idraulica e idrogeologica previsto su tutto il territorio regionale. Forte è infatti l'ondata di maltempo che sta interessando anche in queste ultime ore l'Italia nord-occidentale. «Allerta "meteo 2" fino alle ore 6 del 14 settembre - ha avvisato la Protezione civile su Twitter - . Massima cautela, attese forti precipitazioni». Situazione critica a Genova dove, diversamente da una prima ipotesi del Comune «tutte le scuole saranno aperte osservando i piani di sicurezza, ad eccezione della scuola Govi di via Pinetti che, come previsto, rimane chiusa anche in caso di allerta 1». ha spiegato una nota diffusa dal municipio: «La Protezione civile regionale ha deciso di confermare lo stato di allerta di livello 2 fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre. L'allerta proseguirà poi con livello 1 fino alle 15 della stessa giornata. Monitoraggio continuo di rivi e del territorio, avvalendosi della polizia municipale e dei volontari organizzati, delle unità di crisi dei municipi, nonché delle aziende partecipate. Restano in vigore fino alle ore 6 le ordinanze relative all'allerta 2, compresa la sospensione delle manifestazioni all'aperto in tutto il territorio cittadino. Dopo le ore 6 e fino alla conclusione dell'allerta dovranno essere rispettate le ordinanze relative al livello di allerta 1». In via precauzionale, infatti, i maggiori avvenimenti organizzati a Genova sono stati rinviati o sospesi. Nella fattispecie è stata sospesa per una giornata la Festa dell'Unità e rinviata a stasera la partita di Serie A di calcio Sampdoria-Bologna. Gli esperti, anche per questo, avevano analizzato la situazione nel corso delle ore per decidere sulla riapertura delle scuole di oggi.

Frane, disagi ed eventi sospesi La situazione di criticità ha portato qualche disagio nell'Imperiese: fango e detriti sono scivolati lungo la strada Provinciale 548 della Valle Argentina, mentre a Badalucco, nella zona in cui nei giorni scorsi un incendio aveva semi-distrutto la vegetazione, un muro di recinzione di una villa è crollato invadendo la strada sottostante fino alla completa pulizia da parte degli operatori del Comune. •

Guardia alta al Centro-Nord Forti piogge in Piemonte

TORINO - L'allerta maltempo è scattato su gran parte del Centro-Nord: permane in Veneto, Friuli, Piemonte, Toscana, Marche e Umbria. Questo a causa delle due forti perturbazioni ravvicinate tra ieri e oggi: il maltempo, che inizialmente si è concentrato al Nord e in Toscana con pesanti ripercussioni soprattutto in Versilia, si sposterà anche su Umbria e Lazio, mentre a Sud e sul medio Adriatico resisterà il tempo stabile. Possibili precipitazioni forti e abbondanti anche nell'alto Piemonte, dove nelle ultime ore sono caduti circa 100 millimetri di pioggia. Ieri i livelli dei torrenti nel Cuneese e nell'Alessandrino sono aumentati rapidamente. Alta la guardia anche nelle Marche, per il forte vento previsto per oggi: la Protezione civile ha parlato di raffiche tra i 70 e i quasi 90 chilometri orari nelle zone settentrionali fino alle zone basso-collinari, costiere e su tutta la fascia appenninica. La sorpresa è che da martedì gli esperti prevedono il ritorno del caldo grazie all'anticiclone nordafricano. Bacciate dal sole saranno soprattutto le località del meridione. •

Allerta meteo, tutti fermi Match rinviato a stasera*SAMPDORIA-BOLOGNA ORE 20.45***IL CASO LUCA BACCOLINI GENOVA.**

Ostaggio d'una pioggia ora torrenziale ora prosciugata dal sole, il Bologna ieri pomeriggio non ha messo nemmeno piede a Marassi, dove alle 15 lo attendeva la Sampdoria. Tutto rinviato alle 20.45 di stasera, annunciava la Questura ieri mattina poco prima delle 10, costringendo al dietrofront parecchi tifosi, e lo stesso Tacopina, che stava guidando sulla A1. A chi era già partito in treno, invece, l'incomodo di trovarne uno per il ritorno. Il grande teatro del pallone s'è fermato dunque per allerta meteo, più che per reale emergenza: su tutta Genova, infatti, a mezzogiorno splendeva già beffardo il sole, e la pioggia che aveva sferzato i crêuzza era stata ampiamente assorbita. Con la medesima precauzione, nessuno può giurare che stasera si giocherà: a stabilirlo sarà l'ultima riunione della Protezione Civile questa mattina alle 12, presente pure il club manager Di Vaio, in un consesso allargato a tutte le autorità competenti, chiamate a soppesare la portata delle piogge notturne. Genova è la trappola artificiale in cui una quantità d'acqua circoscritta s'amplifica negli angusti torrenti. I sei morti del novembre 2011 furono il tributo pagato all'esonazione del Fereggiano e del Bisagno, che scorrono proprio a due passi dallo stadio. Così si spiega la prudenza con cui ieri è scattata subito l'allerta di tipo 2, la più grave, che ha reso pressoché consequenziale la chiusura di tutti gli impianti sportivi. Ai rossoblù, in ritiro nel quartiere di Quarto non è rimasta altra scelta che aspettare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA L'EMERGENZA Il campo di allenamento di Bavaria sul quale ieri si è allenato il Bologna dalle 17.

Stasera alle 20,45 si dovrebbe giocare, ma in mattinata ci sarà un decisivo sopralluogo.

Probabile stasera il 4-2-3-1, con qualche dubbio: Taider-Diawara, Donsah-Pulgar, Giaccherini-Rizzo

Prime piogge, domenica di paura scongiurata la chiusura delle scuole

>SI va a scuola. Dalle 6 scatta l'Allerta1. La decisione è stata presa alle 19.05 di ieri sera, quando Arpal ha comunicato il bollettino meteo che declassa l'Allerta 2 all'assessore regionale alla protezione civile Giacomo Giampedrone: subentra da stamattina una progressiva attenuazione dei fenomeni. «Lo sforzo che abbiamo chiesto ad Arpal è importante - ha spiegato in serata l'assessore Giacomo Giampedrone - perché è una previsione con largo anticipo». Su Savona e Imperia, che erano rispettivamente a livello 2 e 1, si passa a quello di Attenzione. Giampedrone non esclude però cambiamenti in corso d'opera.

«Se il tempo peggiorerà, c'è la possibilità di ritornare al grado massimo». Il problema sarà quello di avvertire studenti e lavoratori in tempo. «Ci sarebbero grandi difficoltà, è vero, ma abbiamo tempo per decidere e avvertire la prefettura: la macchina organizzativa sarà in grado di farlo», ma «sarà anche complicato», gli risponde il collega in Comune, Gianni Crivello. Ieri mattina e pomeriggio la pioggia si è vista poco, ma con l'Allerta 2 è stata rinviata a stasera alle 20.45 la partita Samp-Bologna. Sospesi tornei, gare, manifestazioni e sagre.

LIGNANA E ORIGONE ALLE PAGINE II E III

Basta un quarto d'ora di nubifragio per mandare in crisi la città. Lo si è visto ancora una volta

IL RACCONTO STEFANO ORIGONE NON ». © RIPRODUZIONE RISERVATA EMERGENZACRONICA

parla a caso il presidente della Regione, Giovanni Toti quando dice che «serviranno ancora tre anni per vedere le opere importanti ultimate - vedi scolmatore - e stare tranquilli». Per ora il copione rimane quello visto e rivisto: basta un quarto d'ora di pioggia forte per mostrare i punti deboli della città, quanto Genova sia ancora fragile nonostante l'imponente lavoro che è stato fatto per la pulizia di torrenti, rivi e caditoie. Nella mattinata è stato l'estremo ponente della città. In particolare Voltri, ad essere maggiormente colpito dalle precipitazioni. La cella temporalesca si è poi spostata verso est, liberando il bacino del torrente Cerusa dai fenomeni più intensi. Per gli abitanti si è ripresentato lo spettro dell'alluvione del 15 novembre: la stazione meteo di Fabbriche ha raggiunto gli 85 mm, ma a preoccupare è stato l'innalzamento molto veloce, con l'acqua che è arrivata a un metro e mezzo dalla strada. Stessa situazione per il vicino Leira, che è salito rapidamente, trascinando oggetti e tronchi. I tombini saltavano in aria, getti di acqua mista a fango hanno inondato l'Aurelia. Il traffico si è bloccato tra Voltri e Arenzano, con le macchine ferme con le quattro frecce perché non riuscivano a vincere la corrente. Decine gli interventi dei Vigili del fuoco per cantine e fondi allagati, cadute di calcinacci e, come appunto in un copione visto e rivisto, i soliti sottopassi che finiscono sott'acqua. Come quello di Certosa-Brin, dove un'auto è rimasta intrappolata con l'acqua fino a metà delle portiere. I vigili hanno chiuso l'accesso per due ore, fino a quando le fogne sono riuscite a scaricare e il livello si è abbassato. Gli allagamenti in negozi e garage sono stati tanti, soprattutto nelle zone di Voltri, Pegli e Sestri Ponente. Il manto stradale in alcuni punti si è come sgretolato, aprendo grosse buche; in via Rubens i vigili hanno deciso di predisporre il senso unico alternato per una piccola frana caduta sulla strada che non ha provocato feriti o danni. A Nervi le rampe di accesso a corso Europa si sono trasformate in cascate, mentre in piazza Palermo sono saltati decine di tombini. La pioggia intensa ha provocato allagamenti sulle autostrade, tra il bivio A7/A10 Genova-Ventimiglia e il bivio A7/A12 Genova-Livorno, tra Genova Bolzaneto e il bivio A7/A12 Genova-Livorno. Una domenica di paura anche nel ponente, dove la pioggia ha provocato frane nell'imperiese. Fango e detriti sono scivolati lungo la strada Provinciale 548 della Valle Argentina. A Badalucco sul versante di una collina investita nei giorni scorsi da un incendio che ha distrutto la vegetazione, ha ceduto il muro di recinzione di una villa. Lo smottamento ha ostruito per una ventina di minuti la strada sottostante, poi i detriti sono stati rimossi. Ad Albenga, incredibile la situazione in via Deportati Ebrei di Albenga, dove la gente si spostava su piccole imbarcazioni di salvataggio perché l'acqua arriva a metà dei copertoni delle auto. Allagato il tratto di lungomare in prossimità della foce del fiume Centa e, come accade sempre quando piove tanto, dai tombini sono fuoriusciti acqua e liquami. La pioggia si è abbattuta soprattutto nel savonese dove i 122 mm hanno provocato allagamenti e smottamenti nella zona di Bardinetto. È piovuto forte anche nel Tigullio. Due i provvedimenti presi a Sestri Levante: chiusura del sottopasso di Pietra Calante, dove una macchina è rimasta bloccata per una cinquantina di centimetri di acqua sulla carreggiata e la chiusura del ponte sul Petronio, che collega la via Aurelia a via Sara a scopo precauzionale. A Lavagna il sindaco Giuseppe Sanguineti ha ordinato la chiusura della pista ciclabile lungo l'Entella e pure quella del sottopasso Colombo. Una giornata vissuta guardando il cielo, in cui decine di manifestazioni sono state annullate per via dell'Allerta 2. Stamattina le scuole saranno aperte. «Arpal ci ha fatto questo quadro, sono indicazioni più precise possibili», dice Toti, che ricorda il "piano ambizioso" di riorganizzazione del sistema di Protezione civile, avviato con il capo del dipartimento nazionale Fabrizio Curcio. «Stiamo implementando il personale tecnico nella centrale operativa e presto passeremo ai colori di allerta, un sistema già adottato da altri, oltre al fatto che abbiamo stanziato milioni per interventi di mitigazione rischio idrico e con molti comuni stiamo cominciando a predisporre lavori che verranno finanziati dalla Regione. Arpal ora decide in automatico quale deve essere il livello di allerta, e di fatto la catena di comando si accorcia. Sul Bisagno e Fereggiano stanno andando avanti i cantieri di Italia Sicura, ma ci vorranno ancora tre anni di lavori. Se si deve intervenire per la pulizia di alvei, tappi, ci sono i fondi, aspettiamo un cenno dal Comune LE OPERE Il presidente Toti: "Ci vorranno ancora due anni per vedere i primi risultati e cominciare a respirare" IL FILM DELLA GIORNATA Da sinistra nel fotoservizio di Fabio Bussalino alcune immagini di una domenica trascorsa tra temporali, schiarite, manifestazioni annullate e molta ansia Non sono mancate le immagini ad effetto delle nubi sul mare tipiche di questi temporali che risalgono verso la costa e verso l'interno dopo essersi alimentati sull'acqua

Maltempo, una domenica di paura La Regione: oggi le scuole aperte*LA GIORNATA*

SCUOLE aperte. La Regione declassa l'allerta da 2 a 1. La decisione viene presa alle 19.05 di ieri sera, quando Arpal comunica il bollettino meteo all'assessorato alla protezione civile: prevede dopo una criticità elevata nelle ore notturne, un'attenuazione dei fenomeni. «Lo sforzo che abbiamo chiesto ad Arpal è importante - annuncia l'assessore Giacomo Giampedrone - perché è una previsione con largo anticipo per dare l'opportunità ai sindaci di decidere cosa fare». La situazione è la seguente: dalle 6 di stamattina fino alle 15, su Savona e Imperia, che erano rispettivamente a livello 2 e 1, si passa a quello ordinario di Attenzione, mentre Val Trebbia, Genova e Levante scendono ad Allerta 1. Giampedrone non esclude però cambiamenti in corso d'opera.

«Decisione presa, salvo ovviamente aggiornamenti nella notte che non possiamo prevedere». Quindi? «Che siamo pronti a variazioni di quello che abbiamo detto in questo momento e ritornare a un'Allerta 2». Ma se il quadro meteo si aggraverà o resterà critico tanto da far scattare il livello più grave, come farete ad avvertire migliaia di studenti e lavoratori? «Ci sarebbero grandi difficoltà, è vero, ma abbiamo tutta la notte per decidere e avvertire la prefettura: la macchina organizzativa sarà in grado di farlo. Stiamo alla finestra, il momento critico è tra l'una e le due - spiegava ieri sera -, è in quella fase che potremmo decidere un cambiamento di programma».

Insomma, è una partita difficile, rischiosa quella che state giocando. «Se avessimo chiuso le scuole con il sole, ci avremmo rimesso la faccia». A informare subito l'assessore comunale alla Protezione civile Gianni Crivello che l'Allerta è scesa a 1, sono i media. Scuole tutte aperte, tranne la Govi. «Certo è che se ci fosse una recrudescenza dei fenomeni, sarebbe un po' complicato avvertire tutte le scuole e a catena migliaia di studenti».

(stefano origone)

©RIPRODUZIONE RISERVATA ALLAGAMENTI I temporali hanno provocato allagamenti in varie zone della città

Sos Giubileo Pressing del Vaticano

>>> Bus e metro da potenziare nei giorni delle udienze papali, la manutenzione dei percorsi giubilari, i possibili straordinari da versare ai vigili urbani, l'impiego degli ausiliari del traffico, la protezione civile e i bagni chimici. Con il Giubileo alle porte, è partito il pressing del Vaticano su governo e Comune: per gestire un evento lungo quasi 350 giorni serviranno almeno 100 milioni di euro. Il tema dei fondi sarà affrontato il primo ottobre, nel corso del prossimo incontro della cabina di regia per l'Anno Santo .

D'ALBERGO A PAGINA III

Allarme maltempo per 24 ore***IL METEO***

TEMPORALI intensi, forti raffiche di vento e grandinate. Nelle prossime 24 ore bisognerà tenere pronti gli ombrelli, perché l'allarme maltempo è tornato anche nel Lazio. La perturbazione di origine atlantica, che negli scorsi giorni ha colpito le regioni nord-occidentali, non ha infatti risparmiato quelle centro- settentrionali e centrali, portando sulla regione precipitazioni sparse. La Protezione civile ha emesso un'allerta di 24-36 ore, a partire dalla notte di ieri, in particolare per le aree di maggiore criticità.

SEGUE A PAGINA II

Pioggia e grandine una giornata di maltempo***IL METEO***

IL Centro funzionale regionale ha emesso ieri pomeriggio un avviso di criticità idrogeologica localizzata codice giallo sulle zone di maggiore allerta, i bacini costieri nord e il bacino medio Tevere. Per tutte le altre zone è invece stato stabilito il codice verde. Nella giornata di ieri i primi interventi di soccorso. Il Dipartimento nazionale emergenza mare, composto da istruttori subacquei, bagnini di salvataggio e da personale del 118, è intervenuto per aiutare alcuni diportisti e bagnanti che, nel pomeriggio, sono stati sorpresi dal maltempo mentre si trovavano sul lago di Bracciano e di Martignano. Le due imbarcazioni del Dnem hanno salvato e ricondotto a riva in tutto dieci barche, sei canoe e quattro bagnanti. Già nella serata di ieri le piogge hanno portato il tipico clima autunnale sulla capitale, con intense precipitazioni soprattutto nella periferia nord della città. Per tutte le emergenze, le richieste di chiarimenti, di informazioni e di intervento è attiva 24 ore su 24 la Sala operativa permanente al numero 0667109200 e al numero verde 800854854.

(simona desole)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura nella notte per una scossa di terremoto di magnitudo 3.7

Chianti, la terra trema , magnitudo 3.7

Epicentro vicino a San Casciano. La scossa durante la notte, l'epicentro a 18 km a sud della città, a 9 km di profondità. Nessun danno a persone o cose.

13 settembre 2015

Ancora paura, dopo una notte che molti hanno passato in bianco. La gente si è svegliata, qualcuno è sceso in strada, molti si sono spaventati e hanno cominciato a chiamare i vigili del fuoco. Una scossa di terremoto è stata avvertita intorno alle 3 della notte da Firenze a Siena, ma ha avuto il suo epicentro al Bargino, frazione di San Casciano, nel Chianti. La magnitudo è del 3.7.

La nuova scossa è stata registrata nella stessa area che l'inverno scorso è stata epicentro di altri episodi simili, uno dei quali ha raggiunto magnitudo 4.1. Non sono stati segnalati danni a persone o cose, ma la paura è stata tanta, testimoniata anche da centinaia di messaggi sui social network. "Ho sentito un boato" scrive Sabina su Facebook. "Si è spostata la sveglia sul mio comodino" un altro su twitter, "Possibile che capiti sempre di notte?" cinguetta un altro ancora riferendosi al fatto che già nel dicembre 2014 la Toscana è stata in apprensione per lo sciame sismico nell'area a sud del capoluogo. "All'Antella - ha scritto Andrea da una frazione di Bagno a Ripoli, paese della cintura sulla pagina Facebook della protezione civile - tremava il letto al primo piano". La scossa, di intensità 3.7, è stata avvertita anche ai piani bassi delle case. Laura: "Mai sentito niente di simile". In diversi hanno raccontato di essere scesi in strada, altri di non riuscire a prendere sonno per la paura. Nessuno però nel Chianti ha comunque dormito in macchina per via del terremoto. Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ha confermato il sisma e la magnitudo del 3.7 indicando l'epicentro 18 chilometri a sud di Firenze, a una profondità di 9 chilometri. Molte chiamate sono arrivate ai vigili del fuoco e sono andate avanti per un'ora dopo il sisma.

La scossa è stata percepita "in diversi comuni della provincia di Firenze, Prato, Pistoia e Siena", sottolinea su facebook la protezione civile della Città metropolitana che spiega anche come prosegue "l'attività di verifica in raccordo con i comuni interessati dal sisma di stanotte con epicentro nel Chianti". Sempre su fb la Protezione civile ricorda che "nel distretto sismico del Chianti si sono già registrati eventi simili nel dicembre 2014, (16 scosse di magnitudo 3 di cui una di magnitudo 4.1) e a marzo 2015 (2 scosse di magnitudo 3 di cui una di magnitudo 3.7)".

Dall'archivio, Toscana dicembre 2014. Parla l'esperto: "Lo sciame sismico può continuare"

Insomma tanto spavento ma nessun danno nei comuni collinari del fiorentino. "Ad eccezione di qualche caso che, a causa della paura, ha visto alcune famiglie abbandonare le proprie abitazioni e riversarsi per strada, non si sono verificate situazioni critiche", spiega una nota dei Comuni di San Casciano, Greve, Barberino e Tavarnelle, area del Chianti dove in un anno, specifica la Protezione civile della Città metropolitana di Firenze, si sono registrate 19 scosse. "I primi riscontri effettuati questa mattina dai tecnici comunali e dai volontari della Protezione civile - si aggiunge nella nota dei Comuni - non hanno fatto emergere alcun problema agli edifici. La scossa è stata avvertita nettamente da tutta la popolazione chiantigiana". "Continueremo a monitorare la situazione - commentano i sindaci Massimiliano Pescini, Paolo Sottani, David

Baroncelli e Giacomo Trentanovi - in modo da essere aggiornati continuamente sull'evoluzione del sisma che questa notte si è verificato con un singolo episodio". Qualche ora fa, si spiega infine, il sindaco di San Casciano Pescini è stato anche raggiunto al telefono dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi "che si è attivato per comprendere quale fosse lo stato attuale della situazione nei territori chiantigiani colpiti dal sisma".

Chianti, la terra trema , magnitudo 3.7

Epicentro vicino a San Casciano. La scossa durante la notte, l'epicentro a 18 km a sud della città, a 9 km di profondità. Nessun danno a persone o cose.

13 settembre 2015

Ancora paura, dopo una notte che molti hanno passato in bianco. La gente si è svegliata, qualcuno è sceso in strada, molti si sono spaventati e hanno cominciato a chiamare i vigili del fuoco. Una scossa di terremoto è stata avvertita intorno alle 3 della notte da Firenze a Siena, ma ha avuto il suo epicentro al Bargino, frazione di San Casciano, nel Chianti. La magnitudo è del 3.7.

La nuova scossa è stata registrata nella stessa area che l'inverno scorso è stata epicentro di altri episodi simili, uno dei quali ha raggiunto magnitudo 4.1. Non sono stati segnalati danni a persone o cose, ma la paura è stata tanta, testimoniata anche da centinaia di messaggi sui social network. "Ho sentito un boato" scrive Sabina su Facebook. "Si è spostata la sveglia sul mio comodino" un altro su twitter, "Possibile che capiti sempre di notte?" cinguetta un altro ancora riferendosi al fatto che già nel dicembre 2014 la Toscana è stata in apprensione per lo sciame sismico nell'area a sud del capoluogo. "All'Antella - ha scritto Andrea da una frazione di Bagno a Ripoli, paese della cintura sulla pagina Facebook della protezione civile - tremava il letto al primo piano". La scossa, di intensità 3.7, è stata avvertita anche ai piani bassi delle case. Laura: "Mai sentito niente di simile". In diversi hanno raccontato di essere scesi in strada, altri di non riuscire a prendere sonno per la paura. Nessuno però nel Chianti ha comunque dormito in macchina per via del terremoto. Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ha confermato il sisma e la magnitudo del 3.7 indicando l'epicentro 18 chilometri a sud di Firenze, a una profondità di 9 chilometri. Molte chiamate sono arrivate ai vigili del fuoco e sono andate avanti per un'ora dopo il sisma.

La scossa è stata percepita "in diversi comuni della provincia di Firenze, Prato, Pistoia e Siena", sottolinea su facebook la protezione civile della Città metropolitana che spiega anche come prosegue "l'attività di verifica in raccordo con i comuni interessati dal sisma di stanotte con epicentro nel Chianti". Sempre su fb la Protezione civile ricorda che "nel distretto sismico del Chianti si sono già registrati eventi simili nel dicembre 2014, (16 scosse di magnitudo 3 di cui una di magnitudo 4.1) e a marzo 2015 (2 scosse di magnitudo 3 di cui una di magnitudo 3.7)".

Dall'archivio, Toscana dicembre 2014. Parla l'esperto: "Lo sciame sismico può continuare"

Insomma tanto spavento ma nessun danno nei comuni collinari del fiorentino. "Ad eccezione di qualche caso che, a causa della paura, ha visto alcune famiglie abbandonare le proprie abitazioni e riversarsi per strada, non si sono verificate situazioni critiche", spiega una nota dei Comuni di San Casciano, Greve, Barberino e Tavarnelle, area del Chianti dove in un anno, specifica la Protezione civile della Città metropolitana di Firenze, si sono registrate 19 scosse. "I primi riscontri effettuati questa mattina dai tecnici comunali e dai volontari della Protezione civile - si aggiunge nella nota dei Comuni - non hanno fatto emergere alcun problema agli edifici. La scossa è stata avvertita nettamente da tutta la popolazione chiantigiana". "Continueremo a monitorare la situazione - commentano i sindaci Massimiliano Pescini, Paolo Sottani, David

Baroncelli e Giacomo Trentanovi - in modo da essere aggiornati continuamente sull'evoluzione del sisma che questa notte si è verificato con un singolo episodio". Qualche ora fa, si spiega infine, il sindaco di San Casciano Pescini è stato anche raggiunto al telefono dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi "che si è attivato per comprendere quale fosse lo stato attuale della situazione nei territori chiantigiani colpiti dal sisma".

Genova, notte di fulmini, nubifragio e trombe d'aria, frane e danni su l'Levante

Tetti scoperti a Capolungo, il torrente Recco ha raggiunto i livelli di guardia. Allagamenti e smottamenti a Sori, Camogli e Portofino, forti disagi in Val d'Aveto
di DONATELLA ALFONSO e STEFANO ORIGONE

14 settembre 2015

Articoli Correlati
precedente successivo

Meteo

Maltempo, a Capalbio auto bloccata dall'acqua in un sottopasso

Nubifragio sulla Liguria: Genova allagata

Nubifragio su Torino, la "macchina del temporale" in timelapse

(bussalino) E' stata una notte di fulmini e pioggia battente su Genova e il Levante, in particolare il Tigullio e la Val d'Aveto, dove si registrano frane e interruzioni di strade. A Genova è chiuso il tunnel di Brignole per allagamenti, mentre situazioni di emergenza sono da registrare a Levante: una tromba d'aria ha scoperto alcuni tetti nella zona di Capolungo, ma anche in via Papigliano a San Martino. Difficoltà anche in altre zone della città, in particolare in Valbisagno e sulle alture del Righi. Il forte vento ha abbattuto i pannelli di un cantiere in via Nizza, nella zona di Albaro decine di motorini abbattuti. . Una cinquantina gli interventi dei vigili del fuoco per allagamenti, cornicioni e alberi caduti. A Struppa chiusa la scuola Massimo d'Azeglio per allagamenti. L'unica altra scuola chiusa è la "Govi" di Marassi. Il livello dei torrenti è stato monitorato tutta la notte, ed è progressivamente rientrato sotto il livello di guardia. Problemi si segnalano anche a Montoggio in Valle Scrivia, colpita da una disastrosa alluvione nell'ottobre scorso. Piogge sul levante. Intorno a mezzanotte una forte pioggia ha colpito il Golfo Paradiso. Il torrente Recco ha raggiunto i limiti di guardia. Frane e allagamenti a Recco, Sori, Camogli e Portofino. Nubifragio in città, con conseguente innalzamento del torrente Bisagno che resta nei limiti di guardia e viene costantemente monitorato. Il sito di Arpal segnala l'esonazione del torrente Aveto, , poco dopo l'una. In tutta la regione il livello di allerta 2 ha provocato l'annullamento di ogni manifestazione sportiva e culturale. Dalle 7 di stamani l'allerta è passata al livello 1, quello più basso, fino alle 15. La situazione meteo è in miglioramento.

Val d'Aveto, evacuata casa per anziani. Una casa per anziani è stata evacuata, nella notte in località Cabanne di Rezzoaglio, sulla strada per Santo Stefano d'Aveto, nell'entroterra di Chiavari, nel Tigullio, a causa dell'esonazione di un torrente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno fatto evacuare una dozzina di persone ospiti della struttura. Evacuati anche i residenti delle abitazioni vicine. I danni sono ingenti. Sul territorio del levante genovese vengono segnalati smottamenti. A causa di una frana sono isolate alcune frazioni di Favale di Malvaro. Interventi dei Vigili del Fuoco sono stati effettuati anche a Torriglia e Rovegno. A Carasco chiusa per una frana la strada che collega la Val Fontanabuona alla Val D'Aveto

La domenica di allerta 2. L'allerta in Liguria è stata innalzata ieri mattina poco dopo le 7 quando i modelli matematici elaborati dall'Arpal e i radar hanno evidenziato un'imponente perturbazione in avvicinamento dalla Francia.

L'innalzamento dell'allerta a 2 - che per la Liguria è il massimo e corrisponde al colore rosso di altre regioni - ha portato ad annullare

tutte le manifestazioni pubbliche, come previsto dalle disposizioni comunali adottate dopo le ultime alluvioni che hanno

Genova, notte di fulmini, nubifragio e trombe d'aria, frane e danni su l'Levante

causato vittime. Rinviata tutte le partite di ogni categoria a partire da Samp-Bologna che si disputerà stasera alle 20.45 ma non Spezia-Pro Vercelli (Serie B). La pioggia ha provocato danni e piccole frane nell'Imperiese e nel savonese, allagamenti a Genova e La Spezia. Oggi, primo giorno di scuola in Liguria, le scuole saranno comunque aperte.

Genova, tempesta di fulmini e nubifragio

Genova, notte di fulmini, nubifragio e trombe d'aria, frane e danni sul Levante

Tetti scoperti a Capolungo, il torrente Recco ha raggiunto i livelli di guardia. Allagamenti e smottamenti a Sori, Camogli e Portofino, forti disagi in Val d'Aveto

di DONATELLA ALFONSO e STEFANO ORIGONE

14 settembre 2015

Articoli Correlati
precedente successivo

Meteo

Maltempo, a Capalbio auto bloccata dall'acqua in un sottopasso

Nubifragio su Torino, la "macchina del temporale" in timelapse

(bussalino) E' stata una notte di fulmini e pioggia battente su Genova e il Levante, in particolare il Tigullio e la Val d'Aveto, dove si registrano frane e interruzioni di strade. A Genova è chiuso il tunnel di Brignole per allagamenti, mentre situazioni di emergenza sono da registrare a Levante: una tromba d'aria ha scoperto alcuni tetti nella zona di Capolungo, ma anche in via Papigliano a San Martino. Difficoltà anche in altre zone della città, in particolare in Valbisagno e sulle alture del Righi. Il forte vento ha abbattuto i pannelli di un cantiere in via Nizza, nella zona di Albaro decine di motorini abbattuti. . Una cinquantina gli interventi dei vigili del fuoco per allagamenti, cornicioni e alberi caduti. A Struppa chiusa la scuola Massimo d'Azeglio per allagamenti. L'unica altra scuola chiusa è la "Govi" di Marassi. Il livello dei torrenti è stato monitorato tutta la notte, ed è progressivamente rientrato sotto il livello di guardia. Problemi si segnalano anche a Montoggio in Valle Scrivia, colpita da una disastrosa alluvione nell'ottobre scorso. Piogge sul levante. Intorno a mezzanotte una forte pioggia ha colpito il Golfo Paradiso. Il torrente Recco ha raggiunto i limiti di guardia. Frane e allagamenti a Recco, Sori, Camogli e Portofino. Nubifragio in città, con conseguente innalzamento del torrente Bisagno che resta nei limiti di guardia e viene costantemente monitorato. Il sito di Arpal segnala l'esonazione del torrente Aveto, , poco dopo l'una. In tutta la regione il livello di allerta 2 ha provocato l'annullamento di ogni manifestazione sportiva e culturale. Dalle 7 di stamani l'allerta è passata al livello 1, quello più basso, fino alle 15. La situazione meteo è in miglioramento.

Val d'Aveto, evacuata casa per anziani. Una casa per anziani è stata evacuata, nella notte in località Cabanne di Rezzoaglio, sulla strada per Santo Stefano d'Aveto, nell'entroterra di Chiavari, nel Tigullio, a causa dell'esonazione di un torrente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno fatto evacuare una dozzina di persone ospiti della struttura. Evacuati anche i residenti delle abitazioni vicine. I danni sono ingenti. Sul territorio del levante genovese vengono segnalati smottamenti. A causa di una frana sono isolate alcune frazioni di Favale di Malvaro. Interventi dei Vigili del Fuoco sono stati effettuati anche a Torriglia e Rovegno. A Carasco chiusa per una frana la strada che collega la Val Fontanabuona alla Val D'Aveto

La domenica di allerta 2. L'allerta in Liguria è stata innalzata ieri mattina poco dopo le 7 quando i modelli matematici elaborati dall'Arpal e i radar hanno evidenziato un'imponente perturbazione in avvicinamento dalla Francia.

L'innalzamento dell'allerta a 2 - che per la Liguria è il massimo e corrisponde al colore rosso di altre regioni - ha portato ad annullare

tutte le manifestazioni pubbliche, come previsto dalle disposizioni comunali adottate dopo le ultime alluvioni che hanno causato vittime. Rinviata tutte le partite di ogni categoria a partire da Samp-Bologna che si disputerà stasera alle 20.45 ma non Spezia-Pro Vercelli (Serie B). La pioggia ha provocato danni e piccole frane nell'Imperiese e nel savonese.

Genova, tempesta di fulmini e nubifragio

allagamenti a Genova e La Spezia. Oggi, primo giorno di scuola in Liguria, le scuole saranno comunque aperte.

Il ciclista dei viaggi estremi cade e muore in Val Grande

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 14/09/2015 - pag: 39

l'incidente nella riserva selvaggia del vco, ieri recuperato il corpo

Mauro Tonati, insegnante di Borgomanero, aveva 56 anni

È morto tra le montagne che amava e conosceva bene, in Val Grande, la riserva selvaggia del Verbano Cusio Ossola:

Mauro Tonati, 56 anni, insegnante di educazione fisica di Borgomanero, ha perso la vita dopo essere scivolato per una ventina di metri nella zona del ponte di Velina.

Atteso sabato sera Era un grande appassionato di montagna e di viaggi in bicicletta nelle regioni più estreme: «Della Val Grande - racconta un amico, Stefano Godio - era davvero affascinato, ci andava ogni settimana e aveva anche preparato una pubblicazione. La conosceva benissimo». Tonati era andato da qualche anno ad abitare a Cressa, vicino a Borgomanero, con la compagna e i due figli, e venerdì era partito per l'ennesima escursione in Val Grande.

Venerdì sera sembra fosse a Corte Bué per un bivacco e da lì aveva comunicato a casa col cellulare: sarebbe dovuto tornare sabato sera, ma i contatti si sono interrotti. Così nella serata di sabato è scattato l'allarme e sono iniziate le ricerche che hanno visto impegnati uomini del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e del Soccorso Alpino civile. Il corpo dell'insegnante è stato recuperato ieri mattina da un elicottero dei vigili del fuoco. Tonati aveva appena superato il ponte della Velina, quando è scivolato ed ha battuto il capo.

Su due ruote nel Borneo Tonati era molto noto per le sue imprese in bici o in trekking: con una bici attrezzata aveva attraversato il pack nella Terra di Baffin, in Canada; aveva attraversato una parte delle foreste del Borneo, aveva percorso i monti dell'Atlante e aveva girato documentari che proiettava nelle scuole per sensibilizzare gli studenti al rispetto degli ambienti incontaminati. La terra che lo aveva affascinato di più era stata l'Eritrea, dove si era fermato per qualche tempo. Da qualche anno aveva ripreso l'insegnamento: era stato docente alle medie di Borgomanero, Momo, Castelletto Ticino e Novara. Era uno dei collaboratori della rivista on line di viaggi «Il mondo in tasca» e aveva un blog dedicato alla Val Grande. In uno degli articoli Tonati racconta il suo viaggio in Alaska: «La fonte perenne è la natura, la forza motrice l'avventura. Molti sono andati in Alaska in cerca della loro anima». Era l'obiettivo dei viaggi dell'insegnante, che negli ultimi anni aveva trovato la «sua Alaska» in Val Grande: nella wilderness italiana aveva collezionato quasi duecento escursioni.

Nubifragio si abbatte sulla Riviera

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 14/09/2015 - pag: 41

A SANREMO IN POCHE ORE CADUTI 38 millimetri DI PIOGGIA. MOBILITATI VIGILI DEL FUOCO E PROTEZIONE CIVILE, ANNULLATI GLI EVENTI SPORTIVI

Allagamenti, problemi per la viabilità e qualche frana ma i danni sono limitati

Il peggio è passato. La pioggia torrenziale, il nubifragio, che si è abbattuta sul Ponente all'alba di ieri e lo stato di Allerta 1 che si è concluso alle sei di stamattina dovrebbero già lasciare spazio in giornata alle schiarite. Ma la paura è stata tanta, soprattutto dove la perturbazione, ampiamente annunciata, ha visto cadere nel giro di pochi minuti quantitativi elevatissimi di pioggia.

È accaduto in particolare a Sanremo, Bordighera e in Valle Argentina. In 10/15 minuti sono caduti anche 25 millimetri d'acqua a fronte di un totale di precipitazioni che in provincia di Imperia ha visto il record nella città dei fiori con 38,5 mm. Decine gli interventi dei Vigili del fuoco, della polizia municipale e della Protezione civile.

A Sanremo gli allagamenti si sono avuti soprattutto alla Foce, in corso Marconi, all'altezza del campo di atletica (il sottopasso del K Beach è diventato una piscina), e ancora alla foce del rio San Lorenzo, e in corso Imperatrice, diventato in fiume. Hanno retto decisamente bene l'impatto con la pioggia intensa tutti i corsi d'acqua cittadini. Il maltempo ha portato ad annullare la prova di Olympic Triathlon (danni al quartier generale di piazzale Dapporto) e quella di canottaggio a porto vecchio. Allagati anche ampi tratti di pista ciclabile. A Ospedaletti chiusa la strada del lungomare. In Valle Argentina intorno alle 7 si è avuta una parziale interruzione dell'ex statale 548, tra Taggia e Badalucco, poco sopra la «curva di San Giorgio». A bloccare la circolazione il crollo di un muretto (situazione risolta dall'intervento della Provincia e del Comune con l'istituzione di un senso unico alternato). Problemi anche sulla strada della Valle Oxentina. A Bordighera in via degli Ulivi è precipitata una palma. Tutti gli eventi sportivi sono stati annullati per impraticabilità del campo e motivi di sicurezza. La Protezione civile ha invitato a non percorrere le strade verso l'entroterra se non strettamente necessario. Una mezza dozzina gli interventi per le auto rimaste in panne con persone, soprattutto anziane, a bordo.

Nella zona di Imperia la perturbazione non ha invece colpito in maniera incisiva. Nel capoluogo intervento dei pompieri in via Sant'Agata per un muro pericolante e sul lungomare Vespucci per allagamenti. Nel Dianese numerose segnalazioni di muri a secco danneggiati da piccoli smottamenti. Nessun problema per la viabilità.

Achille Pennellatore di Meteo Portosole per oggi prevede «fenomeni temporaleschi di strascico o solo piovvaschi in allontanamento verso levante con prime schiarite risolutive nel pomeriggio». Per domani, in mattinata ancora vento sostenuto (che potrebbe avere punte di 30 nodi), ma tempo poco nuvoloso o tendente a sereno. Altri piovvaschi, in settimana, potrebbero verificarsi prevalentemente nella giornata di giovedì.

Nubifragio si abbatte sulla Riviera

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 14/09/2015 - pag: 41

A SANREMO IN POCHE ORE CADUTI 38 millimetri DI PIOGGIA. MOBILITATI VIGILI DEL FUOCO E PROTEZIONE CIVILE, ANNULLATI GLI EVENTI SPORTIVI

Allagamenti, problemi per la viabilità e qualche frana ma i danni sono limitati

Il peggio è passato. La pioggia torrenziale, il nubifragio, che si è abbattuta sul Ponente all'alba di ieri e lo stato di Allerta 1 che si è concluso alle sei di stamattina dovrebbero già lasciare spazio in giornata alle schiarite. Ma la paura è stata tanta, soprattutto dove la perturbazione, ampiamente annunciata, ha visto cadere nel giro di pochi minuti quantitativi elevatissimi di pioggia.

È accaduto in particolare a Sanremo, Bordighera e in Valle Argentina. In 10/15 minuti sono caduti anche 25 millimetri d'acqua a fronte di un totale di precipitazioni che in provincia di Imperia ha visto il record nella città dei fiori con 38,5 mm. Decine gli interventi dei Vigili del fuoco, della polizia municipale e della Protezione civile.

A Sanremo gli allagamenti si sono avuti soprattutto alla Foce, in corso Marconi, all'altezza del campo di atletica (il sottopasso del K Beach è diventato una piscina), e ancora alla foce del rio San Lorenzo, e in corso Imperatrice, diventato in fiume. Hanno retto decisamente bene l'impatto con la pioggia intensa tutti i corsi d'acqua cittadini. Il maltempo ha portato ad annullare la prova di Olympic Triathlon (danni al quartier generale di piazzale Dapporto) e quella di canottaggio a porto vecchio. Allagati anche ampi tratti di pista ciclabile. A Ospedaletti chiusa la strada del lungomare. In Valle Argentina intorno alle 7 si è avuta una parziale interruzione dell'ex statale 548, tra Taggia e Badalucco, poco sopra la «curva di San Giorgio». A bloccare la circolazione il crollo di un muretto (situazione risolta dall'intervento della Provincia e del Comune con l'istituzione di un senso unico alternato). Problemi anche sulla strada della Valle Oxentina. A Bordighera in via degli Ulivi è precipitata una palma. Tutti gli eventi sportivi sono stati annullati per impraticabilità del campo e motivi di sicurezza. La Protezione civile ha invitato a non percorrere le strade verso l'entroterra se non strettamente necessario. Una mezza dozzina gli interventi per le auto rimaste in panne con persone, soprattutto anziane, a bordo.

Nella zona di Imperia la perturbazione non ha invece colpito in maniera incisiva. Nel capoluogo intervento dei pompieri in via Sant'Agata per un muro pericolante e sul lungomare Vespucci per allagamenti. Nel Dianese numerose segnalazioni di muri a secco danneggiati da piccoli smottamenti. Nessun problema per la viabilità.

Achille Pennellatore di Meteo Portosole per oggi prevede «fenomeni temporaleschi di strascico o solo piovvaschi in allontanamento verso levante con prime schiarite risolutive nel pomeriggio». Per domani, in mattinata ancora vento sostenuto (che potrebbe avere punte di 30 nodi), ma tempo poco nuvoloso o tendente a sereno. Altri piovvaschi, in settimana, potrebbero verificarsi prevalentemente nella giornata di giovedì.

Il maltempo blocca subito i dilettanti: rinviare tutte le gare di Eccellenza e Promozione

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 14/09/2015 - pag: 53

giocato sabato solo un match di coppa liguria

Falsa partenza, per i campionati dilettantistici liguri di calcio. Non bastavano tutti i ritardi e le incertezze causate dalle diatribe legali nelle serie professionistiche: a complicare il cammino dei tornei locali ci si è messo anche il maltempo che, con anticipo rispetto all'annuale tributo da pagare tra novembre e marzo, ha pensato bene di aprire le cateratte del cielo e a rovesciare sulla Liguria il primo fortunale di stagione.

Una perturbazione, quella abbattutasi in mattinata e nel primo pomeriggio di ieri sulla nostra regione, che ha indotto la Federcalcio ligure a rinviare tutte le partite in programma per la domenica. In un calendario già affollato, si dovrà prevedere, entro 15 giorni, alla disputa delle partite di recupero della prima giornata di Eccellenza e Promozione, ma anche della seconda tornata di incontri della Coppa Liguria di Prima categoria (campionato che, a Giove Pluvio piacendo, dovrebbe partire domenica prossima) e di quella di Seconda e Terza categoria, gironi che, per fortuna, hanno ancora tempo in abbondanza, con l'inizio previsto ad ottobre.

Il terzo impegno della Coppa Liguria di Prima categoria è invece già in programma mercoledì 7 ottobre. Unica sfida andata in scena nel fine settimana, per il girone B della Coppa Liguria di Prima categoria, è stata quella che al Ferrando di Alassio, sabato sera, ha visto la Dianese riscattare con un secco 3-0 lo stop subito nel confronto precedente davanti al Golfodianese.

I rossoblù sono passati in vantaggio nel primo tempo grazie a un rigore trasformato da Sparaccio. Nella ripresa, dopo una rete annullata alla Baia Alassio per fuorigioco, gli ospiti hanno preso il largo grazie al giovane Saia e a Di Mario.

Nell'ultimo confronto al Golfodianese, che affronterà la Baia Alassio, basterà un pareggio per passare al secondo turno.

Classifica: Dianese (diff. reti + 2) e Golfodianese (d.r. +1) p. 3; Baia Alassio 0: Dianese una partita in più. [g.c.]

Come salvarsi da un incidente nucleare

Il Comune di Trino pubblica un vademecum sul proprio sito internet: è imminente il prossimo trasporto di combustibile radioattivo diretto in Francia

ANSA

Guarda anche

Leggi anche

14/09/2015

roberto maggio

trino

Rimanete in casa, non usate il cellulare - se non per gravi emergenze -, ascoltate attentamente ciò che dicono all'altoparlante che passa per le strade o in televisione.

Ecco le norme di comportamento da tenere in caso di incidente nucleare: dopo quello di fine giugno, è imminente un altro trasporto di barre di combustibile radioattivo dalla centrale nucleare Enrico Fermi di Trino al centro di riprocessamento di La Hague, in Francia.

Un viaggio che per motivi di sicurezza avviene completamente all'oscuro dei vercellesi: in ogni caso il sindaco trinese Alessandro Portinaro ha deciso per la prima volta di informare la cittadinanza del nuovo trasferimento e di pubblicare sul sito internet del municipio un vademecum da osservare nell'evenienza che qualcosa vada storto.

In pratica i cittadini sapranno del nuovo trasporto nucleare solo il giorno dopo in cui avverrà, e o il giorno stesso nella remota eventualità di un grave incidente.

Nel trasporto di tre mesi fa lo stesso Portinaro, così come i sindaci degli altri centri interessati al passaggio delle barre, era stato avvisato poche ore della partenza del convoglio; e per questo motivo non aveva potuto mettere a punto un piano di comunicazione e informazione preventivo.

Ora il documento c'è ed è stato pubblicato sul sito del Comune di Trino, così come nelle pagine web della prefettura di Vercelli. Anche se la fuoriuscita di materiale radioattivo è un'eventualità molto lontana, visto che le barre di combustibile irradiato viaggiano in un contenitore che può resistere a cadute da 9 metri d'altezza e a un incendio di mezz'ora a 800 gradi.

Ti è piaciuto questo articolo?

Iscriviti alle **newsletter LaStampa**

Come salvarsi da un incidente nucleare

IN MONTAGNA Cade e si ferisce al rifugio Vandelli

IN MONTAGNA

Cade e si ferisce
al rifugio Vandelli

CONEGLIANO. Intervento dell'elicottero del Soccorso Alpino ieri al Rifugio Vandelli (zona di Cortina) per una frattura alla caviglia occorsa a C.C., di anni 58, di Conegliano. Dopo che l'arto è stato immobilizzato dall'equipe sanitaria, la persona ferita è stata imbarcata sull'elicottero assieme ad un altro escursionista che aveva accusato forti dolori addominali e per questa ragione ospedalizzato sempre a Pieve di Cadore.

Marca sotto la pioggia, sottopassi allagati a Conegliano

Inizio settimana con disagi alla circolazione per le intense piogge che hanno iniziato a cadere nella notte tra domenica e lunedì

Tags maltempo viabilità

14 settembre 2015

Trevigiani sotto la pioggia La settimana si apre all'insegna del maltempo nella Marca dove, dalla notte tra domenica e lunedì,

la pioggia è scesa senza sosta su tutta la provincia. I principali disagi si sono però vissuti a Conegliano, dove i residenti hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco soprattutto in viale Matteotti e viale Italia, dove le precipitazioni hanno causato l'allagamento dei sottopassi.

Tags maltempo viabilità

***Abbadia: 66enne perde la vita a Cosio Valtellino, era uscito per fughi
nella giornata di sabato. Il corpo trovato in un dirupo***

Leccoonline > Cronaca > dal territorio

Scritto Domenica 13 settembre 2015 alle 19:49

Abbadia Lariana

Un'immagine delle operazione di recupero della salmaE' stato trovato in fondo a un dirupo. Esanime. Un altro cercatore di funghi ha perso la vita inseguendo l'intento di riempire il proprio cestino. E' successo a Cosio Valtellino. Protagonista della tragedia è un uomo di 66 anni, residente ad Abbadia Lariana ma proprietario, con la famiglia, di una baita in valle. Difficile al momento ricostruire le ultime ore della sua vita. Il fungiatt infatti era uscito in solitaria, nella giornata di ieri, sabato, avventurandosi come era solito fare nei boschi. Nessuno si sarebbe accorto del suo mancato rientro, scoperto solo quest'oggi dai suoi congiunti nel momento in cui hanno raggiunto "l'abitazione di campagna" e non lo hanno trovato. Con il cuore in gola, hanno così attivato la macchina dei soccorsi. Le operazioni sono state coordinate dai tecnici del CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), insieme con il SAGF (Soccorso alpino Guardia di finanza) e i Vigili del fuoco. Impegnati complessivamente una ventina di tecnici della Stazione di Morbegno e cinque UCRS (Unità cinofile da ricerca in superficie). Una ricerca coordinata, svolta in collaborazione, che ha permesso di capire dove l'uomo potesse esserci recato. Il ritrovamento di un cappellino rosso, indicato come del 66enne, ha poi consentito di localizzarlo con precisione in una zona particolarmente impervia e difficile da raggiungere, nei pressi dell'Alpe Tagliata, a circa 1250 metri di quota. Purtroppo però, ristretto il campo, i soccorritori si sono imbattuti nella macabra scoperta: il corpo del disperso era in fondo ad un dirupo, più in basso, a una distanza di circa 150 metri dalla "traccia". E' stato necessario effettuare un recupero in contrappeso per circa 250 metri, sotto la pioggia, in presenza di un terreno molto scivoloso e scosceso. Si è trattato dunque di un intervento molto tecnico e complesso. L'operazione, cominciata nella tarda mattinata di oggi, domenica 13 settembre, si è conclusa così solo dopo le 18.00, a due ore abbondanti dal ritrovamento della salma poi issata fino alla prima strada e consegnata agli operatori delle pompe funebri.

Fungiatt 66enne di Abbadia perde la vita in Valtellina

COSIO VALTELLINO Un uomo di 66 anni, residente ad Abbadia Lariana è stato recuperato domenica pomeriggio, senza vita, dai tecnici del soccorso alpino della Stazione di Morbegno della VII Delegazione Valtellina Valchiavenna. Era uscito ieri da solo, in cerca di funghi. La famiglia possiede una baita in zona e in un primo momento i parenti hanno pensato che avesse deciso di trascorrere lì la notte. Il mattino successivo hanno invece verificato che non era presente e hanno subito chiesto aiuto.

Sul posto il CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), insieme con il SAGF (Soccorso alpino Guardia di finanza) e i Vigili del fuoco. Una ricerca coordinata, svolta in collaborazione, che ha permesso di capire dove l'uomo potesse esserci recato.

Il ritrovamento di un cappellino rosso ha consentito di localizzarlo con precisione in una zona particolarmente impervia e difficile da raggiungere, nei pressi dell'Alpe Tagliata, a circa 1250 metri di quota. Era in fondo a un dirupo, più in basso, a una distanza di circa 150 metri.

È stato necessario effettuare un recupero in contrappeso per circa 250 metri, sotto la pioggia, in presenza di un terreno molto scivoloso e scosceso. Si è trattato di un intervento molto tecnico e complesso. Il corpo è stato portato sulla strada soprastante e caricato sul carro funebre. L'operazione è cominciata nella tarda mattinata di domenica; il ritrovamento è avvenuto intorno alle 16 ma sono state necessarie alcune ore per portarla a termine, nel tardo pomeriggio.

Impegnati una ventina di tecnici della Stazione di Morbegno e cinque UCRS (Unità cinofile da ricerca in superficie).

Resinelli, ragazzina si perde nel bosco: ritrovata dal Soccorso alpino

La giovane si è smarrita durante una prova di orienteering

Redazione LeccoToday 14 settembre 2015

Sul posto sono intervenuti i tecnici del Soccorso alpino (foto repertorio)

Brutta disavventura per una ragazzina di Vimercate (Mb) che, nel pomeriggio di ieri 13 settembre, stava partecipando a una giornata di orienteering ai piani Resinelli, sopra l'abitato di Abbadia Lariana.

La giovanissima, tredici anni, si è persa nella boscaglia a circa 1100 metri di quota e poco prima delle 15, non vedendola arrivare, gli istruttori hanno chiamato il 112: sul posto sono giunti cinque tecnici del Soccorso alpino e una unità cinofila.

Annuncio promozionale

Gli operatori sono quindi riusciti a trovare la 13enne brianzola: illesa e un po' infreddolita perché non era ben equipaggiata, era comunque riuscita a ripararsi in un casolare della zona. La giovanissima è stata quindi riaccompagnata al centro del Bione e poi alla base, dove l'attendevano gli organizzatori e i suoi familiari.

GENOVA. L'ALLERTA METEO 2 PROSEGUE FINO ALLE ORE 6 DI LUNEDÌ 14 SETTEMBRE. LIVELLO 1 FINO ALLE ORE 15.

Home » »Unlabelled » GENOVA. L ALLERTA METEO 2 PROSEGUE FINO ALLE ORE 6 DI LUNEDÌ 14 SETTEMBRE. LIVELLO 1 FINO ALLE ORE 15.

GENOVA. L ALLERTA METEO 2 PROSEGUE FINO ALLE ORE 6 DI LUNEDÌ 14 SETTEMBRE. LIVELLO 1 FINO ALLE ORE 15.

Luigi Palamara domenica 13 settembre 2015 0 No comments

L'ALLERTA METEO 2 PROSEGUE FINO ALLE ORE 6 DI LUNEDÌ 14 SETTEMBRE. LIVELLO 1 FINO ALLE ORE 15.

SCUOLE APERTE AD ECCEZIONE DELLA "GOVI" DI VIA PINETTI

La Protezione civile regionale ha deciso di confermare lo stato di allerta di livello 2 fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre. L'allerta proseguirà poi con livello 1 fino alle ore 15 della stessa giornata.

La protezione civile comunale continuerà il monitoraggio dei rivi e del territorio, avvalendosi della polizia municipale e dei volontari organizzati, delle unità di crisi dei Municipi, nonché degli interventi del personale delle aziende Amiu, Aster e Amt, così come è costantemente avvenuto durante le diverse fasi di allerta, in particolare durante le forti precipitazioni del mattino.

Restano in vigore fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre le ordinanze relative all'allerta 2, compresa la sospensione delle manifestazioni all'aperto in tutto il territorio cittadino.

Dopo le ore 6 e fino alla conclusione dell'allerta dovranno essere rispettate le ordinanze relative al livello di allerta 1.

Tutte le scuole saranno aperte nella giornata di domani osservando i piani di sicurezza, ad eccezione della scuola Govi di via Pinetti che, come previsto, rimane chiusa anche in caso di allerta 1.

Il Comune rinnova la raccomandazione ai cittadini per il rispetto e l'adozione di tutte le misure di autotutela previste al fine di evitare i rischi in caso di forti precipitazioni.

Tutte le ordinanze e le norme di autoprotezione sono disponibili sul sito www.comune.genova.it.

Le informazioni e gli aggiornamenti ufficiali saranno divulgati attraverso: pannelli luminosi stradali disposti lungo la viabilità principale e paline alle fermate AMT; sito del Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione Liguria (<http://servizi-meteoliguria.arpal.gov.it/protezione-civile/>); sito del Comune (www.comune.genova.it); servizio gratuito di allerta meteo via sms.

Per iscriversi al servizio gratuito di allerta meteo: inviare un sms dal proprio cellulare con il testo "allertameteo on" al numero 3399941051, oppure effettuare l'iscrizione online su <http://segnalazionisms.comune.genova.it>.

Per tutta la durata dell'allerta sarà attivo il numero verde della Protezione Civile del Comune di Genova 800177797.

--

Luigi Palamara

Giornalista, Direttore Editoriale e Fondatore di MNews.IT

Cell.: +39 338 10 30 287

il Corriere dell'Informazione

Maltempo Genova: allerta 2 fino alle 6 di lunedì. Scuole aperte

Maltempo © shutterstock

Confermato il livello massimo di allerta, che scenderà a 1 fino alle ore 15 di lunedì. Le avvertenze della Protezione Civile. Scuole aperte

Genova / Società & Tendenze / Attualità

Genova - Domenica 13 settembre 2015

La Protezione Civile regionale ha deciso di confermare lo stato di allerta di livello 2 fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre. L'allerta proseguirà poi con livello 1 fino alle ore 15 della stessa giornata.

La Protezione Civile comunale continuerà il monitoraggio dei rivi e del territorio, avvalendosi della polizia municipale e dei volontari organizzati, delle unità di crisi dei Municipi, nonché degli interventi del personale delle aziende Amiu, Aster e Amt, così come è costantemente avvenuto durante le diverse fasi di allerta, in particolare durante le forti precipitazioni del mattino.

Restano in vigore fino alle ore 6 di lunedì 14 settembre le ordinanze relative all'allerta 2, compresa la sospensione delle manifestazioni all'aperto in tutto il territorio cittadino.

Dopo le ore 6 e fino alla conclusione dell'allerta dovranno essere rispettate le ordinanze relative al livello di allerta 1.

Tutte le scuole saranno aperte nella giornata di lunedì 14 settembre, osservando i piani di sicurezza, ad eccezione della scuola Govi di via Pinetti che, come previsto, rimane chiusa anche in caso di allerta 1.

Il Comune rinnova la raccomandazione ai cittadini per il rispetto e l'adozione di tutte le misure di autotutela previste al fine di evitare i rischi in caso di forti precipitazioni.

Tutte le ordinanze e le norme di autoprotezione sono disponibili sul sito www.comune.genova.

C.S.

Meteo Liguria: allerta 2 fino alle 6 di lunedì 14 settembre

Angeli in anticipo: anche i migranti a ripulire la Foce

Genova marcia a piedi scalzi per i migranti

© Copyright mentelocale.it

vietata la riproduzione

Società & Tendenze Attualità

2015-09-13T22:10:00+02:00

Trovato morto dopo 5 giorni di ricerche

Nicolino Dell Angelo, 76 anni, di Fagagna era riverso in una pozza d'acqua in fondo a un pendio nel territorio di Tramonti di Sopra

di Piero Tallandini wTRAMONTI DI SOPRA Al quinto giorno di ricerche, alle 12.30 di ieri, è stato trovato nella zona del Fontanon dal Toff il corpo senza vita di Nicolino Dell Angelo, 76 anni imprenditore artigiano di Fagagna. L'escursionista era scomparso da martedì sera fra il Rest e il monte Valcalda. Durante le operazioni di ricerca che erano scattate mercoledì mattina, erano stati trovati sui sentieri sette biglietti con la firma di Dell Angelo, lasciati verosimilmente per orientarsi. Il corpo è stato avvistato da un soccorritore di Maniago, fra la vegetazione, in fondo a un pendio che costeggia il sentiero: un dislivello di oltre 80 metri rispetto al piano del sentiero stesso, sul letto di un torrente. Il corpo era riverso in una pozza, con il volto nell'acqua. Secondo la ricostruzione dei soccorritori l'anziano è scivolato mentre percorreva il sentiero, precipitando nel pendio e morendo sul colpo. Sarà comunque l'autopsia a stabilire l'esatta causa del decesso. Le operazioni di recupero sono state completate nel primo pomeriggio. Visto il terreno impervio i soccorritori hanno dovuto raggiungere a piedi il corpo, che è stato poi issato con l'ausilio dell'elicottero della Protezione civile e trasportato in uno spiazzo in località Maleon per il riconoscimento da parte della figlia minore. Le perlustrazioni sulle montagne della Val Tramontina erano scattate, come detto, mercoledì. Il ritrovamento è stato fatto dai tecnici del Soccorso Alpino di Maniago ma alle ricerche avevano preso parte volontari di tutte le stazioni del Cnsas Fvg assieme ai vigili del fuoco di Pordenone, Udine e Trieste, ai carabinieri di Spilimbergo, Meduno e Tolmezzo, e ai militari della Guardia di Finanza. A partire da mercoledì erano stati coinvolti mediamente circa 50 uomini ogni giorno nelle operazioni di ricerca, coadiuvati dall'alto dagli elicotteri dei vigili del fuoco (decollati da Venezia e Bologna) e della Protezione civile regionale. Nelle ricerche sono stati impegnati gli uomini del nucleo Saf (Speleo alpino fluviale) dei vigili del fuoco oltre alle unità cinofile.

All'origine della tragedia c'è probabilmente un errore di percorso commesso dall'anziano che invece di proseguire sul sentiero 826, che scende verso Preone, ha imboccato il sentiero 829. In corrispondenza di una curva a gomito del sentiero, ha poi proceduto dritto fino al punto in cui è scivolato. Dai soccorritori è stato espresso ieri un particolare ringraziamento al Comune di Tramonti, al sindaco Giacomo Urban, alla Pro Loco: per giorni i soccorritori sono stati sostenuti e rifocillati con viveri e bevande (in particolare pastasciutta e caffè), ed è stata messa a disposizione anche la sala polifunzionale. Ringraziamenti a tutti coloro che sono stati impegnati nelle operazioni anche dalla famiglia Dell Angelo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il lavoro, la montagna e il canto le sue passioni**chi era*

Originario di Amaro, aveva creato un'azienda per la produzione di tubi passata ora alle figlie FAGAGNA Nicolino Dell Angelo, 76 anni era una persona molto conosciuta a Fagagna. Nato ad Amaro, si era sposato con Luisa Pecile, di Fagagna, dove nel 1982 assieme alla moglie aveva creato una impresa artigiana. Dopo aver lavorato per anni nel settore, aveva creato una azienda che produce tubi flessibili adatti al passaggio di gas, gasolio per basse e medie pressioni e anche per il passaggio di acqua calda e fredda. L'attività che ora prosegue alla guida delle due figlie ha avuto uno sbocco dapprima in campo nazionale, fino a estendersi anche a livello internazionale. Nicolino Dell Angelo, che era in pensione, seguiva sempre l'attività che aveva creato con grande passione. Nel tempo l'azienda si è ammodernata nei macchinari, trasferendosi in una sede operativa e amministrativa più ampia e anche maggiormente adatta alle nuove esigenze del mercato. Nicolino Dell Angelo ne andava orgoglioso. Nel tempo la sua attività imprenditoriale è stata affiancata dalla passione per la montagna, passione innata, essendo lui originario della Carnia. Ma la passione che gli dava tanta soddisfazione era anche quella del canto. Da oltre trent'anni faceva parte della Coral di Feagne che, come diciamo qui accanto, era la sua seconda famiglia. Il suo carattere allegro e gioioso animava il gruppo, che sosteneva sempre con il suo buon umore. La notizia della sua tragica scomparsa si è diffusa a Fagagna in un battibaleno. In questi giorni i cittadini hanno seguito con trepidazione l'evolversi della situazione, sperando fino all'ultimo in una evoluzione positiva. Non era la prima volta, infatti, che l'anziano si avventurava in escursioni da solo, ma come spiegavano gli uomini del soccorso alpino è bene affrontare una escursione sempre in compagnia. Anche il sindaco Chiarvesio esprime a fronte del dolore della famiglia Dell Angelo la vicinanza di tutta la comunità di Fagagna. (m.c.)

Trovato morto l'escursionista disperso

Trovato morto l'escursionista disperso

Il corpo di Nicolino Dell Angelo, imprenditore di 76 anni, scoperto vicino al passo Rest dopo cinque giorni di ricerche di Piero Tallandini wTRAMONTI DI SOPRA Al quinto giorno di ricerche, alle 12.30 di ieri, è stato trovato nella zona del Fontanon dal Toff il corpo senza vita di Nicolino Dell Angelo, 76enne imprenditore artigiano di Fagagna. L'escursionista era scomparso da martedì sera fra il Rest e il monte Valcalda. Durante le operazioni di ricerca che erano scattate mercoledì mattina, erano stati trovati sui sentieri sette biglietti con la firma di Dell Angelo, lasciati verosimilmente per orientarsi. Il corpo è stato avvistato da un soccorritore di Maniago, fra le vegetazione, in fondo a un pendio che costeggia il sentiero: un dislivello di oltre 80 metri rispetto al piano del sentiero stesso, sul letto di un torrente. Il corpo era riverso in una pozza, con il volto nell'acqua. Secondo la ricostruzione dei soccorritori l'anziano è scivolato mentre percorreva il sentiero, precipitando nel pendio e morendo sul colpo. Sarà comunque l'autopsia a stabilire l'esatta causa del decesso. Le operazioni di recupero sono state completate nel primo pomeriggio. Visto il terreno impervio i soccorritori hanno dovuto raggiungere a piedi il corpo, che è stato poi issato con l'ausilio dell'elicottero della Protezione civile e trasportato in uno spiazzo in località Maleon per il riconoscimento da parte della figlia minore. Le perlustrazioni sulle montagne della Val Tramontina erano scattate, come detto, mercoledì. Il ritrovamento è stato fatto dai tecnici del Soccorso Alpino di Maniago ma alle ricerche avevano preso parte volontari di tutte le stazioni del Cnsas Fvg assieme ai vigili del fuoco di Pordenone, Udine e Trieste, ai carabinieri di Spilimbergo, Meduno e Tolmezzo, e ai militari della Guardia di Finanza. A partire da mercoledì erano stati coinvolti mediamente circa 50 uomini ogni giorno nelle operazioni di ricerca, coadiuvati dall'alto dagli elicotteri dei vigili del fuoco (decollati da Venezia e Bologna) e della Protezione civile regionale. Nelle ricerche sono stati impegnati gli uomini del nucleo Saf (Speleo alpino fluviale) dei vigili del fuoco oltre alle unità cinofile. All'origine della tragedia c'è probabilmente un errore di percorso commesso dall'anziano che invece di proseguire sul sentiero 826, che scende verso Preone, ha imboccato il sentiero 829. In corrispondenza di una curva a gomito del sentiero, ha poi proceduto dritto fino al punto in cui è scivolato. Dai soccorritori è stato espresso ieri un particolare ringraziamento al Comune di Tramonti, al sindaco Giacomo Urban, alla Pro Loco: per giorni i soccorritori sono stati sostenuti e rifocillati con viveri e bevande (in particolare pastasciutta e caffè), ed è stata messa a disposizione anche la sala polifunzionale. Ringraziamenti a tutti coloro che sono stati impegnati nelle operazioni anche dalla famiglia Dell Angelo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Goe di Minervino impegnato ancora una volta nella campagna antincendio

lunedì 14 settembre 2015 Cronaca

Ancora incendi nel nostro territorio

L'attività di salvaguardia del territorio e della prevenzione e spegnimento incendi, continua senza sosta, nonostante l'imminente fine della stagione estiva

0 0 +1

Il Goe in un'azione di spegnimento del fuoco © MinervinoLive

di La Redazione L'attività di salvaguardia del territorio e della prevenzione e spegnimento incendi, continua senza sosta, nonostante l'imminente fine della stagione estiva.

Durante le prime ore di questo fine settimana infatti, l'associazione di protezione civile G.O.E., è stata impegnata nel domare le fiamme, divampate nella contrada agricola denominata "Piada Padula".

I volontari sono intervenuti su segnalazione della SOUP, coadiuvati dal supporto dei Vigili Urbani e della squadra Arif.

Dopo un duro lavoro, l'incendio è stato domato e l'area messa in sicurezza.

Paura a Firenze, scossa di terremoto 3.7 nella notte

commenti |

1 2 3 4 5

FIRENZE - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata poco dopo le 3 nella notte tra sabato e domenica in provincia di Firenze.

L'epicentro del terremoto, secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), registrato a 9 km di profondità, è stato localizzato tra Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa, Impruneta, Barberino Val d'Elsa.

Tante le chiamate ricevute dai vigili del fuoco ma non si registrano danni a cose o persone.

13/09/2015

Conegliano sott'acqua, sottopassi allagati

Numerose le chiamate ai Vigili del fuoco questa mattina. Il maltempo imperversa
commenti |

1 2 3 4 5

CONEGLIANO - Parte di Conegliano si è svegliata sott'acqua, questa mattina. Le intense precipitazioni che stanno interessando la zona e un po' tutta la provincia hanno provocato l'allagamento dei sottopassi di viale Matteotti e viale Italia.

Un ostacolo per gli automobilisti che ogni mattina percorrono quelle strade per recarsi al lavoro. Numerose sono state le telefonate ai Vigili del Fuoco, iniziate giú alle prime ore dell'alba. I pompieri hanno risposto alle richieste di soccorso ma la pioggia non dà segno di cessare.

Secondo le previsioni meteo il maltempo interesserà la zona per tutta la giornata di oggi, con piogge intense e temporali. Aggiornamenti nel corso della giornata.

14/09/2015

Scivola e precipita durante un'escursione: salvato dopo ore

Brutta avventura per uno scalatore 51enne di Vigonza che sabato pomeriggio in compagnia della sua compagna stava salendo il monte Baffelan: recuperato dopo diversi minuti a causa del maltempo

Redazione 13 settembre 2015

Brutta avventura per un 51enne di Vigonza che sabato pomeriggio assieme alla compagna si era avventurato sul monte Baffelan durante un'escursione.

L'INTERVENTO. L'escursionista, infatti, durante la scalata, è scivolato ed è precipitato pericolosamente per diversi metri, prima di sbattere contro la parete rocciosa: numerose fratture lo hanno bloccato e hanno reso necessario un intervento immediato del soccorso alpino. Intervento che è puntualmente avvenuto ma che è durato per diverse ore: più del previsto a causa del maltempo che ha impedito alcuni interventi. Alla fine l'escursionista è stato imbarellato e trasportato nell'ospedale più vicino.

Annuncio promozionale

Precipita, sbatte sulla parete di roccia

Scivola e precipita durante un'escursione: salvato dopo ore

Brutta avventura per uno scalatore 51enne di Vigonza che sabato pomeriggio in compagnia della sua compagna stava salendo il monte Baffelan: recuperato dopo diversi minuti a causa del maltempo

Redazione 13 settembre 2015

Brutta avventura per un 51enne di Vigonza che sabato pomeriggio assieme alla compagna si era avventurato sul monte Baffelan durante un'escursione.

L'INTERVENTO. L'escursionista, infatti, durante la scalata, è scivolato ed è precipitato pericolosamente per diversi metri, prima di sbattere contro la parete rocciosa: numerose fratture lo hanno bloccato e hanno reso necessario un intervento immediato del soccorso alpino. Intervento che è puntualmente avvenuto ma che è durato per diverse ore: più del previsto a causa del maltempo che ha impedito alcuni interventi. Alla fine l'escursionista è stato imbarellato e trasportato nell'ospedale più vicino.

Annuncio promozionale

Maltempo, tettoia cade su un'auto: intervento dei Vigili del Fuoco

Circa una ventina gli interventi dei Vigili del Fuoco soprattutto per oggetti e rami pericolanti. Problemi anche sulla linea elettrica a causa delle fulminazioni, ma la situazione, fanno sapere da Enel, sta tornando alla normalità

Redazione 13 settembre 2015

Vigili del Fuoco a Ghezzano

Giornata impegnativa per i Vigili del Fuoco a causa dell'ondata di maltempo che ha attraversato nel pomeriggio la provincia di Pisa. Colpiti in particolar modo il centro della città della Torre e la zona di San Giuliano Terme, dove si sono registrati rami e oggetti pericolanti.

Il numero di interventi complessivo è intorno a 20, di cui uno di particolare rilievo.

In via Machiavelli a Ghezzano è stata infatti completamente divelta la copertura di una mansarda realizzata con la struttura in ferro e onduline in plastica. E' caduta sulla strada andando a colpire un'auto parcheggiata. Fortunatamente al momento non c'erano persone nei dintorni. Sul posto i Vigili del Fuoco di Pisa con autoscala e autogru.

L'intervento è durato circa tre ore per rimuovere la tettoia intera senza danneggiare ulteriormente la vettura sottostante.

Annuncio promozionale

CORRENTE ELETTRICA. Problemi anche sulla linea elettrica soprattutto in Valdera, dove molte zone sono rimaste al buio a causa delle fulminazioni. La situazione comunque è in via di risoluzione, fanno sapere da Enel. Restano (ore 18) alcuni interventi da ultimare a Terricciola, Ponsacco e Treggiaia (frazione del comune di Pontedera).

ALLERTA METEO: PROLUNGATA

Cercatore di funghi di Abbadia perde la vita in Valtellina

Cosio Valtellino, 13 settembre 2015

Il corpo è stato recuperato in un dirupo nei pressi dell'Alpe Tagliata, a circa 1250 metri di quota.

Il corpo senza vita di un uomo di 66 anni, residente ad Abbadia Lariana è stato recuperato oggi pomeriggio dai tecnici della Stazione di Morbegno della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna.

Era uscito ieri da solo, in cerca di funghi nei dintorni di Cosio Valtellino. La famiglia possiede una baita in zona e in un primo momento i parenti hanno pensato che avesse deciso di trascorrere lì la notte. Il mattino successivo hanno invece verificato che non era presente e hanno subito chiesto aiuto.

Sul posto il CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), insieme con il SAGF (Soccorso alpino Guardia di finanza) e i Vigili del fuoco. Una ricerca che ha permesso di capire dove l'uomo potesse esserci recato. Il ritrovamento di un cappellino rosso ha consentito di localizzarlo con precisione in una zona particolarmente impervia e difficile da raggiungere, nei pressi dell'Alpe Tagliata, a circa 1250 metri di quota. Era in fondo a un dirupo, più in basso, a una distanza di circa 150 metri.

E' stato necessario effettuare un recupero in contrappeso per circa 250 metri, sotto la pioggia, in presenza di un terreno molto scivoloso e scosceso. Si è trattato di un intervento molto tecnico e complesso. Il corpo è stato portato sulla strada soprastante e caricato sul carro funebre.

L'operazione è cominciata nella tarda mattinata di oggi, domenica 13 settembre 2015; il ritrovamento è avvenuto intorno alle 16:00 ma sono state necessarie alcune ore per portarla a termine, nel tardo pomeriggio. Impegnati una ventina di tecnici della Stazione di Morbegno e cinque UCRS (Unità cinofile da ricerca in superficie).

Maltempo sulla nostra regione: la perturbazione è quasi passata, stato di Allerta solo nel genovese e spezzino

Le previsioni per i prossimi giorni vedono bel tempo dalla mattinata di domani a mercoledì sera. Peggioramento con piogge e temporali giovedì e nuovo miglioramento venerdì.

Un'altra decina di millimetri, in media, sulla provincia di Imperia nel pomeriggio, portando l'altezza della pioggia a circa 50 dall'inizio della perturbazione di questa mattina.

Mentre la situazione nell'imperiese sta migliorando (attenzione perché nella notte potranno ancora verificarsi piogge e temporali), la Protezione Civile della Regione Liguria, sulla base degli aggiornamenti del Centro funzionale dell'Arpal, ha confermato l'allerta 2 (il massimo livello) fino alle 6 di domattina per tutto il territorio regionale, escluso la zona imperiese (da Capo Noli al confine con la Francia). Dalle 6 di domattina alle 15 si passa ad allerta 1 su Savonese, Genovesato e Spezzino, inclusi i bacini padani di levante. Nessun allerta sull'Imperiese fino a Capo Noli e bacini padani di ponente.

Nella nostra provincia, fortunatamente, la precipitazione di forte intensità è andata avanti per pochi minuti solo questa mattina ed i danni, quindi, sono stati davvero limitati. Per quanto riguarda le prossime ore, secondo l'osservatorio meteorologico di Portosole-Assonautica a Sanremo, dobbiamo ancora attenderci piogge e qualche rovescio temporalesco, ma con intensità e violenza sempre inferiori. Le previsioni per i prossimi giorni vedono bel tempo dalla mattinata di domani a mercoledì sera. Peggioramento con piogge e temporali giovedì e nuovo miglioramento venerdì.

Sotto tutte le notizie sul maltempo di oggi

News collegate:

Maltempo sulla nostra provincia: il peggio è passato, caduti 38 millimetri di pioggia e nuovi temporali nelle prossime ore
- 13-09-15 13:28

Maltempo sulla nostra regione: la perturbazione è quasi passata, stato di Allerta solo nel genovese e spezzino

Primi problemi a causa del maltempo: due frane sulla Provinciale 548 della Valle Argentina, intervento della Protezione Civile - 13-09-15 10:12

Maltempo sulla nostra provincia: piccola frana tra Taggia e Badalucco, difficoltà nel transito sulla Sp548 - 13-09-15 09:41

Sanremo: il maltempo costringe all'annullamento della 14a edizione della 'Sanremo Olympic Triathlon' - 13-09-15 09:31

Maltempo: fulmini, tuoni e pioggia da questa mattina alle 5, la Protezione Civile eleva l'Allerta a 2 tranne che nell'imperiese - 13-09-15 07:25

Maltempo, Protezione Civile: domenica con Allerta 1 in Liguria, in arrivo forti temporali e piogge - 12-09-15 13:58

Carlo Alessi

<!--

***Sanremo: ieri tanti black-out' di corrente elettrica, stanotte anche l
a Madonna della Costa era al buio***

Le situazioni più gravi e durature si sono registrate a Poggio di Sanremo e nella frazione matuziana di San Romolo, dove gli stop sono andati avanti per alcune ore.

La giornata di ieri è stata caratterizzata, oltre che dal maltempo anche da molti 'black-out' di corrente elettrica nella nostra provincia. Tutti dovuti alle piogge ed ai temporali, hanno creato non pochi disagi ai residenti, chiusi ovviamente in casa proprio per le precipitazioni in atto.

Le situazioni più gravi e durature si sono registrate a Poggio di Sanremo e nella frazione matuziana di San Romolo, dove gli stop sono andati avanti per alcune ore. Curioso, questa notte, anche il 'black out' elettrico all'illuminazione della Madonna della Costa, lo storico santuario di Sanremo, sempre perfettamente illuminato e visibile da vari punti della città. (Le foto sono di Tonino Bonomo)

Carlo Alessi

<!--

Il tempo migliora, domani mattina all'alba si passa ad Allerta 1. Scuole aperte, si fa la conta dei primi danni

Cronaca | domenica 13 settembre 2015, 19:09

Dalle 6 di domattina alle 15 si passa ad allerta 1 su Savonese, Genovesato e Spezzino, inclusi i bacini padani di levante

La Protezione Civile della Regione Liguria, sulla base degli aggiornamenti del Centro funzionale dell'Arpal, ha confermato l'allerta 2 (il massimo livello) fino alle 6 di domattina per tutto il territorio regionale, escluso la zona imperiese (da Capo Noli al confine con la Francia).

Dalle 6 di domattina alle 15 si passa ad allerta 1 su Savonese, Genovesato e Spezzino, inclusi i bacini padani di levante. Nessun allerta sull'Imperiese fino a Capo Noli e bacini padani di ponente. Seguire aggiornamenti su condizioni meteo e stato di allerta su www.allertaliguria.gov.it

Scuole tutte aperte. Intanto i comuni e la protezione civile fanno la conta dei danni e continuano la messa in sicurezza del territorio.

A Savona il sindaco Federico Berruti conferma che domani mattina l'apertura delle scuole nella città sarà regolare.

News collegate:

Si torna a scuola, per le famiglie liguri stangata sino a 1100 euro per libri - 13-09-15 14:16

Alvei dei torrenti di Finale Ligure invasi da piante: la denuncia del Movimento 5 Stelle - 13-09-15 12:42

La Protezione Civile di Andora è pronta ad affrontare gli stati di emergenza sul territorio - 13-09-15 12:26

Primi smottamenti nell'entroterra dovuti alla pioggia: a Tovo San Giacomo cede un masso sulla strada principale - 13-09-15 12:01

La pioggia mette in crisi il Ponente, ad Albenga allagamenti preoccupanti - 13-09-15 11:44

cs

Fiamme lungo la costa, i Vigili del fuoco e il Cvp scongiurano il peggio

Pubblicato in Cronaca |

13 settembre, 2015 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia

Altre in Cronaca

Carcassa di delfino rinvenuta alla foce del Saccione dai volontari di Abm

Immigrato a spasso con alcune dosi di stupefacenti, segnalato in Prefettura

Parco comunale, l'Ati pronta a dare battaglia in Tribunale contro la giunta

Canadair e Protezione civile Val Trigno in azione vicino al fiume

Un mondo in discarica, quella vicino al Nucleo cresce sempre più

TERMOLI. Vigili del fuoco e Protezione civile al lavoro nel pomeriggio di oggi. Due e quasi contestuali le maggiori emergenze di ieri pomeriggio, la più significativa delle quali si è determinata nell'area adiacente al maneggio di O, in agro di Campomarino, non lontano dalla foce del Biferno. Un rogo che ha impensierito non poco, sia per la vastità della vegetazione selvaggia e spontanea che caratterizza l'area, dalla statale 16 sino all'arenile Nord del Lido, sia per la presenza di residenzialità locale.

Le fiamme, infatti, solo grazie all'opera preziosa e tempestiva dei Vigili del fuoco e dei ragazzi del Cvp di Campomarino sono state domate e circoscritte in tempo, prima che potessero aggredire manufatti e case. Paura anche nelle abitazioni vicine all'area camper di Rio Vivo a Termoli, ma qui per fortuna l'estensione dell'incendio non ha destato grosse preoccupazioni nei soccorritori, i pompieri sono intervenuti e hanno fatto rientrare l'emergenza in tempo record.

Maltempo, strade distrutte e fiumi in piena: LE FOTO

Maltempo, Genova e Piacenza sott'acqua: il Nord in ginocchio

Strade crollate nel piacentino: isolata la Val Nure. La piena del fiume verso il capoluogo. Danni in tutta la provincia.

Bomba d'acqua a Genova nella notte. Evacuata una casa di riposo. Paura a Recco

Redazione 14 settembre 2015

Storie Correlate Maltempo, Sicilia sott'acqua: raffica di fulmini sul Sud Maltempo, Sicilia allagata: il video di Taormina sott'acqua Maltempo, alluvione a Giardini Naxos: strade come fiumi Maltempo, violenti temporali in Spagna: due morti nel fangoROMA - E' stata una notte di fulmini e pioggia battente su Genova e il Levante, di allagamenti e fiumi in piena del piacentino, di violenti temporali un po' su tutto il Nord. Si sapeva, tanto che domenica mattina si è deciso di rinviare il match di serie A Sampdoria-Bologna. Ma, come purtroppo ormai sempre più spesso accade, alle prime piogge l'Italia precipita in un baratro.

PIACENZA - Basta guardare le foto che arrivano da Piacenza per capire la difficoltà della situazione. Una bomba d'acqua ha devastato una valle intera e provocato disagi in diverse zone della provincia. Sono ore di tensione quelle che stanno vivendo soprattutto gli abitanti dell'Alta Valnure. A Bettola, davanti agli occhi dei vigili del fuoco, un'auto sarebbe stata inghiottita dal Nure: non si riesce ancora a sapere se a bordo vi fosse qualche persona. Stando ad alcune testimonianze, l'auto scendeva dalla valle quando è stata inghiottita dall'acqua. A Ferriere, un'abitazione nei pressi del torrente Grondana sarebbe "scivolata" nel fiume. Non c'è corrente elettrica, nè gas, in nessuna frazione del territorio e il 118 di Farini non riuscirebbe a intervenire. A Ferriere sono state allertate unità di emergenza di volontari per rispondere a chiamate di soccorso, il tutto mentre l'acqua ha invaso Provinciale e strade comunali.

STRADA CROLLATA - E' bloccato il transito da Recesio (Bettola) in su. In quel tratto la provinciale Valnure 654 è crollata del tutto: la valle è ora isolata. A Bettola il centro sportivo è stato devastato da fango e detriti, così come numerosi negozi. Pare inoltre che a Biana un uomo sia uscito in tempo dalla propria automobile invasa dall'auto e si sia salvato a nuoto. Gravi disagi anche in Valtrebbia: a Statto una famiglia è rimasta bloccata nella propria abitazione invasa dall'acqua. I vigili del fuoco stanno cercando di trarre in salvo le persone intervenendo con un gommone. A Rivergaro la piazza - allagata - è stata chiusa al transito. Il Trebbia è esondato in diversi punti.

Maltempo nel piacentino, le foto

"PIENA" IN CITTA' - La piena sta raggiungendo negli ultimi minuti la città. Si segnalano disagi a Roncaglia, Borghetto, Mortizza, Pontenure. Il traffico risulta molto rallentato. La Regione Emilia Romagna sta inviando la colonna mobile dei vigili del fuoco per l'emergenza alluvione nel nostro territorio. La pubblica assistenza Valnure e la Croce Bianca di Piacenza hanno soccorso un ragazzo in ipotermia travolto in una piena improvvisa nella zona di Recesio. Le sue condizioni non sembrano essere gravi.

GENOVA - Notte di allagamenti e disagi a Genova a causa del violento nubifragio che si è abbattuto in città. Dalle sei di stamani è cessata l'Allerta 2 e si è passati al livello di attenzione più basso in tutta la regione fino alle 15 di oggi. I vigili del fuoco hanno effettuato una cinquantina di interventi nella notte per allagamenti cantine e case, cornicioni pericolanti, alberi caduti. Le zone più colpite sono quelle del centro-est. Una casa di riposo è stata evacuata a Rezzoaglio, in provincia di Genova, dopo la tromba d'aria che si è abbattuta sulla città la scorsa notte. Numerose le chiamate arrivate al centralino della sala operativa dei vigili del fuoco, impegnati in diversi interventi sul territorio del Levante. Tra i danni provocati dal maltempo, si segnalano smottamenti, alberi caduti, tettoie pericolanti.

Maltempo, strade distrutte e fiumi in piena: LE FOTO

(La piena del fiume che attraversa Recco - Foto Youreporter)

RECCO - Precipitazioni intense e persistenti stanno ingrossando torrenti e corsi d'acqua nell'area del Tigullio, ad est del capoluogo ligure, nelle località di Sori, Recco, Camogli, Portofino, Rapallo. Critica la situazione a Recco, dove si viaggia sui 200 millimetri accumulati nelle ultime 24 ore e le strade sono allagate in molti punti. Il fiume che attraversa Recco è prossimo a straripare.

California, bruciano due colline: distrutte decine di case

Dichiarato lo stato di emergenza: le fiamme stanno divampando da ore in diverse zone del nord dello Stato. Quattro vigili del fuoco ricoverati con gravi ustioni. Oltre cento abitazioni distrutte

Redazione 14 settembre 2015

Storie Correlate California: è allarme incendi (VIDEO) California distrutta dalla siccità: acqua razionata per tutti 1 STATI UNITI - Corsa contro il tempo in California per domare le fiamme che stanno divampando da ore nel nord dello Stato, dove il governatore Jerry Brown è stato costretto a dichiarare lo stato di emergenza. Almeno cento abitazioni sono già andate distrutte nel Lake County, stando all'ultimo bilancio. Mentre anche nel sud-est le fiamme hanno incenerito altre 81 case. E' in corso una massiccia operazione di evacuazione.

LA SITUAZIONE - Due roghi giganteschi stanno devastando alcune contee a Nord di San Francisco, quelle di Lake, Napa e Sonoma, tutte regioni viticole. Un altro incendio sta imperversando nella regione ad Ovest di San Francisco, verso la città di Sant'Andrea. Le fiamme "hanno bruciato migliaia di ettari di terreno e causato l'evacuazione dei residenti, distruggendo anche strade e infrastrutture" cruciali, si legge nel comunicato del governatore.

I roghi che stanno distruggendo la California

RISCHIO INTOSSICAZIONE - La qualità dell'aria "si è gravemente deteriorata" a causa di quello che è stato battezzato il "Valley Fire". Quattro vigili del fuoco sono stati gravemente ustionati, altri sono ricoverati per intossicazione. Dall'inizio dell'anno 13 pompieri hanno perso la vita negli Stati Uniti mentre lottavano contro le fiamme. Quest'anno lo stato della California ha speso 1,31 miliardi di dollari nella lotta contro gli incendi, senza contare i fondi versati dalle agenzie locali.

Muore a 21 anni sulla Regina del Lago

Muore a 21 anni
sulla Regina del Lago

Luca Regolini è precipitato per sessanta metri. Inutile il disperato soccorso. È caduto nel vuoto appena concluso il primo tratto di discesa a corda doppia di Luca Marsilli wVALLE DI LEDRO. La corda si era appena allentata, segno che Luca Regolini aveva raggiunto la prima delle stazioni in cui la lunghezza della falesia Regina del Lago, tra Riva e Biacesa, costringe a spezzare la discesa in corda doppia. Quando i due amici e compagni di escursione ancora sulla sommità della via l'hanno vista scorrere velocissima nell'anello fissato al chiodo. Hanno tentato disperatamente di frenarla, ma nei pochissimi secondi necessari perché si sfilassero i trenta metri di corda che li dividevano dall'amico, non avevano probabilmente nessuna possibilità di riuscirci. Si sono feriti le mani e hanno capito che per Luca non potevano fare più nulla. Hanno dato l'allarme. Sono stati gli uomini del soccorso alpino di Riva del Garda, calati in parete dal verricello dell'elisoscorso, a raggiungere pochi minuti dopo il corpo del ventunenne moriano. Con loro anche il medico rianimatore che ha tentato di strapparli alla morte col massaggio cardiaco, ma solo per doversi arrendere di fronte all'evidenza che non c'era più nulla da fare. Luca Regolini è precipitato per una sessantina di metri, schiantandosi al suolo al piede della falesia. Ed è morto sul colpo. I tre amici, tutti vigili del fuoco volontari, uno a Mori e l'altro a Rovereto, avevano compiuto senza particolari difficoltà la salita muovendosi nella prima mattina di ieri. Malgrado le previsioni meteo poco incoraggianti, in realtà l'alba di ieri aveva regalato loro condizioni più che accettabili per compiere una escursione certamente impegnativa ma non proibitiva, né per la lunghezza né per le difficoltà, come quella programmata. Sulla falesia «La regina del Lago»: la parete rocciosa che dalle acque del Garda sale a precipizio fino allo spartiacque con la val di Ledro. Una parete straordinariamente panoramica, che permette nel primo tratto di arrampicare in verticale sopra il Garda e poi, nella parte più in alto di aprire la vista anche verso la valle di Ledro ed i suoi primi paesi. È la stessa parete su cui si arrampica la strada del Ponale, in salita da Riva: la vecchia strada per la val di Ledro, oggi percorso di elezione per i bikers di mezza Europa. Per i rocciatori, una salita impegnativa ma senza difficoltà eccessive. La via scelta dai tre pompieri lagarini prevede tre tiri di corda. Una lunghezza importante ma ancora ragionevole. Nel complesso una via certamente adeguata per la preparazione dei tre. E infatti la salita era stata portata a termine senza particolari problemi. E Luca Regolini, verso le 11 di ieri, si è proposto per iniziare per primo la discesa a corda doppia. Che a sua volta per la lunghezza della via doveva essere spezzata in più tratte. Aveva raggiunto la prima stazione di sosta, quando è precipitato. Nessuno ha visto cosa sia successo, ma l'analisi del punto da parte degli esperti del soccorso farebbe pensare ad un suo errore o a una distrazione: non ci sono chiodi che abbiano ceduto. Finita la tratta a corda doppia, avrebbe dovuto assicurarsi col cordino alla parete e solo in quel momento staccarsi dalla corda doppia. Invece il giovane alpinista, descritto come grande appassionato di montagna anche se ancora solo relativamente esperto nell'arrampicata, ha sbagliato qualcosa. Forse ha sottovalutato l'insidia di quella sosta e ha iniziato a liberare la corda doppia senza prima assicurarsi alla parete, o forse ha sbagliato proprio l'aggancio, e se ne è reso conto solo quando ha fatto affidamento sul codino di sicurezza. Sta di fatto che è caduto con ancora legata in vita la corda doppia. Quella che i suoi amici hanno visto prima allentarsi e poi sfilarsi velocissima, sullo strappo del corpo in caduta, dall'occhello fissato al chiodo. Senza poter fare nulla per evitare la caduta. I soccorritori hanno trovato i due compagni di cordata ancora in vetta alla parete, sotto choc. E li hanno accompagnati con l'elicottero a Bezzecca, assieme al corpo dello sfortunatissimo amico. Sono stati i carabinieri della stazione ledrense a raccogliere la loro testimonianza per ricostruire, per quanto possibile, l'accaduto. La dinamica non è ancora ufficialmente ricostruita, ma sarebbe esclusa la possibile responsabilità di altre persone. Luca Regolini era solo nella piazzola di sosta da cui è precipitato e la discesa a corda doppia poteva essere gestita soltanto da lui. Come non si sarebbero evidenziati cedimenti dell'attrezzatura. Solo un errore o una leggerezza proprio da parte della vittima possono spiegare la tragedia in cui il ragazzo, studente universitario, ha perso la vita.

Tornano gli "Oldies but Goldies"

Tornano gli "Oldies but Goldies"

Trento, concerto-spettacolo il 26 settembre all'Auditorium Santa Chiara
di Carmine Ragozzino

13 settembre 2015

TRENTO. Tornano ogni anno. Carichi: l'età avanza senza scalfire lo spirito. Che è spirito rock per un concerto-spettacolo. Anzi per la terapia rock. I redivivi, attesi da un pubblico sempre più numeroso, sono gli "Oldies but Goldies". Trattasi di un gruppo, (musicale, amicale) capitanato da tre medici e un tecnico geniale della Protezione Civile. Sono Maurizio Salandini, (voce e chitarra), Saverio Mirabassi, (testiere e cori), Roberto Dal Fovo (voce e chitarra) e Alessandro Galvagni, (basso e video). Sul palco scrivono una ricetta che sana l'intera gamma delle possibili magagne fisiche o mentali: "Integratore rock". E' la ricetta che fa ringiovanire, che confonde l'anagrafe. I medici in questione vivono il rock come una "missione", (benedetti Blues Brothers). Gli Oldies – in scena il 26 settembre all'auditorium S.Chiera – riempiranno il palco di parentele e sfide. Salgono sulla cattedra rock anche Carlo Mirabassi, (batteria), Enrico Dal Fovo (tastiere e voci), Eugenia Dal Fovo, (voce e cori), Nicola Mirabassi (chitarra e cori). Una happy family che anche questa volta – così come accadde l'anno scorso in un omaggio ai Pink Floyd nel concerto sugli "anni 70" – ospiterà anche un coro: i Ticia's Friends, per far cantare all'intero auditorium l'indimenticabile Michael Jackson. La nuova fatica degli Oldies ha per tema gli anni 80. Ma non saranno gli anni 80 dei Duran Duran e degli Spandau Ballet. Saranno gli anni 80 di un rock più maturo e miracolosamente duraturo, che in una scaletta intensa alterneranno Police e Dire Strates, Queen e Phil Collins, Elton John, Tom Petty, gli U2 e tanti, tanti altri, accettando anche la sfida hard degli Ac/dc dei Guns and Roses o degli Aerosmiths. Ma per prescrive rock da decenni, per chi si è misurato con l'epopea dei Beach Boys, degli America o dei Beatles nei fortunati progetti che precedono questo viaggio negli anni 80 del suono doc, non sembra esistere sfida impossibile. E come sempre con gli Oldies, sarà una sfida multimediale: brevi inserti video autoprodotti a contestualizzare ogni brano. Ventritre canzoni per sintetizzare un'epoca dentro ma anche "oltre" o a fianco della musica. E se è vero che gli Oldies sono un piccolo-grande fenomeno non è una sorpresa verificare che dal primo settembre – quando in sordina è iniziata la prevendita dei biglietti per il concerto del 26 – sono già in tanti ad essersi assicurati un posto alla festa. Memori dei sold out dello scorso anno, previdenti. Con gli Oldies la musica è una buona causa. Lo scorso anno servì

ad aiutare la famiglia di un medico scomparso in un incidente. Quest'anno il concerto darà una mano all'associazione che lotta contro la fibrosi cistica. Ad organizzare l'evento è ancora il Coordinamento Teatrale Trentino, in collaborazione con il Centro Santa Chiara e con l'Ordine dei Medici.

Muore a 21 anni, tradito dalla discesa in corda doppia

Luca Regolini è precipitato per sessanta metri. Inutile il disperato soccorso. E' caduto nel vuoto appena concluso il primo tratto di discesa dalla Regina del lago di Luca Marsilli

Tags morte montagna tagedia

14 settembre 2015

VALLE DI LEDRO. La corda si era appena allentata, segno che Luca Regolini aveva raggiunto la prima delle stazioni in cui la lunghezza della falesia Regina del Lago, tra Riva e Biacesa, costringe a spezzare la discesa in corda doppia. Quando i due amici e compagni di escursione ancora sulla sommità della via l'hanno vista scorrere velocissima nell'anello fissato al chiodo. Hanno tentato disperatamente di frenarla, ma nei pochissimi secondi necessari perché si sfilassero i trenta metri di corda che li dividevano dall'amico, non avevano probabilmente nessuna possibilità di riuscirci. Si sono feriti le mani e hanno capito che per Luca non potevano fare più nulla. Hanno dato l'allarme.

Sono stati gli uomini del soccorso alpino di Riva del Garda, calati in parete dal verricello dell'elisoccorso, a raggiungere pochi minuti dopo il corpo del ventunenne moriano. Con loro anche il medico rianimatore che ha tentato di strapparli alla morte col massaggio cardiaco, ma solo per doversi arrendere di fronte all'evidenza che non c'era più nulla da fare. Luca Regolini è precipitato per una sessantina di metri, schiantandosi al suolo al piede della falesia. Ed è morto sul colpo.

I tre amici, tutti vigili del fuoco volontari, uno a Mori e l'altro a Rovereto, avevano compiuto senza particolari difficoltà la salita muovendosi nella prima mattina di ieri. Malgrado le previsioni meteo poco incoraggianti, in realtà l'alba di ieri aveva regalato loro condizioni più che accettabili per compiere una escursione certamente impegnativa ma non proibitiva, nè per la lunghezza nè per le difficoltà, come quella programmata. Sulla falesia «La regina del Lago»: la parete rocciosa che dalle acque del Garda sale a precipizio fino allo spartiacque con la val di Ledro. Una parete straordinariamente panoramica, che permette nel primo tratto di arrampicare in verticale sopra il Garda e poi, nella parte più in alto di aprire la vista anche verso la valle di Ledro ed i suoi primi paesi. È la stessa parete su cui si arrampica la strada del Ponale, in salita da Riva: la vecchia strada per la val di Ledro, oggi percorso di elezione per i bikers di mezza Europa. Per i rocciatori, una salita impegnativa ma senza difficoltà eccessive. La via scelta dai tre pompieri lagarini prevede tre tiri di corda. Una lunghezza importante ma ancora ragionevole. Nel complesso una via certamente adeguata per la preparazione dei tre.

E infatti la salita era stata portata a termine senza particolari problemi. E Luca Regolini, verso le 11 di ieri, si è proposto per iniziare per primo la discesa a corda doppia. Che a sua volta per la lunghezza della via doveva essere spezzata in più tratte. Aveva raggiunto la prima stazione di sosta, quando è precipitato. Nessuno ha visto cosa sia successo, ma l'analisi del punto da parte degli esperti del soccorso farebbe pensare ad un suo errore o a una distrazione: non ci sono chiodi che abbiano ceduto. Finita la tratta a corda doppia, avrebbe dovuto assicurarsi col cordino alla parete e solo in quel momento staccarsi dalla corda doppia. Invece il giovane alpinista, descritto come grande appassionato di montagna anche se ancora solo relativamente esperto nell'arrampicata, ha sbagliato qualcosa. Forse ha sottovalutato l'insidia di quella sosta e ha iniziato a liberare la corda doppia senza prima assicurarsi alla parete, o forse ha sbagliato proprio l'aggancio, e se ne è reso conto solo quando ha fatto affidamento sul codino di sicurezza. Sta di fatto che è caduto con ancora legata in vita la corda doppia. Quella che i suoi amici hanno visto prima allentarsi e poi sfilarsi velocissima, sullo strappo del corpo in caduta, dall'occhello fissato al chiodo. Senza poter fare nulla per evitare la caduta.

I soccorritori hanno trovato i due compagni di cordata ancora in vetta alla parete, sotto choc. E li hanno accompagnati con l'elicottero a Bezzecca, assieme al corpo dello sfortunatissimo amico. Sono stati i carabinieri della stazione ledrense a raccogliere la loro testimonianza per ricostruire, per quanto possibile, l'accaduto. La dinamica non è ancora ufficialmente

Muore a 21 anni, tradito dalla discesa in corda doppia

ricostruita, ma sarebbe esclusa la possibile responsabilità di altre persone. Luca Regolini era solo nella piazzola di sosta da cui è precipitato e la discesa a corda doppia poteva essere gestita soltanto da lui. Come non si sarebbero evidenziati cedimenti dell'attrezzatura. Solo un errore o una leggerezza proprio da parte della vittima possono spiegare la tragedia in cui il ragazzo, studente universitario, ha perso la vita.

La drammatica testimonianza degli amici: la corda scorreva ci ha bruciato le mani

Tags morte montagna tragedia

Tragedia in ferrata, muore a 21 anni

Tragedia in Val di Ledro, muore a 21 anni

Dolore e sgomento a Mori per la tragica scomparsa di Luca Regolini, 21enne volontario dei Vigili del Fuoco, in seguito ad una caduta sulla via Regina del Lago in Val di Ledro. Il vicecomandante Gazzini: "Era sempre pronto ad aiutare gli altri, amava la vita ed amava la montagna"

Redazione 13 settembre 2015

Dolore a Mori per la tragica scomparsa di Luca Regolini, un ragazzo di 21 anni conosciuto in paese per la sua attività di volontariato all'interno del locale corpo dei Vigili del Fuoco, nel quale era entrato cinque anni fa come allievo.

Luca ha perso la vita oggi sulla via di arrampicata Regina del Lago, sopra Ledro. Stava scalando insieme ad alcuni amici quando è precipitato nel vuoto. Inutile purtroppo l'intervento del Soccorso Alpino, arrivato sul posto con l'elicottero.

Annuncio promozionale

"Gli piaceva aiutare gli altri, e gli piaceva divertirsi - così lo ricorda il vicecomandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Mori Tiziano Gazzini - era un alpinista esperto, amava la montagna ed amava la vita".

Tragedia in Val di Ledro, muore a 21 anni

Dolore e sgomento a Mori per la tragica scomparsa di Luca Regolini, 21enne volontario dei Vigili del Fuoco, in seguito ad una caduta sulla via Regina del Lago in Val di Ledro. Il vicecomandante Gazzini: "Era sempre pronto ad aiutare gli altri, amava la vita ed amava la montagna"

Redazione 13 settembre 2015

Dolore a Mori per la tragica scomparsa di Luca Regolini, un ragazzo di 21 anni conosciuto in paese per la sua attività di volontariato all'interno del locale corpo dei Vigili del Fuoco, nel quale era entrato cinque anni fa come allievo. Luca ha perso la vita oggi sulla via di arrampicata Regina del Lago, sopra Ledro. Stava scalando insieme ad alcuni amici quando è precipitato nel vuoto. Inutile purtroppo l'intervento del Soccorso Alpino, arrivato sul posto con l'elicottero.

Annuncio promozionale

"Gli piaceva aiutare gli altri, e gli piaceva divertirsi - così lo ricorda il vicecomandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Mori Tiziano Gazzini - era un alpinista esperto, amava la montagna ed amava la vita".

Tragedia in montagna: cade mentre arrampica, muore a 21 anni

Tragedia in Val di Ledro, muore a 21 anni

Dolore e sgomento a Mori per la tragica scomparsa di Luca Regolini, 21enne volontario dei Vigili del Fuoco, in seguito ad una caduta sulla via Regina del Lago in Val di Ledro. Il vicecomandante Gazzini: "Era sempre pronto ad aiutare gli altri, amava la vita ed amava la montagna"

Redazione 13 settembre 2015

Dolore a Mori per la tragica scomparsa di Luca Regolini, un ragazzo di 21 anni conosciuto in paese per la sua attività di volontariato all'interno del locale corpo dei Vigili del Fuoco, nel quale era entrato cinque anni fa come allievo.

Luca ha perso la vita oggi sulla via di arrampicata Regina del Lago, sopra Ledro. Stava scalando insieme ad alcuni amici quando è precipitato nel vuoto. Inutile purtroppo l'intervento del Soccorso Alpino, arrivato sul posto con l'elicottero.

Annuncio promozionale

"Gli piaceva aiutare gli altri, e gli piaceva divertirsi - così lo ricorda il vicecomandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Mori Tiziano Gazzini - era un alpinista esperto, amava la montagna ed amava la vita".

Udine: disperso da 5 giorni, trovato morto in mezzo ai monti

14

Sep

Comments - Leave comment

Posted in: COPERTINA, CRONACA

Tags: dell'angelo, morto, nicolino

È stato trovato privo di vita domenica 13 settembre dai tecnici del Soccorso Alpino di Maniago, in un torrente montano, Nicolino Dell Angelo, l'escursionista di 77 anni disperso da mercoledì mattina sulle montagne della Val Tramontina. L'anziano sarebbe scivolato durante la discesa di un sentiero e morto all'istante. Il corpo è ancora sul posto, sarà rimosso con l'ausilio dell'elicottero della Protezione civile Fvg dopo il nulla osta del magistrato.

Share and Enjoy

Maltempo: allagamenti e interventi in tutta Genova

Italia, 14/09/2015

Dalle 6 allerta 2 declassata ad allerta 1 fino alle 15

Notte di allagamenti e disagi a Genova a causa del violento nubifragio che si e' abbattuto in citta'. Dalle sei di stamani è cessata l'Allerta 2 e si e' passati al livello di attenzione piu' basso in tutta la regione fino alle 15 di oggi. Le scuole sono aperte regolarmente tranne la scuola media statale Massimo D'Azeglio a Struppa, chiusa per l'esondazione del rio Muli che ha lasciato in strada fango e detriti. La polizia municipale ha chiuso il sottopasso di via Canevari, alle spalle della stazione Brignole. Chiusa anche via Capolungo, a Nervi, a causa dei detriti portati in strada da una tromba d'aria. I vigili del fuoco hanno effettuato una cinquantina di interventi nella notte per allagamenti cantine e case, cornicioni pericolanti, alberi caduti. Le zone piu' colpite sono quelle del centro-est.

Cosio Valtellino: uomo di 66 anni muore cercando funghi

Cronaca

Cosio Valtellino, 13 settembre 2015

La famiglia non vedendo rientrare il congiunto ha chiamato i soccorsi, il rinvenimento del suo berretto rosso ha permesso di individuarne la salma

Foto da Facebook Soccorso Alpino e Speleologico Lombardia

Un uomo di 66 anni, residente ad Abbadia Lariana (LC), è stato recuperato oggi pomeriggio, senza vita, dai tecnici della Stazione di Morbegno della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna. Era uscito ieri da solo, in cerca di funghi. La famiglia possiede una baita in zona e in un primo momento i parenti hanno pensato che avesse deciso di trascorrere lì la notte. Il mattino successivo hanno invece verificato che non era presente e hanno subito chiesto aiuto. Sul posto il CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), insieme con il SAGF (Soccorso alpino Guardia di finanza) e i Vigili del fuoco.

Una ricerca coordinata, svolta in collaborazione, che ha permesso di capire dove l'uomo potesse esserci recato. Il ritrovamento di un cappellino rosso ha consentito di localizzarlo con precisione in una zona particolarmente impervia e difficile da raggiungere, nei pressi dell'Alpe Tagliata, a circa 1250 metri di quota. Era in fondo a un dirupo, più in basso, a una distanza di circa 150 metri.

E' stato necessario effettuare un recupero in contrappeso per circa 250 metri, sotto la pioggia, in presenza di un terreno molto scivoloso e scosceso. Si è trattato di un intervento molto tecnico e complesso. Il corpo è stato portato sulla strada soprastante e caricato sul carro funebre. L'operazione è cominciata nella tarda mattinata di oggi, domenica 13 settembre 2015; il ritrovamento è avvenuto intorno alle 16:00 ma sono state necessarie alcune ore per portarla a termine, nel tardo pomeriggio. Impegnati una ventina di tecnici della Stazione di Morbegno e cinque UCRS (Unità cinofile da ricerca in superficie).

Samolaco: uomo di 65 anni scivola e muore mentre cercava porcini

Cronaca

Samolaco, 14 settembre 2015

La salma è stata recuperata durante la notte, l'operazione è stata particolarmente difficile per la fitta pioggia che ha interessato la zona nelle ore notturne

Un cercatore di funghi che, dalla serata di ieri, domenica 13 settembre 2015, risultava disperso nei boschi della Valchiavenna, dopo l'allarme lanciato al 112 dal figlio perché non era rincasato per l'ora di cena, è stato trovato morto intorno alle 22 dalle squadre del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Madesimo (Sondrio) in collaborazione con i tecnici del Soccorso Alpino della VII Delegazione di Valtellina e Valchiavenna.

La vittima della caduta accidentale, da un sentiero in una zona impervia della località Paiedo, nel territorio comunale di Samolaco (Sondrio) è un uomo di 65 anni, Lorenzo Andreoli, residente nel paese dove è avvenuta la tragedia. Si era allontanato in mattinata da casa per cercare porcini, in una zona non lontana dalla sua abitazione e che ben conosceva. Nella notte i soccorritori sono stati impegnati nelle operazioni di recupero della salma, supportati dai carabinieri della Compagnia di Chiavenna. E' il secondo morto nella giornata di ieri fra i cercatori di funghi in provincia di Sondrio, interessata per diverse ore da precipitazioni piovose che hanno reso particolarmente insidiosi i terreni boschivi.

Maltempo, il Bassanese sott'acqua

: interventi in tutto il Vicentino

Dalle 5 del mattino, le squadre di vigili del fuoco di tutta la provincia sono state impegnate in una serie di interventi per allagamenti di strade e scantinati. Una frana a Fara Vicentino

Redazione 14 settembre 2015

Storie CorrelateVideo: maltempo a BassanoMaltempo: forti temporali su tutto il Vicentino, tromba d'aria a Grisignano
A causa delle violenti piogge cadute per tutta la notte, i vigili del fuoco di tutta la provincia dall'alba sono impegnati in una serie di interventi legati al maltempo. Secondo le previsioni meteo, il peggio dovrebbe essere passato, con le condizioni del tempo in via di miglioramento.

Dalle prime informazioni, particolarmente colpita la zona del Bassanese, dove da molti comuni sono arrivate richieste di aiuto. In particolare, a Nove, è finito sott'acqua il sottopasso all'inizio di strada Cartigliana, mentre numerosi scantinati sono stati allagati a Romano d'Ezzelino, Bassano e Marostica. I colleghi di Schio sono intervenuti, circa alle 7, a Fara Vicentino, per una frana, mentre da Arzignano sono partite squadre alla volta di Brogliano.

Maggiori dettagli nel corso della giornata

Annuncio promozionale

Maltempo, il Bassanese sott'acqua: interventi in tutto il Vicentino

Dalle 5 del mattino, le squadre di vigili del fuoco di tutta la provincia sono state impegnate in una serie di interventi per allagamenti di strade e scantinati. Una frana a Fara Vicentino

Redazione 14 settembre 2015

Storie CorrelateVideo: maltempo a BassanoMaltempo: forti temporali su tutto il Vicentino, tromba d'aria a Grisignano
A causa delle violenti piogge cadute per tutta la notte, i vigili del fuoco di tutta la provincia dall'alba sono impegnati in una serie di interventi legati al maltempo. Secondo le previsioni meteo, il peggio dovrebbe essere passato, con le condizioni del tempo in via di miglioramento.

Dalle prime informazioni, particolarmente colpita la zona del Bassanese, dove da molti comuni sono arrivate richieste di aiuto. In particolare, a Nove, è finito sott'acqua il sottopasso all'inizio di strada Cartigliana, mentre numerosi scantinati sono stati allagati a Romano d'Ezzelino, Bassano e Marostica. I colleghi di Schio sono intervenuti, circa alle 7, a Fara Vicentino, per una frana, mentre da Arzignano sono partite squadre alla volta di Brogliano.

Maggiori dettagli nel corso della giornata

Annuncio promozionale

Baffelan, precipitano due alpinisti Ritardi nei soccorsi:

Baffelan, precipitano due alpinisti: gravissimi

Il soccorso alpino è dovuto intervenire due volte nella giornata di sabato, per soccorrere F.T., 31 anni modenese, prima e e A.P., 51 anni, padovano poi. Entrambi hanno riportato fratture importanti

redazione 13 settembre 2015

Storie CorrelateLecco, vicentina si infortuna in montagna: soccorsi complicati dal ventoLuciano Bizzotto scomparso da un mese in Val di Gares: nessuna traccia

Due gravi incidenti, sabato, sul Baffelan. Due alpinisti sono precipitati e il soccorso alpino li ha recuperati con traumi seri. In mattinata, F.T., 31 anni, modenese, stava scalando Canne Berti, quando è volato per una ventina di metri e ha sbattuto violentemente contro le rocce. L'alpinista, recuperato dall'elisoccorso, è stato ricoverato a Trento in prognosi riservata. La seconda vittima è A.P., 51 anni, padovano, che assieme alla compagna stava affrontando il Pilastro Soldà. L'uomo è volato per una decina di metri e i soccorsi sono stati rallentati dalla presenza di nubi che impediva l'utilizzo dell'elicotte. Una squadra del soccorso alpino l'hanno raggiunto calandosi dalla vetta della montagna, imbarellandolo. L'uomo è stato trasportato al San Bortolo di Vicenza.

Annuncio promozionale

Maltempo, ancora allerta in Toscana fino alla mezzanotte di martedì 15 settembre

13 settembre 2015 17:28

Attualità Firenze

foto di archivio

Ancora allerta in Toscana per il maltempo. La Soup, sala operativa unificata della Protezione Civile Regionale, ha emesso anche oggi un avviso di criticità regionale, valido dalle 15 di oggi domenica 13 settembre alle 00 di martedì 15 settembre.

Per i temporali, alle province già interessate dall'avviso precedente, si aggiunge anche parte della provincia di Arezzo con un allerta giallo. Le province interessate sono dunque Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, e Siena, con un grado di allerta arancione sulla costa e zone limitrofe e giallo nelle zone più interne.

Allerta arancione anche per rischio idraulico dalle 00 di lunedì 14 settembre alle 00 di martedì 15 nelle zone a nord ovest della Toscana, ossia Bisenzio e Ombrone Pistoiese, Lunigiana, Serchio Garfagnana-Lima, Serchio – Lucca e Serchio Costa.

In sintesi per quanto riguarda il rischio idraulico vi è la possibilità di innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua con rischi di inondazione delle aree limitrofe e criticità connesse al transito dei deflussi nei corsi d'acqua anche in assenza di precipitazioni; possibili danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; possibili danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.

Per i temporali restano valide le avvertenze di rischio già diramate, sia per le persone che per i beni e le infrastrutture.

Sui rischi e le norme di comportamento da tenere si prega di visionare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo/rischi-e-norme-di-comportamento